

Il voto di giugno e il futuro del Friuli Venezia Giulia LA SFIDA VERA È SULL'EUROPA

di Corrado Belci

Le prossime elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia vengono valutate da diversi angoli. Dall'interno, cioè dai cittadini interessati al voto, e dall'esterno, cioè dagli osservatori nazionali.

I primi hanno interesse diretto per «come andrà a finire», i secondi scrutano i sintomi riferiti al Paese nel suo complesso. Molti si appassionano al duello tra i candidati, che è l'aspetto più emotivo della competizione, suscitata dalla crescente personalizzazione della politica. Non c'è dubbio che nel sistema ad elezione diretta, i candidati al vertice contano.

Ma al di là dei candidati, ci sono gli schieramenti e soprattutto ci sono i problemi reali. La democrazia cresce se si valutano le cose nel loro insieme e si evita la tentazione del semplice «tifo». Innanzitutto, è stato diverso il modo nel quale le candidature sono nate. Quella del centro-sinistra è scaturita «in casa», dalle scelte dei partiti locali. Quella del centro-destra è stata imposta dall'alto, per esigenze di equilibrio dei vertici romani: Bossi non ha «un proprio» presidente di Regione, ha «strappato» il candidato nel Friuli-Venezia Giulia, contro l'indicazione della locale Forza Ita-

lia che era per la conferma del Presidente uscente.

Da qui ritorsioni, scissioni, commissariamenti, ricatti, rotture, fra alleati e dentro i partiti, nuove liste, «gente che va e gente che viene» buona per tutte le stagioni. C'è chi è uscito da Forza Italia denunciando la mancanza di democrazia e in quaranta giorni è tornato perché l'ha ritrovata. Si sono usate grandi parole per piccole cose. Eppure la politica c'è, anzitutto nella fisionomia delle coalizioni. Si è parlato di eterogeneità, perché il centro-sinistra ha raggiunto un'intesa elettorale e programmatica con Rifondazione comunista. In un sistema che obbliga a stare «o di qua o di là», queste intese non possono meravigliare. Si giudicano sugli impegni presi.

Ma a ben vedere c'è assai più eterogeneità nel centro-destra, formato - oltre che dall'agglomerato di potere «azzurro» - dal connubio tra i secessionisti (Lega) e i nazionalisti (Alleanza Nazionale), cioè tra chi voleva rompere l'Italia e chi la voleva unita, centralista e potente. In verità si può trovare un denominatore comune che accosta queste due forze politiche, ed è l'anti-europeismo. Entrambe vogliono «meno Europa possibile».

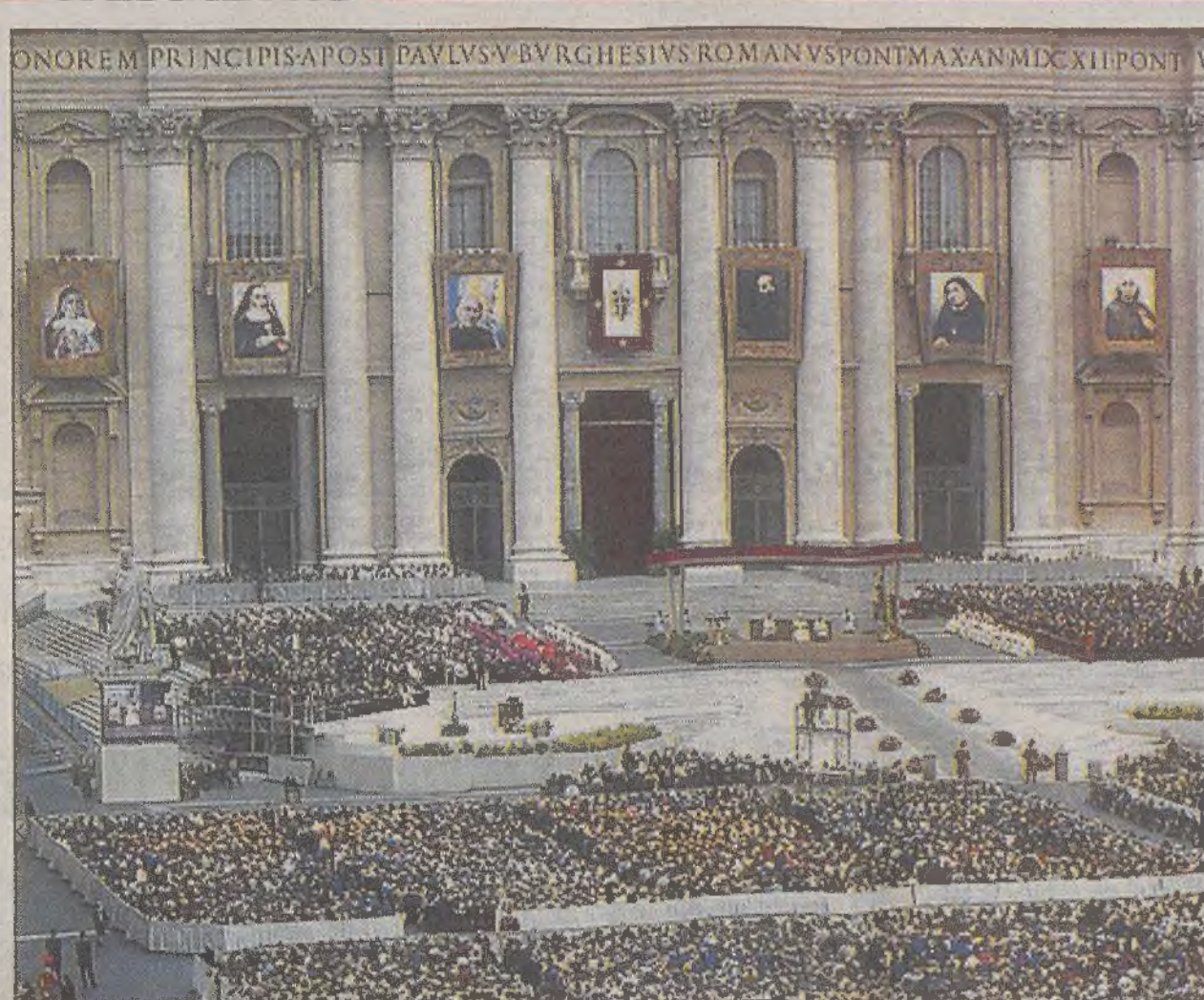
● Segue a pagina 6

Chiesto un summit dei ministri della sanità. Berlusconi nomina Bertolaso commissario per la prevenzione. Più medici negli scali

Sars, l'Italia dà l'allarme alla Ue

Sirchia: se la Cina non si decide a controlli più seri dovremo limitare i voli

SAN PIETRO



Beatificazione di Marco d'Aviano: il Papa si rivolge alla nuova Europa
«Più saldi con le radici cristiane»

● A pagina 4 Nella foto piazza San Pietro gremita da cinquantamila fedeli.

ROMA Il ministro Sirchia ha chiesto la convocazione urgente dei ministri della sanità Ue al fine di predisporre linee comuni di controllo per contenere l'epidemia di polmonite atipica. Secondo Sirchia il problema dei maggiori controlli riguarda in particolare la Germania. «Se la Cina non adotterà tutti i controlli necessari sui passeggeri che vengono in Italia saremo costretti - ha detto Sirchia - a ridurre i voli in arrivo».

In Italia il livello di guardia sull'epidemia di polmonite killer resta alto. Una donna cinese con sintomi simili a quelli provocati dalla Sars è stata ricoverata in osservazione ieri pomeriggio all'ospedale «Garibaldi» di Catania. La psicosi dell'infezione ha in pochi minuti svuotato i locali d'attesa del pronto soccorso. I primi accertamenti hanno però escluso che la donna abbia contratto il virus killer. Per ora, i casi probabili di Sars notificati dall'Italia all'Oms rimangono quattro. Ieri il premier Berlusconi ha nominato il capo della Protezione civile Guido Bertolaso commissario per la prevenzione anti-Sars. Prevedendo anche il rafforzamento dei controlli sanitari negli scali (in particolare Malpensa e Fiumicino) in collegamento con i centri di



Pechino: controlli anti-Sars a un posto di blocco.

riferimento specializzati «Spallanzani» di Roma e «Sacco» di Milano. Oggi, intanto, si riunirà per la prima volta al Consiglio superiore di sanità la task force anti Sars presieduta dal professor Pietro Crovari che dovrà affrontare vari te-

mi per prepararsi ad una eventuale emergenza. Tra questi la verifica dei posti letto che dovrebbero essere in grado di rispondere alle caratteristiche di sicurezza e isolamento.

● A pagina 3

Sale l'emergenza a Pechino: chiusi tutti i locali pubblici

● A pagina 3

Oggi e domani due vertici tra le procure del Veneto. Si rafforza l'ipotesi di concentrare le indagini tra Venezia e Trieste

Unabomber: «Chi sa vada dalla polizia»

I genitori della bimba: evitate altre vittime. Ma forse il folle non è solo



Teheran: si sono arrese agli Usa la moglie e due figlie di Saddam

● A pagina 4 Nella foto statua di Saddam abbattuta a Karbala.

TREVISO I genitori della bambina colpita dal pennarello esplosivo che le ha tranciato tre dita e fatto perdere un occhio, lanciano un appello «affinché chiunque sia al corrente anche del più piccolo indizio che possa contribuire alla cattura del criminale si rivolga alle forze dell'ordine».

Intanto è dagli esami del Ris di Parma che si attendono nuove certezze sull'ultimo attentato di Unabomber. I primi risultati delle analisi sui reperti raccolti sul luogo dell'esplosione dovrebbero giungere mercoledì. Sempre più necessario appare un più stretto coordinamento tra chi da tempo indaga sugli episodi attribuiti a Unabomber, una quindicina di anni.

Quattro procure e due Direzioni distrettuali antimafia: Trieste e Venezia. Nelle prossime ore verrà presa una decisione se concentrare in queste due sole sedi l'inchiesta su Unabomber. In Friuli Venezia Giulia l'ipotesi di un coordinamento tra Direzioni distrettuali antimafia era già stata avanzata un mese fa, quando una bomba era scoppiata in un bagno del Tribunale di Pordenone. Ma l'ipotesi è rimasta tale.

Ora l'idea di concentrare le indagini a Venezia e Trieste riprende forza.

Oggi e domani riunione di procuratori a Treviso e Venezia. E si affaccia l'idea che Unabomber non sia una sola persona, ma che ad agire siano più individui o che addirittura esista una microstruttura criminale.

● A pagina 2

Mentone
Italiano morto e due feriti nell'esplosione di uno yacht

● A pagina 2

Pinerolo
Nonna si annega con la nipotina di tre anni in un torrente

● A pagina 2

In serie A la Juve vince e l'Inter pareggia: scudetto ormai assegnato

Moto, Rossi rinuncia alla vittoria in omaggio allo sfortunato Kato



G. P. del Sudafrica: da sinistra Valentino Rossi, Sete Gibernau e Max Biaggi sul podio.

WELKOM Al Gran Premio di motociclismo del Sudafrica Valentino Rossi evita di superare lo spagnolo Sete Gibernau, consentendogli di arrivare primo. E lo fa come omaggio alla memoria dello sfortunato compagno di squadra dello spagnolo, il giapponese Daijiro Kato, morto nell'incidente sulla pista di Suzuka. Un gesto che ha commosso Giber-

nau: «Grazie a tutti, anche a Valentino». Rossi è così arrivato secondo, terzo Max Biaggi. In serie A, ieri, la Juventus ha superato il Brescia per 2-1 e l'Inter, in serata, ha pareggiato 1-1 con la Lazio. Il discorso scudetto a questo punto è chiuso.

● Nello Sport

3 Buoni motivi per scegliere

- 1 40 ore di chiamate e 40 ore di videochiamate al mese
- 2 600 sms e 200 mms o videomessaggi
- 3 400 e-mail e 400 tra videogoal, videomessaggi, micro Tg ... e tanto altro ancora!

85 euro al mese iva inclusa

venite a trovarci nel negozio 3 in v. del Coroneo, 4 tel 040 3721127

Mezzo quintale sequestrato e buttato nella spazzatura al confine tra Croazia e Slovenia. «Intercettati» anche datteri

Bloccati gli astici destinati a Trieste

PIRANO Mezzo quintale di astici è stato sequestrato dalla polizia slovena al valico di Sicciole-Plovanja. Erano nascosti nella ruota di scorta di un'auto croata. E in un'altra ispezione, su una vettura slovena, sono stati scoperti 16 chili tra capesante e datteri (la raccolta e il commercio di quest'ultimi è vietata). Tutte queste «prelibatezze», anziché finire sulle tavole del Litorale e del Friuli Venezia Giulia, sono state dichiarate «inutilizzabili» dopo il controllo delle autorità sanitarie, e sono quindi finite nella spazzatura.

● A pagina 5



Cheeta, la scimmia di Tarzan, ha 71 anni e si diverte ancora

LOS ANGELES Ha compiuto 71 anni, in una casa di riposo della California, una stella di Hollywood che ha interpretato lo stesso ruolo in tutta la sua carriera: Cheeta, il simpatico scimpanzé dei film di Tarzan. Ed è ancora molto attiva: si diverte a guardare cartoni animati alla televisione e a disegnare con pennarelli dei quadri «astratti», anche se è affetta da diabete. È stata per numerosi film, negli anni '30 e '40, la compagna di Johnny «Tarzan» Weissmuller, e gli è sopravvissuta: l'attore è morto nel 1984. Qui la vediamo in una spiritosa foto scattata proprio l'anno della morte di Weissmuller.

CERAMICA arredo bagno

ADRIAKER
e il mese dell'idromassaggio

Albatros
VIVETE E RIGENERATEVI

strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813719 - www.adriaker.it

INDAGINI Dopo dieci anni di inchieste che segnano il passo emerge la necessità di un unico coordinamento. L'accusa di terrorismo al dinamitardo chiama in causa l'Antimafia

Venezia e Trieste unite nella caccia a Unabomber

L'idea partita a marzo dal procuratore Nicola Maria Pace dopo lo scoppio nel tribunale di Pordenone. Domani la decisione

TRIESTE Un'unica struttura che indaghi a tempo pieno su Unabomber. Una struttura che superi i limiti territoriali e consenta ai magistrati di lavorare coordinati da un'unica Procura distrettuale.

«Bisogna ottenere una base informativa più ampia possibile», afferma Nicola Maria Pace, procuratore capo di Trieste e responsabile

varata nel dicembre del 2001 che attribuisce alle Procure distrettuali le inchieste sui reati più gravi: dal terrorismo, alla criminalità organizzata e a breve anche sulla gestione del contrabbando e dell'immigrazione clandestina.

Sta di fatto che già il 24 marzo scorso era stata avanzata l'ipotesi di affidare l'inchiesta su Unabom-

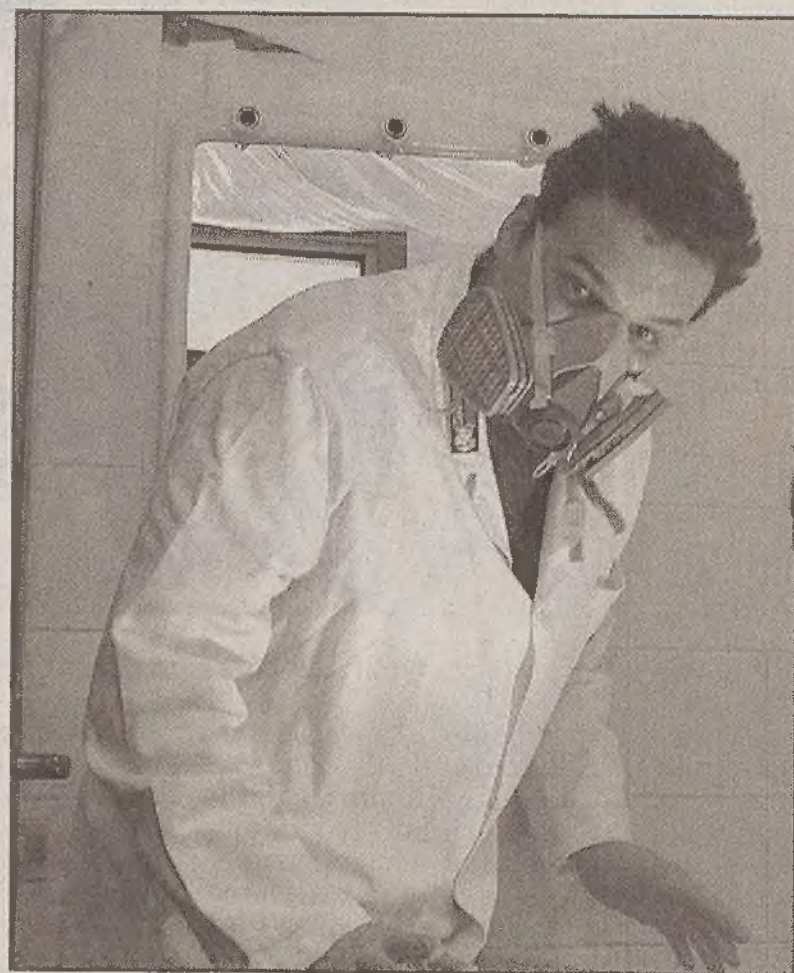
le indagini in un'unica Procura distrettuale riprende forza, perché appare sempre più chiaro che Unabomber ha lanciato una sfida allo Stato. Non vuole solo uccidere, accecare, ferire, bambini e anziani. Vuol creare insicurezza, inquietudine, paura nella collettività, producendo uno stato di tensione tale da innescare una delegittimazione delle istituzioni democratiche.

Oggi a Treviso si svolgerà una riunione tra i Procuratori da anni: scopo dichiarato quello di valutare la possibilità di unificare in un unico fascicolo tutte le indagini finora svolte tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Se ne sono occupate le Procure di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia.

Domani invece un'altra riunione si svolgerà a Venezia nella sede della Procura generale per analizzare l'eventuale passaggio degli atti alla Procura distrettuale.

Il procuratore capo Vittorio Boraccetti si è già espresso sui suoi intendimenti. «C'è stato troppo frazionamento. Stiamo cercando un modo giuridicamente corretto per venire incontro alle esigenze di unità delle inchieste. Dobbiamo trovare una strada per assicurare il massimo di efficacia, superando i problemi creati dalla frammentazione».

Claudio Ernè



Un agente della Scientifica nella toilette del tribunale di Pordenone dove a marzo è avvenuto uno scoppio.

«Ci sono altri che conoscono il problema meglio di noi. In territorio veneto Unabomber ha compiuto gli atti più gravi ed è logico ed utile all'inchiesta che il coordinamento sia affidato a quei magistrati. La Procura di Pordenone continuerà nella proprie indagini perché vanno valorizzate le esperienze già fatte. Il cuore del problema è se gli episodi attribuiti a Unabomber possono essere definiti di terrorismo».

«Se è così, non c'è dubbio che la competenza di coordinare le indagini spetta alla Procura distrettuale di Venezia. Lo impone una legge

ber a un'unica Procura distrettuale. Poche ore prima un ordigno era scoppiato in un bagno del Tribunale di Pordenone. Una sfida allo Stato. Di questa ipotesi aveva parlato proprio il procuratore Nicola Maria Pace con i suoi più stretti collaboratori. Ma l'idea non aveva avuto sviluppi. Ora è rimessa, dopo lo scoppio che in riva al Piave ha privato di un occhio una bambina di nove anni e le ha spappolato tre dita di una mano.

Oggi l'idea di concentrare



Nonostante l'esplosione il popolo del pic-nic ha continuato a banchettare sul greto del Piave.

INDAGINI Appello della famiglia dall'ospedale dove la piccola è uscita dal reparto di Rianimazione. «Bisogna impedire che altri soffrano come nostra figlia»

I genitori della bimba: chi sa aiuti gli inquirenti

TREVISI I genitori di F., dalla stanza della figlia alla quale l'esplosione ha tranciato tre dita della mano destra e fatto perdere l'occhio destro, lanciano un appello «affinché chiunque sia al corrente, anche del più piccolo indizio che possa contribuire alla cattura del criminale che ha colpito F., si rivolga alle forze dell'ordine e dia il suo contributo».

«Anche questo - sottolinea mamma e papà della piccola - è un modo per aiutare la nostra bambina e per impedire che altri debbano soffrire come lei».

Il messaggio dei genitori, affidato ai medici dell'ospedale Cà Foncello di Treviso, è stato letto nel pomeriggio.

«Dal 25 aprile - scrivono i

genitori - siamo una famiglia affranta dal dolore e in questo momento abbiamo intenzione di dedicare ogni energia e ogni attenzione esclusivamente a nostra figlia».

«Al di là dell'emozione suscitata al momento, confidiamo che nostra figlia possa avere anche in futuro tutta la considerazione e l'aiuto che le sarà necessario». La bimba è stata trasferita dal reparto di terapia intensiva ad un altro del dipartimento pediatrico F., la bambi-



L'interno dell'ospedale di Treviso. (Foto Balanza)

na di 9 anni che ha perso la funzionalità dell'occhio destro e tre dita della mano destra. Lo ha reso noto la Direzione sanitaria dell'ospedale Cà Foncello di Treviso, dove si trova ricoverata la piccola paziente, vitti-

ma di Unabomber, accanto alla quale ci sono i genitori.

I medici dell'ospedale trevigiano, che hanno in cura F., sottolineano che «le condizioni generali sono buone, fermo restando quelle degli organi lesionati che rimangono inalterate».

«In teoria la bimba può recuperare la funzionalità della mano. Sono cose che si possono fare. Spero quindi di poterla aiutare e di poter dare buone notizie ai genitori». Lo ha detto Landino Cugola, 63 anni, prima-

rio dell'Unità operativa di chirurgia della mano dell'ospedale di Verona, da una decina d'anni impegnata nel settore, che arriverà oggi a Treviso per valutare se sarà possibile un intervento che ridia a F. la piena funzionalità dell'arto fortemente lesionato nell'esplosione.

Il professore scaglierà, uno dei massimi esperti italiani del settore, è stato chiamato ieri pomeriggio dal primario di ortopedia del Cà Foncello di Treviso che aveva operato l'altro ieri la bimba, la quale ha perso tre dita della mano destra e il visus all'occhio destro.

IN BREVE

L'uomo si è tolto la vita in auto nel Comasco
Un giovane si spara sul luogo della fucilazione di Mussolini
Aveva litigato con la moglie

COMO Un uomo è stato trovato morto, nel comasco, nel luogo in cui il 28 aprile del 1945 vennero fucilati Mussolini e la Petacci. Secondo i carabinieri l'uomo - una guardia giurata che abita nel milanese - si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Un gesto disperato che ha anche un valore simbolico: tra l'altro il suicida avrebbe compiuto 29 anni oggi, 58° anniversario della morte del Duce. L'uomo sabato sera avrebbe litigato con la moglie e si sarebbe allontanato da casa piuttosto alterato, manifestando il proposito di togliersi la vita.

Il volo per Lampedusa non parte: nelle ore di attesa i turisti s'infuriano, due di loro invece si fidanzano

BRESCIA All'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari quello di ieri è stato un altro pomeriggio di attesa, tensione, rabbia. Anche in questo caso, com'era accaduto sabato, le vittime, infuriate, sono una novantina di persone dirette a Lampedusa con un volo Pan-Air. Anche il secondo giorno di vacanza a Lampedusa è saltato: alle 12 infatti non è partito nessun aereo. Nelle lunghe ore d'attesa si sono verificate le situazioni più disparate. Walter e Eleonora di Milano ad esempio si sono fidanzati...

Manovra avventata e il paracadute si accartoccia
Fotografo precipita durante un lancio nelle Marche

ASCOLI PICENO Si chiamava Sergio Mozzorecchia, 41 anni, ed era residente a Fermo, il paracadutista precipitato al suolo oggi pomeriggio, durante un lancio sull'aviosuperficie di Montegiorgio. A causare l'incidente in cui l'uomo, fotografo professionista attivo soprattutto a Milano, ha perso la vita sarebbe stato un suo errore. In pratica, il fotografo avrebbe effettuato una virata controvento a circa 50 metri da terra: il paracadute si sarebbe «accartocciato», facendo piombare l'uomo al suolo, ai bordi del campo di volo.

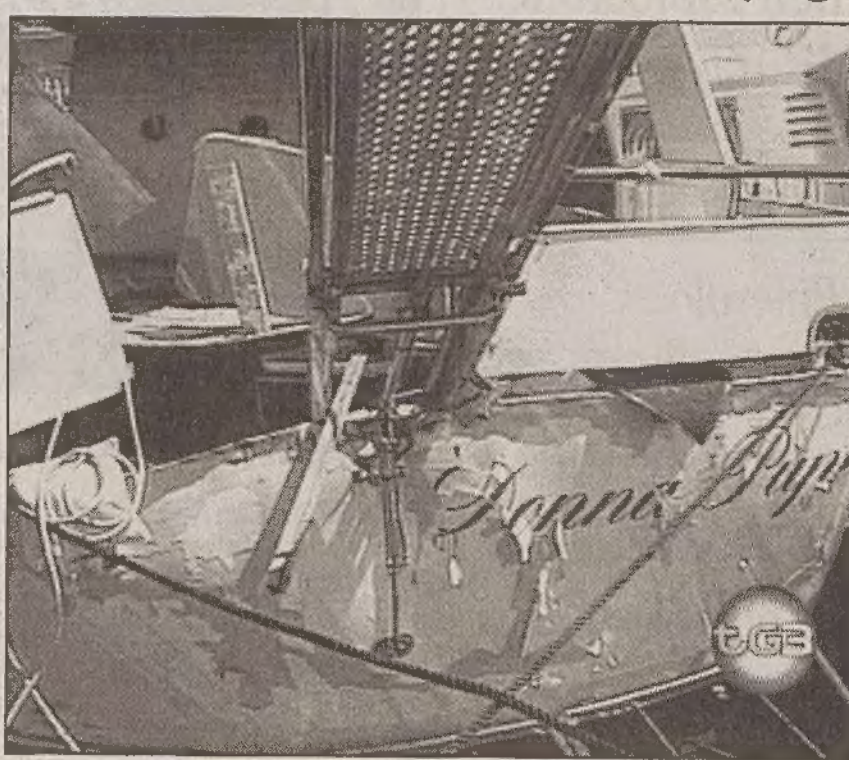
Francia, il governo aumenta gli incentivi alle famiglie
Contributo di 800 euro per le donne in dolce attesa

PARIGI In Francia lo Stato verserà ottocento euro di un tantum ad ogni donna in dolce attesa. E ci sarà un contributo di 340 euro al mese per un padre o per una madre che vadano in congedo non retribuito per prendersi miglior cura di un figlio appena nato. Malgrado le finanze pubbliche siano magre, il primo ministro Jean-Pierre Raffarin aumenta le spese per la prima infanzia. I nuovi incentivi scatteranno dal gennaio 2004 e per i prossimi quattro anni dovrebbero richiederne nel complesso stanziamenti supplementari per un miliardo di euro.

Violenta deflagrazione nel porto di Mentone in Costa Azzurra. All'ospedale anche il comandante dell'imbarcazione, incolumi gli altri passeggeri

Scoppio sullo yacht, muore un imprenditore torinese

Esplosione dovuta a una fuga di gas. Grave la fidanzata che dormiva con lui nella cabina



La poppa «esplosa» dello yacht di 27 metri «Donna Pupa».

MENTONE Stava dormendo nella camera di poppa, vicino alla stiva, insieme alla sua compagna. E proprio la vicinanza con il pozzetto è stata fatale per un imprenditore torinese di 42 anni, Franco Barone, rimasto ucciso sul suo yacht nel porto di Mentone in una esplosione causata probabilmente dai gas prodotti dalle batterie.

La fidanzata, Alessandra Carrara, di 36 anni, sempre di Torino, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Saint Roch di Nizza dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Per lei si teme una lesione alla colonna vertebrale. Ferito, ma in modo più lieve, anche il comandante dell'imbarcazione, Mario Natucci.

L'esplosione è avvenuta ieri intorno alle 9 nel pozzetto di poppa della stiva dello yacht «Donna Pupa», un 27 metri battente bandiera inglese attraccato alla banchina del porto di Mentone. In quel momento sull'imbarcazione si trovavano dieci persone: il comandante, un cameriere e otto passeggeri, tra cui due bambini di 9 e 5 anni, rimasti illesi. «Stavamo ancora dormendo tutti - ha raccontato Chiara Audi-

sio, la mamma dei due bimbi -, noi nelle stanze a prua, quando siamo stati svegliati da un enorme boato».

Franco Barone, titolare della Ilas di Torino, una azienda di costruzione di serbatoi per motociclette, e la sua compagna Alessandra Carrara si trovavano nella camera di poppa. L'uomo è rimasto ucciso sul colpo, mentre la donna è scampata forse grazie alla protezione del corpo di Barone.

Il comandante era all'esterno, anche lui a poppa, e stava azionando la passerella con un telecomando. L'ipotesi che gli inquirenti stanno prendendo in considerazione è quella di una scintilla prodotta forse proprio dalla passerella e che avrebbe innescato l'esplosione dei gas delle batterie di cui era probabilmente saturato il pozzetto. L'ufficiale è stato lanciato in aria dalla deflagrazione e scaraventato sulla passerella, bocconi. Illesi, invece, gli altri passeggeri. Franco Barone aveva acquistato lo yacht due anni fa da un inglese proprietario anche di un'altra imbarcazione che, agghiacciante coincidenza, lo scorso anno, proprio a Mentone, aveva preso fuoco ed era andata distrutta.

ASCENSORE KILLER

TRAPANI Un bambino di cinque anni e mezzo è morto ieri pomeriggio a Castelvetrano, nel Trapanese, rimanendo schiacciato tra il muro e il vano dell'ascensore della palazzina di tre piani in cui abitava. Aveva preso da solo l'ascensore per uscire. Ma è rimasto intrappolato tra il secondo e il terzo piano. Non è morto sul colpo.

I cadaveri della donna e della piccola di 3 anni trovati in un torrente vicino a Pinerolo. Si tratta di un omicidio-suicidio. La pensionata era in cura presso i servizi sociali

Nonna e nipotina annegate: dramma della depressione

PINEROLO È la malattia, subdola e strisciante, della depressione che fa capolino nella ricerca del movente del tragico gesto di una giovane nonna della Valle Pellice che ieri sera si è annegata assieme alla nipotina di tre anni. Graziella Rambaud, 52 anni, un passato di operaia al felfrificio «Crumier» di Villar Pellice, era in cura presso i servizi sociali dell'Asl di zona.

La donna non ha lasciato un messaggio di spiegazione. Sembra - dalle testimonianze raccolte tra i conoscenti - che la «malattia di

vivere» avesse agito in lei come un buco nero che si era allargato dopo la pensione e dopo, soprattutto, la separazione della figlia Doris dal marito, due anni fa, poco dopo, dunque, la nascita della piccola Chantal. La bimba abitava ufficialmente dalla madre, ma di fatto era spesso con i nonni Graziella e Franco Bounjor, cinquantenne, anche lui ex operaio (in Fiat) e anche lui pensionato. Di fronte al gesto estremo messo in atto gettandosi nelle acque di un affluente del torrente Pellice, si deduce

che a nulla sia valso l'aiuto dei sanitari e dei familiari. Graziella abitava con il marito Franco in una frazione di Villar Pellice, 1200 anime, a una manciata di metri dalla figlia. Ieri pomeriggio ha detto al marito e a Doris che sarebbe andata con Chantal, prima a trovare l'anziana madre, ricoverata presso una casa di riposo di Luserna San Giovanni, poi a fare la spesa. Il primo proposito lo ha realizzato, ma a fare la spesa nessuno l'ha vista. Graziella ha preso il fuoristrada e con la piccola a bordo si è

recata davvero a Luserna. Lì ha salutato l'anziana madre, poi si è allontanata. Non è andata per negozi né ha fatto rientro a casa. È andata dritto sul greto del torrente. Ha lasciato l'auto e con la bambina tra le braccia si è lasciata scivolare nelle acque. Ieri mattina le hanno ancora trovate lì, ormai senza vita, quasi galleggianti. Le ricerche erano iniziate subito, ma il sopraggiungere del buio le aveva interrotte. La madre di Chantal si è sentita male e si è imposto il ricovero ospedaliero.



Il punto del torrente Pellice dove sono stati trovati i corpi.



È sempre più allarme polmonite atipica. A Pechino ieri è stato deciso di chiudere i locali pubblici. A Taiwan intanto si registra la prima vittima della Sars. Infine in Italia, mentre si registra un nuovo caso sospetto a Catania, il ministro Sirchia chiede un vertice europeo tra i ministri della Sanità. E avverte la Cina: «Controlli seri o tagliamo i voli».



LA GRANDE PAURA

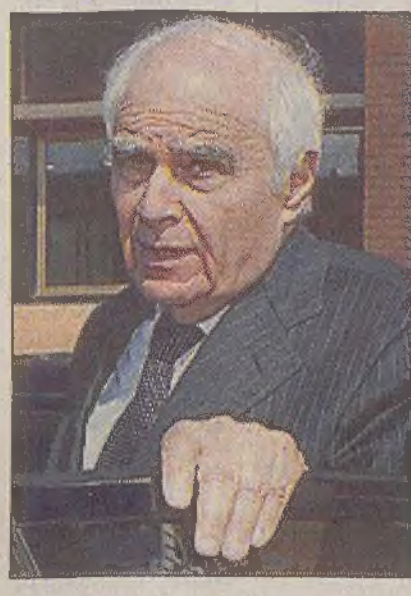
Il ministro della Sanità chiede di fissare con urgenza un incontro europeo per far fronte comune alla diffusione dell'epidemia

Sirchia: «Subito un vertice Ue sulla Sars»

«Più controlli altrimenti ridurremo i voli». Berlusconi: nessun allarme, solo precauzioni

ROMA «Subito un vertice Ue sulla Sars». Lo chiede il ministro Sirchia dopo che i due casi sospetti di Sars, a Roma e Milano, hanno riacceso l'allarme in Italia. Contemporaneamente il ministro della Sanità lancia un ultimatum alla Cina: «Controlli seri o ridurremo i voli». Berlusconi nomina Guido Bertolaso capo della task force italiana contro la Sars e rafforza il numero dei medici per i controlli negli scali aerei. Ma precisa: «Non mi sembra che ci sia allarme. Si tratta semplicemente di prendere le precauzioni convenienti».

LINEE COMUNI Solo una settimana fa il governo ci rassicurava. Ma dopo tanti falsi allarmi ora i due casi sospetti fanno scattare l'allarme vero. Qualcosa è cambiato e Sirchia vuole un summit europeo. La riunione dei ministri della Sanità dell'Ue deve servire a far adottare linee comuni sui controlli dei passeggeri provenienti da zone a rischio. «Ho chiesto al commissario David Byrne -



ha detto Sirchia - di riunire i ministri della Sanità europei per essere certi che in tutti i Paesi europei ci sia un filtro sanitario sui voli in arrivo dai Paesi a rischio di Sars».

TAGLIO DI VOLI Insomma l'Italia chiede alla Commissione europea e ai singoli Stati che in tutti gli scali europei vengano applicati gli stessi controlli adottati



Il ministro Giuliano Sirchia (a sin.) e Guido Bertolaso, neo-commissario per le misure di prevenzione anti-Sars. A destra una cinese davanti a un poster che invita a indossare le mascherine.

nel nostro Paese. Il problema riguarda i controlli necessari sui passeggeri che vengono in Italia, saremo co-



Sirchia è chiaro: «Se non adotterò tutti i controlli necessari sui passeggeri che vengono in Italia, saremo co-

stretti a prendere provvedimenti drastici, come la riduzione del numero dei voli». Secondo il ministro «non c'è

un adeguato filtro in partenza», di qui l'avvertimento per Pechino che sarà girato all'ambasciatore cinese.

MEDICI NEGLI SCALI

L'Italia corre ai ripari contro il virus-killer stabilendo controlli più severi negli aeroporti internazionali italiani. Da oggi tutti i passeggeri in arrivo dai Paesi a rischio saranno controllati da personale medico. Lo ha deciso il presidente del consiglio Berlusconi che ha anche nominato il capo del dipartimento della Protezione civile Bertolaso Bertolaso commissario per la prevenzione della diffusione del virus. Bertolaso agirà come commissario delegato.

TASK FORCE Sempre da oggi una task force di esperti, virologi e infettivologi, diretta da Pietro Crovari dell'Istituto superiore di sanità, entrerà in funzione con il compito di individuare strutture e posti letto particolarmente protetti con accettazioni separate di pronto soccorso e di verificare l'efficacia delle procedure di controllo sanitario alle frontiere, anche quelle interne agli ospedali.

Brunella Collini

IN BREVE

Clandestini cinesi in Slovenia: non è polmonite

FUME Allarme rientrato. I clandestini cinesi che la Slovenia voleva estradare in Croazia, non hanno la polmonite atipica. Nemmeno il cittadino cinese arrivato venerdì sera a Zagabria è contagiato dal virus Sars. Lo hanno confermato fonti del ministero della salute. Comunque, i due episodi hanno fatto scattare l'allarme in tutto il Paese.

PILOTI La compagnia aerea indiana Air India ha annunciato di aver sospeso tra 27 piloti che si sono rifiutati di viaggiare per motivi di lavoro nei paesi colpiti dalla Sars. Da tre giorni, i voli dell'Air India subiscono ritardi e cancellazioni. Ieri la compagnia è stata costretta ad annullare cinque voli.

GIOIELLI Itaq e Sars hanno tenuto lontani gli espositori italiani da una delle maggiori fiere di oro e gioielli nel Golfo, la International Jewellery appena conclusasi a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

Una defezione che ha visto ridurre di due terzi lo spazio espositivo italiano, con sole sette aziende presenti.

CIA VEGGENTE L'agenzia spionistica americana aveva previsto più di tre anni fa la drammatica diffusione di una malattia infettiva nel mondo a causa dell'aumento del volume di viaggiatori aerei e del turismo in generale. La Cia aveva anche paventato il rischio che «malattie respiratorie altamente contagiose» potessero costituire una grave minaccia nei prossimi anni.

AQUILONISTI Nella tre giorni che si svolge a Ferrara - in occasione del Festival internazionale degli aquiloni della Vulandra - si sono schierati nel campo di volo 70 gruppi provenienti da tutto il mondo per 230 aquilonisti-piloti. Mancavano soltanto i «colleghi» provenienti dall'India, bloccati per la mancanza di visto per paura della Sars, la polmonite killer.

Con la diffusione del virus aumentano le misure delle autorità per cercare di contenere il contagio che continua a mietere vite umane. L'emergenza si allarga anche in Occidente

Sars: a Pechino chiusi i locali pubblici, prima vittima a Taiwan

Porte sbarrate in karaoke, Internet caffè, teatri e cinema. Altri 12 morti a Hong Kong e due a Singapore

È caccia ai compagni di viaggio della donna ricoverata a Roma. In Sicilia un'orientale presenta sintomi della patologia killer

Catania: caso sospetto, l'ospedale si svuota

CATANIA Una donna cinese con sintomi simili a quelli causati dalla polmonite atipica è stata ricoverata ieri pomeriggio a Catania. La donna si trova nel reparto malattie infettive dell'ospedale Garibaldi, dove sono state attuate le precauzioni del caso. La donna, 58 anni, sposata con figli, abita da

inflammation polmonare. Un quadro clinico tipico di una grave affezione bronchiale simile anche però ai sintomi dell'infezione virale Sars. È scattata subito la procedura di routine con l'applicazione del protocollo scientifico previsto. La donna è stata isolata e portata nel reparto di malattie in-

fi? nemmeno l'ombra». È arrabbiata e allarmata Nicoletta, romana di 25 anni. Ha vinto una borsa di studio del ministero degli Esteri a Pechino dopo essersi laureata in lingue e letteratura orientale. Ma la Sars in Cina sta facendo paura e così, come altri suoi compagni, ha deciso di rientrare in tutta fretta e lo ha fatto due giorni fa, con un volo Lufthansa, passando per Francoforte e poi a Roma.

Ora, senza che nessuno l'abbia consigliata, ha deciso di rimanere a casa per precauzione e domani appena sarà riattivato il numero verde del ministero chiamerà per avere informazioni.

«A Pechino non ho visto nessun apparecchio per la misurazione della temperatura come annunciato - ha raccontato Nicoletta - ho solo compilato un modulo con i miei dati e la città di destinazione finale che ho consegnato prima del controllo dei passaporti. Ho viaggiato su un grande aereo mobile e quasi tutti i viaggiatori, hostess comprese, avevano mascherine. Dopo 9 ore e 40 di volo siamo giunti a Francoforte dove non abbiamo avuto nessun controllo e da qui ognuno ha preso altri aerei per altre destinazioni europee; nessun controllo poi a Fiumicino. Ora - conclude la studentessa - sono a casa e ho deciso di farlo autonomamente e se avrò qualche sintomo andrò allo Spallanzani».

PECHINO Locali pubblici chiusi a Pechino fino a tempo indeterminato. Altri 12 decessi a Hong Kong, due a Singapore, il primo morto a Taiwan. Col crescere della diffusione del virus della Sars, aumentano le severe misure delle autorità per cercare di contenere l'epidemia di polmonite atipica che continua a mietere vite umane (finora ha provocato 314 decessi in tutto il mondo) e ad allargare l'allarme anche in Occidente.

PECHINO Porte chiuse «a tempo indeterminato» nei karaoke, negli Internet caffè, nei bar coi videogiochi, nei teatri e nei cinema. Il Comune di Pechino ha deciso di chiudere gran parte dei locali pubblici della capitale cinese nel tentativo di fermare l'epidemia di Sars. In un comunicato il Comune afferma che questi locali «non danno garanzie per la ventilazione e la disinfezione». Misure cui s'accompagna il nuovo drammatico bilancio reso noto dalle autorità sanitarie cinesi che hanno annunciato altre 9 vittime da polmonite atipica nel Paese (8 solo a Pechino) e 161 nuovi casi di contagio (126 registrati nella sola capitale). Sono dunque 2.914 in tutta la Cina i malati di Sars, e il totale delle vittime è di 131, mentre 1.299 delle persone ammalate sono guarite e sono state dimesse dagli ospedali.

TAIWAN Il Dipartimento della sanità taiwanese ha comunicato che un uomo di 57 anni è morto di Sars diventando così la prima vittima della polmonite atipica nell'isola. I casi sospetti sono 55 mentre su altri 72 si stanno svolgendo indagini, ha detto un portavoce del dipartimento.

SINGAPORE Due persone sono morte a Singapore, portando a 21 il numero delle

vittime del morbo in questa città-stato, a quanto hanno detto oggi le autorità locali. Una delle due ultime vittime era un chirurgo dell'ospedale generale di Singapore deceduto il 22 di questo mese e l'altra vittima era un uomo di 64 anni deceduto il 12, secondo un comunicato del Ministero della Sanità. Le morti sono state annunciate con tanti giorni di ritardo a causa delle lunghe ricerche mediche svolte per accertare le cause dei decessi. In quello che, con 19 vittime in un mese, è il quarto Paese più colpito al mondo dal virus dopo Cina, Hong Kong e Canada, oggi ci sarà una disinfezione generale di decine e decine di mercati ortofrutticoli. Più di 100 persone sono in

isolamento in ospedale dopo aver mostrato sintomi della malattia. Le autorità hanno messo in quarantena circa 2900 persone con la minaccia di multe salate e persino la prigione fino a sei mesi se trasgrediscono il divieto di lasciare le proprie case.

HONG KONG Altre 12 persone sono morte da Hong Kong per la Sars, secondo i dati diffusi dal Dipartimento della sanità del territorio. Sale così a 133 il numero totale dei decessi nell'ex colonia britannica mentre si registrano 16 nuovi contagi (1.543 è il numero totale dei casi).

CANADA L'Organizzazione mondiale della sanità discuterà domani l'avviso ai viaggiatori di non recarsi a Toronto dove la Sars ha già fatto venti vittime. L'appello dell'Oms è fortemente contestato dalle autorità canadesi. In un'intervista alla Cbc, la televisione canadese, il portavoce dell'Oms Dick Thompson ha dichiarato che l'Organizzazione rivedrà la decisione e deciderà se mantenerla per tre settimane o se farla decadere in anticipo.



Coprifuoco a Pechino: chiudono i locali pubblici.



Due ragazzini aspettano di imbarcarsi su un volo diretto in Cina.

diversi anni a Catania dove lavora nel settore della ristorazione cinese. Ai medici ha detto di non avere effettuato viaggi in Cina: l'ultima visita al suo Paese d'origine risalirebbe a circa due anni fa. Ma non si esclude che sia stata a contatto con connazionali che sono recentemente stati in Cina.

Da alcuni giorni la donna ha febbre alta, tosse con un'

fettive e sottoposta ad esami clinici specifici. In serata i medici hanno escluso che si tratti di Sars.

L'ospedale Garibaldi di Catania, dopo che si è sparsa la notizia del ricovero di una donna cinese nel reparto malattie infettive perché affetta da un'infezione bronchiale con sintomi simili a quelli da Sars, si è svuotato. L'esempio più eclatante

La polizia slovena ha bloccato due automobili al valico di Sicciole. La «merce» è finita nella spazzatura

Sequestrati 50 chili di astici

Erano nascosti nella ruota di scorta. Scoperti anche datteri e capesante

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1321 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 180,80 = 0,77 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 162,80 = 0,70 €/litro**	

PIRANO Quasi mezzo quintale di astici è stato sequestrato dalla polizia slovena al valico di Sicciole-Plovania. Erano nascosti nella ruota di scorta di un'automobile con targa croata. Nel corso di un'altra ispezione, questa volta però su di una vettura slovena, sono stati scoperti 16 chili tra capesante già pulite e datteri (la raccolta è vietata). Tutta la refurtiva, invece di finire sulle tavole del Litorale e del Friuli Venezia Giulia, dopo il controllo delle autorità sanitarie, è stata definita «inutilizzabile», ed è quindi finita nella spazzatura.

Il contrabbando di pesce, crostacei e molluschi sembra essersi intensificato questa primavera, in particola-



Gli astici sequestrati al valico sloveno-croato di Sicciole.

re alla vigilia delle festività pasquali. Durante un'azione congiunta agli inizi di aprile da parte dei ministri

dell'Ambiente e degli Interni, i doganieri del valico di Rupa avevano fermato un cittadino croato che a

bordo della sua auto aveva un sacco con 40 chilogrammi di datteri. A quel punto era stato deciso di potenziare i controlli e così altri dodici croati sono stati colti in flagrante e denunciati. Le pene sono infatti pesanti: si va da un minimo di 125 euro a un massimo di 25 mila.

A metà marzo, invece, due giovani triestini erano stati denunciati a piede libero dalle forze della polizia confinaria di Buie. I due erano stati bloccati al valico di frontiera croato-sloveno di Castelvenere mentre stavano rientrando in Italia. La loro auto trasportava ben 178 chilogrammi di datteri (tartufi di mare). I molluschi erano nascosti nel serbatoio della benzina della macchina.

Il ministero dell'Agricoltura conferma l'attivazione di fondi cospicui per fronteggiare la crisi del comparto dopo le «scaramucce» al confine

E Lubiana stanZIA aiuti per i pescatori del Litorale

LUBIANA Il governo sloveno, ovvero il ministero dell'Agricoltura stanzierà circa 88 milioni e mezzo di talleri per sostenere il settore della pesca.

Lo ha annunciato la settimana scorsa il ministro dell'agricoltura Franc But, rispondendo a un'interrogazione parlamentare del deputato isolano Mario Gasparini il quale voleva sapere come il governo intende sviluppare il settore della pesca.

But ha precisato che dei complessivi 88 milioni, ben 22 saranno distribuiti fra i

pescatori, che secondo il ministro «hanno subito forti danni economici a causa del ripetersi degli incidenti di confine accaduti l'estate scorsa nelle acque del golfo di Pirano».

Ricorderemo che, da questo aspetto, il 2002 fu un anno molto turbolento per i rapporti sloveno-croati la cui tensione raggiunse l'apice con l'arresto da parte della polizia croata di Josko Joras, il cittadino sloveno residente nel villaggio conteso di Mulini e che si rifiutò di riconoscere la sovranità croata. Numerosi inoltre fu-

rono gli scontri fra i due ambo le parti, che finirono per alimentare ulteriormente la tensione.

Tornando alle sovvenzioni statali alla pesca slovena, il ministro dell'Agricoltura But ha precisato che i finanziamenti potranno venir elargiti tramite una nuova legge sull'incentivo dell'itticoltura, che, è ancora in fase di preparazione ma che potrebbe vedere la luce già entro quest'anno.

I rimanenti 66 milioni e mezzo che il ministero intende stanziare saranno, invece, devoluti al rinnovo

della flotta di pescherecci del principale stabilimento ittico sloveno: la Delamaris, che negli ultimi tre anni ha beneficiato oltre 160 milioni di talleri di finanziamenti diretti. Una delle preoccupazioni del governo è tutelare il settore e soprattutto il mercato sloveno, che negli ultimi anni sta subendo la sempre più forte e agguerrita concorrenza croata.

Infatti, nell'anno scorso le vendite della Delamaris hanno registrato pesanti flessioni. In pochi anni, la vendita di scatolette è pas-

sata da quattro milioni a un milione e 400 mila.

A scoraggiare ulteriormente è il dato che già ora i pescatori sloveni non pagano le sovrattasse sui carburanti e sui mezzi di produzione e, inoltre, beneficiano di sgravi fiscali sull'Iva. A tutto questo si aggiunge poi il fatto che con l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, tra un anno esatto, le sovvenzioni statali dovranno essere abolite e il governo sarà costretto a adeguare le forme di aiuto all'economia a quelle in vigore nella comunità europea.

Anche una vettura dell'ex sovrano del '34 alla rassegna «Auto rally»

La Fiat di Vittorio Emanuele «regina» del Corso fiumano

FIUME Una Fiat 2800 del 1934 che fu di Vittorio Emanuele è stata la stella della settima edizione della rassegna «Auto rally» organizzata dall'Oldtimer Club fiumano. Sabato mattina sono partite dal Corso, una settantina di vetture provenienti da sei paesi. La kermesse è iniziata con il sole per proseguire domenica all'insegna della pioggia.

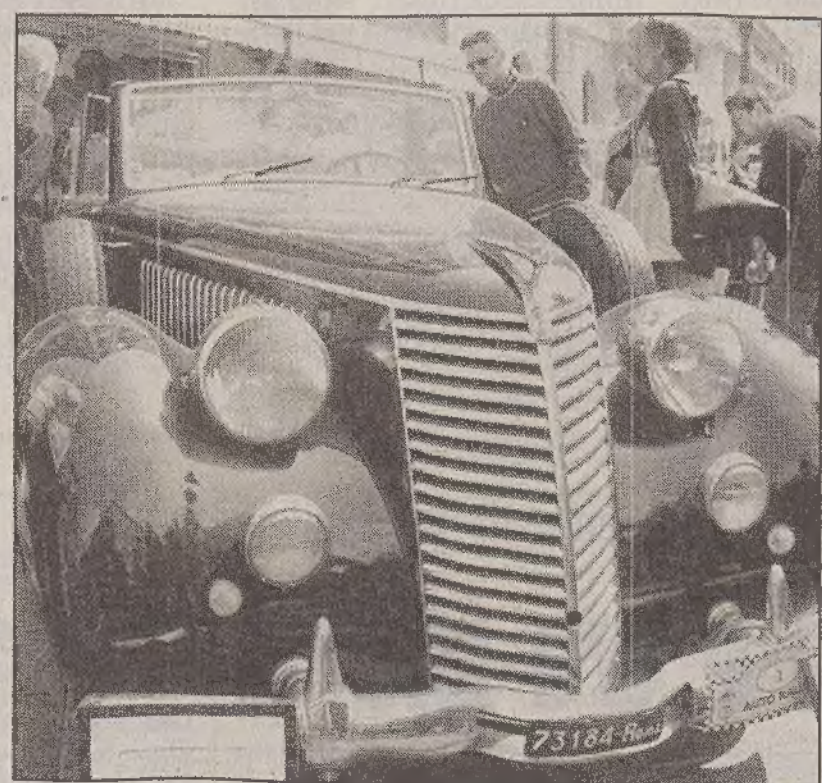
La carovana ha raggiunto sabato pomeriggio l'isola di Arbe dove si è pernottato. Ieri mattina si sono svolte le gare di abilità dopo che tutte le auto hanno superato la prova di regolarità. Si sono fatte ammirare, accanto a nomi prestigiosi come Ferrari

Rolls Royce, Austin, Mercedes pure le vecchie dame dell'Est, per decenni nascoste dietro la cortina di ferro. In molti hanno potuto

moniti di una grande tradizione automobilistica, interrotta dagli eventi politici. I collezionisti e appassionati della Repubblica Ceca e Slovacchia hanno proposto le vere novità di quest'ultima rassegna.

Alla riuscita della manifestazione ha contribuito sicuramente anche il tempo splendido di sabato mattina che ha riempito di gente la via principale di Fiume, tanto da rendere difficile le riprese fotografiche. I premi e i riconoscimenti hanno un valore più che altro simbolico per un evento che di anno in anno attira sempre più appassionati

ti e che si è inserito a pieno titolo tra le principali manifestazioni in questa parte d'Europa.



Curiosi davanti alla Fiat che fu di Vittorio Emanuele.

apprezzare e confrontare con i marchi più conosciuti, alcune «Skoda» della fine degli anni Trenta, testi-

La giunta regionale litoraneo-montana progetta la costruzione di almeno tre siti

Campi da golf a Lussino e Veglia

Croazia in ritardo rispetto ai vicini per numero di impianti

FIUME Il golf conquista anche la Croazia, dove si sta mettendo a punto una serie di progetti che verrebbero incontro agli amanti di uno sport che in tutto il mondo sta avendo un crescente numero di proseliti. Zagabria presenta al momento solo due impianti e dunque in questo settore sta emettendo i primi vagiti, al contrario dell'Inghilterra, dove i campi sono 1729, in Italia ne sono stati costruiti 250, in Cechia 11 ed anche la confinante Slovenia può dire di sapere il fatto suo, con 5 terreni.

A dedicarsi al tema è stata di recente la Giunta della Regione quarnerino-montana, sulla scorta dell'appoggio che il governo croato ha fornito quattro anni fa ai progetti. L'esecutivo dello zupano Komadina ha elaborato il programma di sviluppo del golf in regione e che prevede l'apprestamento di tre campi. Questi i siti prescelti: Dubina, nel comune di Jelenje (Grobničano), Liski-Kurila a Lussino e a Bersezio, nella municipalità di

Draga di Moschiena. A detta dei responsabili della giunta, si sarebbero già fatti avanti alcuni potenziali investitori stranieri, interessati a costruire i terreni golfistici. Gli imprenditori sono stati però invitati ad avere un po' di pazienza in quanto sinora non si è dato il via ai lavori preliminari. Oltre alle tre citate località, i businessmen d'oltre confine hanno manifestato il proprio interesse per due papabili siti a Veglia, precisamente a Castelmuschio e sulla piccola penisola di Soline.

Da quanto è dato sapere, le scavatrici potrebbero dapprima entrare in azione a Dubina, in un'ex cava di ghiaia, a nordovest della piana di Grobnico. Secondo gli esperti, sarebbero invece modeste le chance per Bersezio, in Istria, località che non dispone di sufficienti aree dove far sorgere le strutture alberghiere, impianti indispensabili per i golfisti che tradizionalmente arrivano da varie parti del mondo.

a.m.

Disoccupati in forte calo: -18 per cento in un anno

FIUME La disoccupazione in Croazia sta diminuendo a vista d'occhio, non solo a livello nazionale. Infatti, i buoni risultati registrati in quasi tutti i territori del Paese sono confermati anche nel capoluogo quarnerino dove lo scorso mese di marzo il numero dei senza lavoro è sceso di ben il 18,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In base ai dati della filiale fiumana dell'Ufficio di collocamento, a Fiume sono 19.484 le persone in cerca di un'occupazione. Se il numero viene confrontato a quello del mese precedente, si tratta di una diminuzione di 475 persone o del 2,4 per cento. Un anno fa sulle liste erano iscritte 4.469 persone in più e di conseguenza in soli 365 giorni la disoccupazione è scesa del 18,7 per cento. Del numero complessivo dei disoccupati, 3.247 persone (16,7 per cento) cercavano per la prima volta un impiego. Anche da questo punto di vista si è registrato un sensibile calo del 22,6 per cento a marzo 2002. All'ufficio fiumano fanno capo anche Arbe, Cherso-Lussino, Veglia ed Abbazia. In questi centri sono stati ottenuti dei risultati a dir poco straordinari. Così ad esempio sull'isola di Arbe il numero dei disoccupati è diminuito del 48,2 per cento, a Cherso e Lussino del 42,2 per cento, a Veglia del 11,3 per cento, mentre ad Abbazia si è arrivati all'8 per cento.

La maggior parte di quelli che hanno trovato un impiego (532 persone o 67,5 per cento) è stata assunta a tempo determinato e soprattutto nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (170 persone o 21,6 per cento), nell'albergo (150 ex disoccupati o 19 per cento) e nell'industria della lavorazione (112 persone o 15,5 per cento). L'ufficio di collocamento ha reso noto anche che il maggior numero di disoccupati si trova nella fascia d'età tra i 20 e i 24 anni (15,4 per cento), seguita da quella 25-29 con il 13,5 per cento.

Sabato notte a Spalato

Le fiamme divorano tre yacht di lusso nel porto nautico Non è escluso il dolo

SPALATO E' l'una e 50 di sabato scorso. Al marina dell'Acì a Spalato si vede dapprima un piccolo bagliore, poi i due custodi del porticciolo capiscono che le fiamme hanno cominciato a divorare lo yacht Bisevo, di proprietà di uno spalantino 48 enne. Danno immediatamente l'allarme e in breve tempo una squadra di vigili del fuoco è sul posto, pronta a salvare l'imbarcazione del tipo Azimuth 43, lunga 12,6 metri. Le lingue di fuoco sono alte fino a 10 metri e si sono già estese sull'Heidi, un catamarano di 11 metri e di proprietà di uno statunitense, e sul Royal Duck, splendida imbarcazione lunga 15 metri, appartenente ad uno zagabrese. Gli sforzi dei pompieri spalantini sono apprezzabili ma lo yacht Bisevo non ce la fa e dopo essere stato ridotto a una massa deformata di color nero, cola a picco intorno alle 3,30.

Quasi nulla da fare anche per l'Heidi, completamente andato a fuoco e che i pompieri riescono almeno a salvare dall'affondamento. Per quanto attiene alla terza imbarcazione, c'è da segnalare che Royal Duck ha subito grossi danni alla fiancata sinistra. Comunque sia, i vigili del fuoco sono riusciti ad impedire che le fiamme distruggessero gli interni e il motore. Durante l'operazione di spegnimento sul Royal Duck, un pompiero è scivolato ed è finito in mare, cavandosi comunque senza un graffio. Gli inquirenti si sono messi subito all'opera, senza accantonare alcuna ipotesi, compresa quella del dolo. Dalle prime indagini non si è però risalito alle cause di un incendio i cui danni - comunque ingenti - sono ancora da stimare. La mattina dopo è entrato in azione lo spazzatore dell'azienda specializzata Cjan che ha provveduto a risanare le acque inquinate da carburante, olio, plastica bruciata e dagli schiumogeni.

a.m.

«La comunità italiana 1947-2002» di Rumici tra le conferenze Uj-UpT della settimana

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze che si terranno nelle Comunità degli italiani per iniziativa dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume. Oggi, C.I. di Buie, ore 19, Luciano Monica su «L'educazione in prospettiva europea»; C.I. di Castelvenere, ore 19, Silvia Milani su «I nei cutanei: quando considerarli pericolosi»; C.I. di Plostin, ore 17, Carlo Donato su «Regione Alpe Adria»; C.I. di Visinada, ore 20, Guido Rumici su «Italiana d'Istria 1947-2002: la presenza italiana in Istria negli ultimi cinquant'anni». Domani, C.I. di Abbazia, ore 17,30, Roberta Sodomaco su «I grandi interpreti della commedia all'italiana»; C.I. di Verzeneghe, ore 20, Albano Bidasio degli Imberti su «Alterazioni del vino: malattie e difetti»; C.I. di Villanova, ore 20, Michele Carraro su «Epidemiologia, prevenzione e trattamento delle infezioni urinarie». Mercoledì, C.I. di Montona, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti su «Alterazioni del vino: malattie e difetti»; C.I. di Pola, ore 18, Angelo Comisso su «... what are you playing?»; C.I. di Rovigno, ore 18, Gabriella toso su «Gestione delle emozioni».

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 KHz, dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico». Oggi Massimo Gobessi, che cura e conduce - con la regia di Angela Rojac - anche le puntate di mercoledì e venerdì, si occuperà, con Gianfranco Hofer, Giuliano Prandini ed alcuni studenti del liceo «G. Galilei» di Trieste, del tema «Oltre l'euro: il cittadino d'Europa in un mondo sempre più interconnesso» che ha portato alla vittoria l'istituto giuliano al concorso nazionale «Centoscuole» di Torino.

RadioRai, il censimento 2002 e la minoranza

Nella puntata di domenica, curata e condotta da Biancastella Zanini, saranno analizzati i risultati del censimento effettuato in Slovenia nel 2002. Tra gli ospiti Roberto Battelli e Stefano Lusa.

Dalle Olimpiadi alla nascita della Triestina Calcio, dal vestire la maglia azzurra alla storia dello sport della Venezia Giulia e dell'Istria: questi i temi che saranno analizzati, nella trasmissione di mercoledì, da Margherita Skabar, Dante di Rogogna e Ottavio Missoni.

Nella puntata di giovedì si parlerà della scarsa informazione sull'esercito del voto per corrispondenza per gli italiani all'estero, e del progetto «Friuli-Venezia Giulia nel Mondo», con il quale l'Ordine nazionale dei giornalisti, e la Federazione nazionale della Stampa, supportati dalla Regione, intendono creare un legame più stretto tra i giornalisti italiani all'estero e la nostra realtà economica e culturale. Al microfono con Biancastella Zanini, tra gli altri, Laura Capuzzo e Giuseppe Cordoli.

Autonomia, indipendenza: un tema oggi di grande attualità ma che affonda le radici nel passato e che la Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia ha voluto affrontare con il volume «L'area alto adriatica tra sovranità imperiale e autonomia locale». Il libro sarà illustrato venerdì dall'autrice Dea Moscarda assieme a Sergio Tavano che si soffermerà sull'attività storico-culturale della Deputazione da lui presieduta.

Nell'appuntamento di

sabato Daniela Picot proporrà fra gli argomenti la mostra «D'Annunzio e Trieste nel centenario del primo volo aereo» con la curatrice Annamaria Andreoli, Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste, e l'architetto e scenografo Marianna Accorboni.

Domenica alle 14.30 trasmetteremo l'originale radiofonico di G. O. Longo «Treno di notte» con la regia di Marisandra Calaciano. Seguirà alle 15 il concerto, registrato recentemente alla Sala Trippovich, che vuole essere un omaggio musicale del pianista Franco Russo alla città di Trieste.

Il forzista ribelle presenta il simbolo della sua «Libertà e autonomia per il Fvg», con la quale conta di rubare voti sia alla Cdl sia a Illy

Saro spara su Tondo: «Poca dignità»

«Aveva detto che mai e poi mai avrebbe sostenuto la Guerra, invece ora brinda con lei»

Chiusi ieri gli elenchi per le regionali, Marini verso il «listino»

Compagnon si tira indietro L'Udc dà strada a Molinaro

TRIESTE Il segretario regionale del partito non si candida alle elezioni regionali. Sembra un paradosso, invece **Angelo Compagnon**, da pochi mesi eletto alla guida dell'Udc (il soggetto centrista della Cdl, nato dall'unione del Ccd, Cdu e De) in Friuli Venezia Giulia, non troverà spazio nelle liste del suo partito. «Ho deciso di astenermi dalla candidatura, per dare un segnale interno ed esterno. Si può ugualmente lavorare in politica anche senza ottenere risultati personali», la spiegazione dell'interessato, che avrebbe dovuto «pizzarsi» nella circoscrizione di Udine. Ha preferito rinunciare, lasciando il posto di capolista al capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, **Roberto Molinaro**, seguito a ruota da **Enzo Cattaruzzi**, segretario udinese. Una candidatura in più, autorevole, avrebbe creato qualche imbarazzo nell'Udc. A chi sarebbe spettato andare prima in lista? Le correnti di pensiero erano diverse, la soluzione è stata quella di togliere il disturbo ed evitare possibili scontri interni. Che si sono ripresentati, almeno a livello provinciale, a Pordenone dove il segretario provinciale



Bruno Marini

Mattia Callegaro, figlio del senatore Luciano, correrà come primo in lista seguito dall'assessore regionale **Valter Santarossa** e da **Gina Fasan**, sindaco di Sacile. Stando ai bene informati, davanti allo smacco, Santarossa avrebbe battuto i pugni sul tavolo, minacciando di candidarsi con Fi. «Nulla di tutto questo. A livello provinciale è stato deciso di candidare tre co-capilisti. A me va bene, tanto mica si vince facendo il capolista assoluto. Queste erano le vecchie regole della politi-

ca, che non esistono più», le parole dell'attuale assessore alla Sanità, raggiunto ieri telefonicamente a Roma, dove ha presenziato alla beatificazione di padre **Marco D'Aviano**. Nessuna polemica esterna, insomma, come sottolineato anche da Compagnon, chiamato a ratificare («non ci sarà alcuna variazione d'autorità») le indicazioni delle segreterie provinciali.

Detto di Udine e Pordenone, a Trieste toccherà al consigliere regionale **Bruno Marini** (probabile candidato anche nel listino regionale) aprire la lista, seguito dal collega **Edoardo Sasso** e il docente universitario **Giuseppe Cuscito**, già vicesindaco di Muggia e alle ultime politiche candidato al Senato per Democrazia europea. A Gorizia il capolista sarà il segretario provinciale **Leonardo Zappalà**, mentre a Tolmezzo toccherà a **Mario Revelant** aprire le candidature dell'Udc.

Pietro Comelli

Il deputato: «Tremonti disse a Romoli, Lenna e me a proposito della scelta di Alessandra: "Dovete accettare questo stupro e andare avanti". Ma io non ci sto»

UDINE Ferruccio Saro, questa volta, non fa calcoli. Gioca la partita come se fosse l'ultima. «È un'iniziativa che può segnare la fine della mia carriera politica. Ma non sono impazzito. E non mi sto suicidando. Sono sceso in campo per una battaglia di civiltà». Una battaglia che altri non hanno voluto combattere. «Al mio posto avrebbe dovuto schierarsi Renzo Tondo, che è stato però colto dalla sindrome di Stoccolma: l'agnello sacrificale ha brindato con chi l'ha ammazzato».

Il cin-cin Tondo-Guerra produce la battuta («chiamiamola sindrome di Verzegnis: lì il presidente della Regione ha il suo ristorante», aggiungono i «sariani»), ma è anche motivo di un attacco serio all'ex amico: «Aveva detto che mai e poi mai avrebbe sostenuto la candidatura leghista - ricorda Saro -». Quei calcoli alzati mi sembrano un gesto poco dignitoso ed emblematico di questa fase politica, in cui manca il coraggio di portare avanti le proprie idee e si china troppo facilmente la testa». C'è Tondo nel mirino. Un presidente «svenduto sulla base di una trattativa senza senso che mescolava il Friuli Venezia Giulia alla Rai», oppure incapace di protestare fino in fondo, «e di questo - conclude l'ex coordinatore forzista - provo grande rammarico».

Saro, ieri mattina a Udine per la presentazione del simbolo della sua lista («Libertà e autonomia per il Fvg»), ricostruisce le vicende degli ultimi mesi («Mai si era toccato un punto così basso nell'autonomia regionale, ci è toccato vedere perfino un'Ufficio preparare il programma») e svela la «metafora» del ministro che viene ogni settimana in regione a prendere il the: «Tremonti ebbe il coraggio di dire a me, Romoli e Lenna, che respingevamo l'imposizione leghista: "Dovete accettare questo stupro e andare avanti"». Saro, solo lui, non ha accettato: «Prendo in prestito uno slogan dei tempi storici della Lega, il partito oggi più centralista: vogliamo essere padroni in casa nostra. E ci battiamo quindi perché le decisioni non le prendano i capi e per stoppare il disegno Bossi-Tremonti, che mira a trasferire ogni scelta locale a

Roma e a fare di Regioni e Comuni le filiali di un'azienda di Stato». «Libertà e autonomia» non nega le difficoltà a Trieste («cerchiamo di chiudere entro lunedì sera»), sa di avere poco tempo a disposizione per la «visibilità», ma ci crede: «Siamo trasver-



Tondo e Saro il 14 marzo, mille anni fa.

sali - dicono i candidati - e cerchiamo voti ovunque, convinti che tanti cittadini capiranno il valore della nostra presenza. Troveremo spazio al centro di un bipolarismo imperfetto, ricattato dagli estremi della Lega e di Rc». Al fianco di Saro i nomi noti (mancavano ieri solo Pietro Arduini e Mario Puiatti) e gli ultimi ingressi: Gabriele Renzulli e Dario Barnaba (per loro si parla di listino), gli autonomisti Giorgio Pozzo e Corrado Cecotti, l'ex capogruppo del Psi in Consiglio regionale Enrico Bulfone, l'ex presidente del consiglio comunale di Udine Piergiorgio Bertoli, i medici Elio Carciotti (responsabile del 118 regionale) e Alfredo Carnesecchi, l'ex sindaco di Torviscosa Edo Bermani e l'assessore all'Amministrazione di Basiliano Luca Pulina. I contatti con Sgarbi? «Sono loro che hanno cercato noi, non il contrario», chiarisce Pozzo. Mercoledì alle 12, all'Astoria di Udine, un altro passo avanti: la presentazione delle liste.

Intanto da Trieste Alessandro Gilleri, segretario regionale del Nuovo Psi, alleato di Saro, fa sapere di aver chiuso le proprie liste giuliane «che vedono oltre al segretario provinciale Oliviero Fuligno, anche Ladi Minin, Paolo Rizzotti e altri donne e uomini rappresentanti della società civile triestina espressione del mondo economico, delle professioni, del commercio del capoluogo regionale».

Marco Ballico

Sgarbi sfida tutti: «Punto al 10%»

GORIZIA «Io sono migliore della Guerra e di Illy. La Guerra ha mancanza di sensibilità culturale; Illy, che pure è una brava persona e mi sta simpatico, è un uomo di destra che sta con la sinistra». Vittorio Sgarbi, dopo una serie di incontri in Friuli, ha concluso ieri sera a Gorizia la sua domenica elettorale presentando la lista Bella Italia.

«Non vincerò - ha detto -, ma solo per colpa del perverso sistema elettorale maggioritario che premia le coalizioni frutto di alleanze opportunistiche. Così, per esempio, gli elettori di An si trovano a dover votare una Guerra che è secessionista ed è contro l'idea di nazione».

Sposa il proporzionale Sgarbi, che definisce «vero sistema di democrazia», e lancia una serie di accuse a chi ha voluto abolirlo come Segni, Di Pietro e quel «folle politico» che è Pannella. Dichiarando di voler puntare al 10 per cento, Sgarbi sostiene che vuole partire dal Friuli per essere presente, alle prossime Europee (dove vive il proporzionale), con Bella Italia su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di far volare alto la politica, dicendo no a tutti ci compromessi.

La Padania contro l'ex «Cecotti, un matto»

TRIESTE Nei matrimoni falliti esistono due modi per lasciarsi: mantenendo un minimo di dignità reciproca oppure tirandosi dietro i piatti. Tra La Lega Nord e Sergio Cecotti sembrano non esserci dubbi sulla via scelta, almeno a leggere la paginata dedicata ieri dal quotidiano del Carroccio, La Padania, all'«Alieno che odia Alessandra Guerra». Cecotti, fino a un paio di settimane fa corteggiato in maniera addirittura sconcertante dai vertici leghisti regionali, ma alla fine alleato con Illy, nel lungo articolo «padano» si becca una serie di insulti mica da ridere: traditore, invidioso con la consuetudine al voltafaccia, forsennato, «matto», balbuziente, scrittore fallito e via discorrendo. Se poi ci mettiamo anche le considerazioni sul suo ambiente di nascita, eccoti descritto un Cecotti abituato al «Friuli fatto di miserie e incesti descritto nel romanzo "Maria Zef" di Paola Drigo», mentre la Guerra risulta appartenere al Friuli «autocoscienza e dinamismo di Fausto Schiavi e dei primi fondatori del Movimento Friuli». La candidatura leghista, in ogni caso, secondo La Padania, non ha di che preoccuparsi: quanti voti può raccogliere «un sindaco musone, in giro sempre a testa bassa, in solitudine o accompagnato dalla moglie cui è più morbosamente attaccato di quanto non sia Linus alla sua coperta?»

Con il Tatarellum il Consiglio regionale del dopo 8 giugno potrebbe salire a 63 o più inquilini. Panoramica sulle circoscrizioni e sugli uscenti

Tanti sperano, ma nel proporzionale sarà durissima

TRIESTE Più saranno le coalizioni in lizza (e se ne preannunciano già sei a sostegno di altrettanti candidati presidenti) e maggiore sarà la possibilità, per effetto del nuovo sistema elettorale, che il numero dei consiglieri regionali oltrepassi, l'8 giugno, il limite di sessanta. Infatti il Tatarellum prevede un premio per la coalizione vincente, si dà garantito, con almeno 33 seggi, la maggioranza assoluta. Ebbene, se a suddividersi i 48 seggi la cui assegnazione avviene col sistema proporzionale forse infine un'ampia frammentazione di coalizioni, potrebbe darsi che il prossimo consiglio regionale annoveri addirittura 63 seggi, se non di più.

Ed essendo sceso a 48 il numero dei posti da ripartire col «proporzionale» (mentre i restanti 12 vengono attribuiti automaticamente alla coalizione vincente), così come il primo posto del «listino» corrispondente alla coalizione che risulti seconda

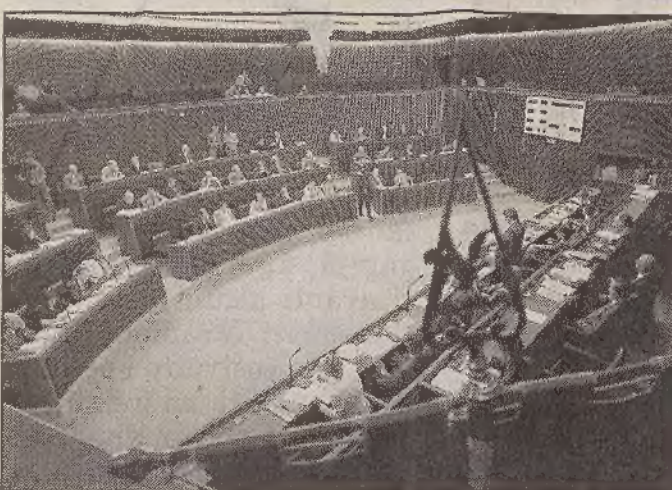
tanto più affannosa si fa la gara fra i singoli candidati.

UDINE Mettiamo il caso del capoluogo friulano, dove i seggi attribuiti a quella circoscrizione erano finora 22 in base al numero degli abitanti (1 seggio ogni 20 mila) e per effetto del Tatarellum scendono ora a 17. Già la volta scorsa la circoscrizione udinese aveva conseguito un seggio in meno per il gioco dei «resti», a favore di quella di Tolmezzo. Ed ecco che per la Cdl, se nella migliore delle ipotesi ottenesse più della metà dei seggi, si prospetta comunque una bella falcidia di consiglieri uscenti. Si ricandidano infatti, per ambire agli otto-nove posti disponibili, ben 15 consiglieri uscenti, senza contare tutte le new-entry. Un'autentica bagarre, dunque, che vede impegnati - oltre alla leghista Guerra, aspirante gover-

natore - i colleghi di partito Franz, Vanin e Violino (mentre Arduini passa con Saro assieme all'autonomista Pozzo); nonché i forzisti Ariis, Asquini, Cisilino, Venier Romano e Stefanoni; più i finiani Ciani, Castaldo e Di Natale, e per l'Udc, Molinaro.

Invece non si danno sovrappiù di «ex» nel Centrosinistra, poiché i diessini Mattassi e Travant non si ripresentano e a ritentare l'avventura restano solo Tesini (Ds), Baiutti (dello Sdi ma inserito nelle liste della Margherita) e Fontanelli (Pdc).

TRIESTE Anche a Trieste hanno assai poco spazio - diminuendo da 13 a 11 i seggi - i tredici consiglieri uscenti, costretti ad autentici acrobazie anche per vin-



L'aula del Consiglio regionale: molti dei 60 attuali inquilini l'8 giugno tenderanno di riconquistare il seggio.

cere la concorrenza delle new entry. Lotta dura, perciò, per i forzisti Franzutti e Staffieri e anche per Sasso e Marini dell'Udc (il secondo dei quali, punta al «listino» capeggiato dalla Guerra); si ripresentano poi i finiani

Dressi e Lippi (quest'ultimo anche nel listino), mentre Serpi - uscito polemicamente da An - ritenta stavolta con la «Bella Italia» di Sgarbi; la leghista Seganti sarà capolista; e l'ex socialista De Gioia è ancora indeciso se ri-

volgersi o meno a Fi. A sinistra Degano della Margherita, Zvech dei Ds e Zorzini Spetic del Pdc sono i numeri uno delle rispettive formazioni, mentre candidata «semplice» è la diessina Dolcher.

GORIZIA Nella circoscrizione isontina si mettono in corsa 5 consiglieri uscenti su 7 (ma nel frattempo i seggi sono scesi a 6): nel Centrosinistra ritentano Brussa (Margherita), e Gherghetta (Ds), mentre il diessino Degassi ha annunciato da un anno il proprio ritiro e Antonaz, di Rc, è alle prese, dopo aver assolto a due successivi mandati, col divieto statutario per un terzo; e sull'altro fronte si ripresentano Ritossa (An) e il forzista Vio, mentre l'ex leghista Visintin (su-

carta, a 4 seggi, ma la volta scorsa ne aveva totalizzato 5, a scapito di Udine; adesso passa a 3 soltanto. E sono di nuovo in lizza tutti e cinque gli uscenti, dal presidente del Consiglio, Martini (Margherita), che però Illy ha accolto nel proprio «listino», al diessino Petris, che si batterà nel «proporzionale»; e dal finiano Baritussich, sindaco di Tarvisio anch'egli nel listino, alla leghista Londero, sindaco di Osoppo. E l'uscente presidente della giunta regionale? Al momento non risulta che Tondo si candiderà.

PORDENONE Dopo le rinunce del leghista Bortuzzo, del diessino Sonego e del bertinottiano Pegolo, sono 11 i consiglieri uscenti che puntano agli altrettanti seggi

(ma erano, appunto, tre di più) che hanno «ristretto» anche questa circoscrizione. Deciso a rientrare a tutti i costi il leghista Zoppolati si candida, per sicurezza, sia nel «listino» sia nella lista proporzionale locale; e si ripresentano anche i colleghi Follegot e Narduzzi. Rientrano poi l'azzurro Dal Mas, il neoforzista Gottardo e il «rientrato» Salvadori; e così Ciriani (An) e Santarossa (Udc). Sull'altro versante riecco il diessino Alzetta, Moreton (Margherita) e il verde Puiatti, però quest'ultimo con Saro).

«RESTI» Se il «listino» capeggiato dalla Guerra riempirà tutte e 12 le caselle, non così quello di Illy, che doveva limitarsi a 6 candidati e passerà, dopo l'accordo con Rc, a 7: ciò potrebbe avere effetto sul riparto dei «resti». Per esempio con l'attribuire un seggio in più, il dodicesimo, a Trieste, sempreché a vincere le elezioni sia il Centrosinistra.

Giorgio Pison

DALLA PRIMA PAGINA

La sfida vera è sull'Europa

Per Bossi - si ricorderà - l'Europa è «Forcolandia», per i post-missini è un'insidia allo stato nazionale, un cavallo di Troia per i nemici dell'est. Sicché, al di là delle parole di circostanza pronunciate, la costante è quella di fare ogni sforzo per non procedere verso l'Europa politica (niente politica estera comune, niente comune difesa).

«Meno Europa possibile», dunque, proprio nella Regione che, più di ogni altra, ha bisogno e interesse al massimo dell'Europa possibile. Per mezzo secolo Trieste e il Friuli hanno sofferto della posizione marginale vissuta a ridosso della cortina di ferro; possono ridiventare «centrali» nella misura in cui l'Europa esiste come soggetto politico.

In fondo, il vero tema del confronto tra i due schieramenti in campo nelle elezioni regionali del 2003, a saperlo leggere, è proprio l'Europa. Molti dettagli dei rispettivi programmi possono dar luogo a discussioni per così dire «neutrali», ma non così per la scelta europeista. «Più che scriverli, i programmi si vivono», diceva don Sturzo quando invitava la propria gente a saper scegliere i valori di fondo.

Lo stesso centro-sinistra ha bisogno di non ridurre la politica al solo livello delle scelte tecniche, se vuol ritrovare il vero respiro.

Anche per il Friuli Venezia Giulia, l'Europa è un banco di prova. Con una intelligente revisione dello statuto potrà essere un'istituzione speciale nell'ambito dello Stato italiano, e al tempo stesso un'autorevole interlocutrice del livello europeo e delle competenze comunitarie.

Se dovessero prevalere le spinte neo-nazionaliste, la Regione, forse inconsapevolmente, perpetuerà la sua condizione «di confine».

Corrado Belci

Il primo a morire, nella serata di sabato poche ore dopo il ricovero in ospedale, un quarantenne di San Daniele

Notte tragica in Friuli: tre schianti e tre morti

In Carnia nulla da fare per un diciannovenne. Alba fatale a un giovane pordenonese

Sempre gravi i due bancari presi a martellate E oggi l'aggressore compare davanti al gip

SACILE Prima prova giudiziaria oggi per Thomas Zandonà, il ventiquattrenne di Sacile sottoposto a fermo perché indiziato di essere l'autore della duplice aggressione agli impiegati della Bnl e della rapina ai danni dello stesso istituto. Restano sempre sospesi tra la vita e la morte i due impiegati massacrati a martellate.

Stamane, al Tribunale di Pordenone, si svolgerà l'udienza davanti al giudice per le indagini preliminari al quale il pm Fabio Moretti ha presentato la richiesta di convalida e di custodia cautelare in carcere nei confronti del giovane sacilese per le ipotesi di reato di rapina a mano armata e, per ora, duplice tentativo omicidio. Movente dell'aggressione: il bisogno di denaro e non un duplice tentativo omicidio a scopo di rapina, bensì due tentati omicidi e una rapina; si tratta di aggravanti che, nel caso nella fase processuale emergesse la colpevolezza dell'aggressore,

quest'ultimo potrebbe restare in carcere per poco meno di vent'anni.

Il grosso delle indagini, ritengono gli inquirenti, può considerarsi fatto; il pm potrebbe disporre solo l'accertamento di alcuni dettagli. Resta da vedere quale sarà la strategia della difesa, nominata nella persona di una penalista di Padova: il giovane fermato, infatti, avrebbe fornito un certo contributo all'attività di indagini, ma non dichiarazioni confessionarie.

Restano gravissime le condizioni dei due impiegati feriti. Per Claudio Buonanni, 46 anni, di Pordenone ricoverato in rianimazione a Udine, la cartella clinica di ieri non ha registrato alcun segno di ripresa; per Marzia Tonitto, 24 anni, di Sacile, ricoverata a Cattinara, i sanitari hanno riscontrato flebili segnali di miglioramento. Il primo resta in coma profondo, la seconda in coma farmacologico.

Enri Lisetto

TRIESTE Strage continua sulle strade del Friuli: tra la giornata di sabato e l'alba di ieri tre persone, due giovanissimi e un uomo di 41 anni, hanno perso la vita in altrettanti incidenti. L'ultima vittima, in ordine di tempo, è Stefano Tomasella, 24 anni, di Pordenone: il ragazzo è morto nello scontro fra due automobili avvenuto alle 6 a San Vito al Tagliamento. Tomasella aveva trascorso assieme agli amici la nottata, conclusa in una discoteca di San Vito. Al momento dello scontro fatale stava ritornando a casa. Il pordenonese era alla guida di una Mercedes classe A che, per cause ancora imprecise, si è scontrata con una Peugeot 306 con tre persone a bordo. Tomasella è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di San Vito al Tagliamento, dove è morto poco dopo il ricovero. Degli occupanti dell'altra vettura, due hanno riportato ferite lievi, praticamente incolpite il terzo.

Un altro giovanissimo, appena diciannovenne, è deceduto sabato notte, poco dopo le 23.30, sulla strada che da Cedarchis conduce a Paularo, in Carnia. La vittima è Christian Cimentini, residente a Tolmezzo, che aveva conseguito da pochi giorni la patente di guida; la vettura su cui viaggiava è uscita di strada finendo addosso alla spalletta di cemento di un ponticello. Per Cimentini non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. Ferito gravemente l'altro giovane che nell'auto sedeva accanto al deceduto.

La striscia di sangue si era aperta poche ore prima tra San Daniele del Friuli e Fagnana: in questo caso il morto è Leonardo Carrara, 41 anni, di San Daniele. Finito con la sua Toyota Carina addosso a un furgone, Carrara è stato trasportato all'ospedale di Udine, ma è morto in serata per le gravissime lesioni riportate.

È mancato
Giuseppe Carlet
di anni 79

Lo annunciano la moglie, la figlia e la sorella.
I funerali seguiranno oggi, lunedì 28 aprile alle ore 16, nella chiesa di Villesse.

Villesse, 28 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

RAGIONIER

Elio Gardossi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 aprile 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00
tariffe base (ediz. regionale):
neopoli del Friuli 2,35 euro a parola + vat.
notti, mercoledì, giovedì 5,70 + vat.
località e data obbligatorie in caso
ringraziamento - trigesimo - anniversario
3,35 euro a parola + vat.
notti, mercoledì, giovedì 5,70 + vat.
località e data obbligatorie in caso
partecipazione 4,60 euro a parola + vat.
notti, mercoledì, giovedì 5,70 + vat.
località e data obbligatorie in caso

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
SINCRON - DIVERSE CLUB

AM
A. MANZONI

Emozionante test al volante della Ferrari 575M lungo le strade attorno a Maranello e fino all'Abetone

il bolide doubleface dei miliardari

Accelerazione mozzafiato ma anche un comportamento quasi borghese

MARANELLO Avvicinarsi a una Ferrari, guardarla, sfiorarla, guidarla è sempre un'emozione fortissima. Se poi si tratta della Maranello, con cambio da Formula 1, le sensazioni sono incredibili, anche per dei piloti scanzonati. Non sono i tanti cavalli sotto al cofano, ben 515, o il tachimetro che segna 340 km/h. E' qualcosa di più, è il fascino del Cavallino Rampante: tecnologia, primati, storia, gare e successi.

Rigorosamente rossa, ritrattiamo in fabbrica la 575M F1, proprio come fanno i miliardari inglesi o americani che, dopo aver visitato le linee di produzione, aver scelto i colori delle pelli e delle cuciture degli interni ed essersi fatti confezionare il sedile su misura, tornano nel cuore dell'Emilia per la consegna delle chiavi.

Non senza fatica ci sistemiamo a bordo. La vettura in prova ha i sedili tipo corsa, con scocca in carbonio e rivestimenti in pelle: sono ottimamente profilati, per contenere al meglio il corpo del pilota in curva. Anche le cinture di sicurezza sono «racing», a quattro punti. Si tratta di due degli accessori del pacchetto di personalizzazione «Carrozzeria Scaglietti», che prevede tra l'altro la possibilità di adottare un roll-bar interno di tipo stradale, un impianto hi-fi da 200 Watt, un sistema di navigazione satellitare, due porta abiti con un set di valigie (realizzato su misura per il piccolo bagagliaio della Maranello), dei particolari cerchi componibili da 19 pollici e persino di scegliere un colore esclusivo per la carrozzeria.

Si sente in sottofondo il rombo della F2003 GA che gira nella vicina pista di Fiorano quando mettiamo in moto il dodici cilindri della 575M, eletta nei giorni scorsi «auto sportiva mondiale dell'anno 2002». Inserita la retromarcia tramite la levetta a T sistema-

mente derivato dal dispositivo montato sulle monoposto della Scuderia del Cavallino Rampante e presenta una rapidità di funzionamento elevata, addirittura eccezionale nella modalità sport. Abbassando però la levetta «sport» sistemata al centro della plancia non si modifica solo la gestione elettronica del cambio. La vettura infatti muta letteralmente anima. Le sospensioni a controllo elettronico risultano più rigide e molto più reattive nella risposta (gli ammortizzatori passano in appena 8 o

millisecondi da tutto chiuso a tutto aperto), il controllo della trazione sembra quasi far fatica a contenere l'isubianza dei 515 cavalli del V12. La Maranello scatta con accelerazioni a dir poco entusiasmanti. Una differenza di comportamento che risalta mentre saliamo verso l'Abetone. Con la funzione sport inserita il divertimento di guida è eccezionale: anche nelle salite più ripide il dodici cilindri Ferrari spinge con una forza incredibile, quasi come si fosse in discesa. Precisa in inserimento di curva, forte di un bilanciamento dei pesi ripartito perfettamente al 50% tra i due assi, la Maranello pennella una dopo l'altra le curve e i tornanti della provinciale emiliana. Premendo a fondo sull'acceleratore il muso della vettura si «alza» e ci si sente schiacciare nel sedile. Il motore arriva in un

istante ai 7.600 giri della zona rossa e in un attimo si rischia di ritrovarsi a velocità elevatissime. Nei tratti al sole mettiamo a dura prova l'impianto frenante tirando qualche inchiodata: i freni della Brembo assicurano decelerazioni di ottimo livello. L'impianto, coadiuvato da un indispensabile ABS, prevede quattro dischi autovelocitanti di 330 mm di diametro all'anteriore e 310 mm al posteriore, con pinze in alluminio. Le decelerazioni sono altrettanto potenti rispetto alle eccezionali accelerazioni di cui è capace questa automobile. Nella modalità «launch control» la 575M scatta da 0 a 100 km/h in 4,2 secondi, con un tempo inferiore di 5 centesimi rispetto alla versione con cambio meccanico. Tutto altro che imborghesita rispetto alla precedente 550, la 575M (M sta per modificata) mostra quindi grinta e sportività eccezionali. La gestione elettronica di sospensioni, cambio e trazione permette di goderla anche nella guida di tutti i giorni o nei lunghi viaggi. Ai 130 km/h si viaggia a 3.000 giri e il favoloso dodici cilindri Ferrari riprende in sesta marcia addirittura sotto i 1.000 giri. Un'auto, quindi, che si presta anche a un utilizzo quotidiano, a patto, comunque, di portare sempre con sé un bel pacchetto di buoni benzina-

Ecco dove nascono i sogni

MARANELLO Dalla Formula 1 in pista, alla Formula Uomo in fabbrica. Due formule vincenti legate da un unico denominatore comune che si può riassumere in una sola, ma grande, parola: eccellenza. Un

vinicio di Modena, è di un'ecceellenza unica, a 360 gradi. Per operare al meglio della qualità e dell'efficienza ci vuole l'ambiente migliore, e questo in Ferrari esiste davvero. Per rendersene veramente conto è sufficiente girare per i reparti, nei quali oltre alle apparecchiature di più alto livello tecnico e un'artigianalità evoluta a i

stituiscono sono la luce, il verde, la cura e piacevolezza dell'insieme, un'estetica nitida e pulita, le notevoli soluzioni impiantistiche per la qualità dell'aria, dell'illuminazione e per il controllo del rumore.

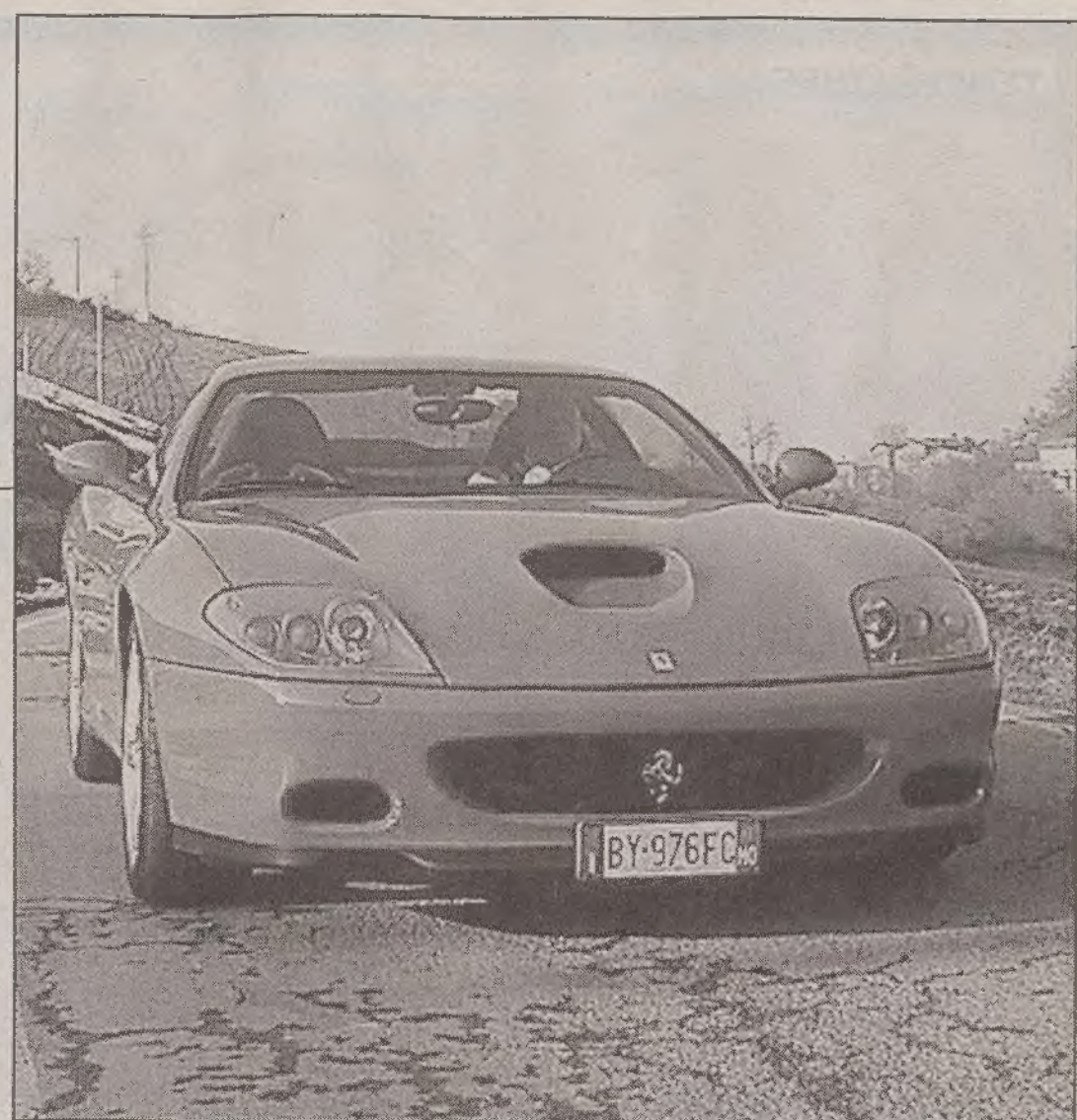
Entrare e fare un giro per le varie unità è quanto di meglio possa aspirare qualsiasi amante del mondo dei motori. Gli occhi non stanno mai fermi, attratti continuamente da mille diverse visioni di particolari mai visti, tutti di prima qualità. Ma ciò che raggruppa maggiormente la curiosità sono le linee di montaggio, quelle delle vetture con motore a 8 cilindri e a 12. Seguendole passo passo si assiste proprio al completo assemblaggio della vettura, dalla nuda scocca verniciata alla berlina pronta per il primo collaudo. Ciò che stupisce maggiormente è la linea dedicata all'ultima nata, la favolosa 12 cilindri che porta il nome del suo fondatore, il mitico Enzo Ferrari. Una serie speciale limitata a 399 esemplari, già tutti acquistati, le cui prime consegne sono avvenute in gennaio e le ultime saranno alla fine del 2004. Un montaggio eseguito comple-

tamente a mano per questa Formula 1 stradale che di elettronico ha solamente l'Abs e non ha neppure gli airbag laterali in quanto i crack-test sono risultati positivi a sollecitazioni laterali tali da non servirsene. La Enzo, la Ferrari la fa proprio su misura: il cliente può scegliere sedili e pedali più consoni alla sua corporatura, il colore della selleria e addirittura il passo e il colore diverso dei punti delle cuciture. Monta pneumatici speciali Bridgestone Potenza Scuderia ed enormi freni in carbonio della Brembo. Una Enzo nera, in allestimento da parte di un team scelto, con tuta da Formula 1, è davvero bella, con i fanali posteriori che sembrano delle pallottole conficcate al termine delle fiancate. Non ha alettoni in quanto l'aerodinamica è tutta sotto, con un sistema di portanze e deportanze. Vi-

sta da sotto, con l'ala anteriore che si allunga con un tunnel, tutto in carbonio, fa veramente un effetto speciale, quasi ad ammirare una bella signora sotto le gonne. Un piacere davvero particolare. In carbonio pure la parte superiore del motore, con incastonato un cavallino d'argento. Prima del montaggio il propulsore passa due ore al banco prova, suddivise in tre cicli di 20' ciascuno: al minimo, a 4000 giri (quando entra in coppia) e al massimo; quindi di 500 in 500 giri per verificare le curve di potenza e coppia. Da notare che tutti i 12 cilindri, Enzo compresa, vengono assemblati da un unico tecnico.

La Ferrari è dotata pure di una clinica per rimettere a posto le F1 storiche, con parecchio lavoro soprattutto da un giovane collezionista inglese che «gioca» con le monoposto nei weekend, le danneggia e poi le spedisce a Maranello a riparare. Ultimamente l'anno scorso la nuova officina meccanica (con tanto di alberi e piante all'interno, fra le varie zone attrezzate) e la nuova logistica, saranno completati quest'anno il Centro sviluppo prodotto, la nuova verniciatura e il ristorante aziendale, con tanto di piazza centrale e alcuni negozi. Entro il 2006 verrà inaugurato il nuovo complesso della Gestione sportiva, a fianco della pista di Fiorano.

Claudio Soranzo



La Ferrari 575M, una Formula 1 da strada, ha una potenza di 515 cavalli.

standard s o - stantivo che definisce in pieno, senza esagerare, tutte le attività della Ferrari, necessarie a mantenere la leadership mondiale sia in campo sportivo sia in campo lavorativo. Ebbene, lo stabilimento di progettazione, produzione, assemblaggio e rifinitura di via Abetone Inferiore, nel piccolo centro industriale in pro-

mondiali, l'ambiente di lavoro è arrivato a un comfort altissimo. Condizioni essenziali a queste, per ottenere il riconoscimento di migliore azienda automobilistica del mondo. Un valore centrale per la Ferrari di oggi, insieme alla tecnologia, è l'ecologia industriale: la qualità dell'ambiente di lavoro, sia all'esterno sia all'interno dei fabbricati. Gli elementi che la co-

Abbiamo provato a Barcellona la simpatica vettura nata da una costola della Fiesta: look originale e buone qualità dinamiche

Arriva la Mazda 2, cittadina a tutti gli effetti

Ma nelle salite impervie il borbottio del quattro cilindri a gasolio si fa sentire

BARCELONA Santiago Rusinol, «modernista» catalano, era un attento collezionista di oggetti d'arte. Nella sua casa-museo di Stiges, località estiva modaiola e trasgressiva, si possono ammirare raccolte molto diverse fra loro. Oltre ad alcuni suoi dipinti e a opere di Picasso, El Greco, Ramon Casas e Ignacio Zuloaga, ci sono ad esempio collezioni di bicchieri e brocche di cristallo provenienti da tutto il mondo, bellissime decorazioni e composizioni di aule (le tipiche piastrelle iberiche dipinte a mano) e reperti archeologici romani, greci e cartaginesi. Ci fermiamo a visitare la Cau Ferrat dopo aver guidato da Barcellona per una cinquantina di chilometri la nuova

Mazda 2. Nata da una costola della Ford Fiesta (la Casa giapponese è controllata dal Gruppo tedesco), la «2» è una city-car ambiziosa, dal look originale e dalle buone qualità dinamiche. Simile nel design alla vecchia Demio, è una due volumi che per spazio e versatilità si mette in diretta competizione con vetture monovolume compatte quali la Toyota Yaris Verso, la Ford Fusion e la Opel Meriva.

Per provarla in anteprima siamo andati sino a Barcellona, percorrendo un circuito di prova di un paio di centinaia di chilometri intorno alla metropoli della Catalunya. La «2» infatti è prodotta in Spagna, negli stabilimenti della Ford di Valencia e quelli che abbiamo guidato sono degli esemplari pre-serie di un'ampia gamma che per scelta di Mazda Italia nel nostro paese sarà limitata a quattro modelli. In vendita da metà marzo, la Mazda 2 è offerta con due motori e due livelli di allestimento, con prezzi compresi tra gli 11.000 euro

della versione base a benzina col motore di 1.25 litri e i 14.260 euro della turbodiesel «millequattro» nel più ricco allestimento «cub». Gli interni sono robusti e presentano un design semplice: lo spazio non manca, neppure per i passeggeri più alti. I sedili anteriori sono confortevoli, anche se una maggior profilatura avrebbe giovato al contenimento del corpo del pilota in curva. Meno confortevoli i sedili posteriori: hanno lo schienale non sufficientemente alto. Il divano può essere facilmente abbattuto per creare una superficie di carico completamente piana di 1044 litri. Simili nelle prestazioni e nel piacere di guida, la benzina e la diesel si distinguono nettamente per il prezzo d'acquisto e per i consumi.

Sulla ripida «carretera» che da Villanova porta a Sitges, attraverso il parco naturale del «Els Colls de Miralpeix», se con la diesel riusciamo a salire in terza marcia, con la benzina dobbiamo spesso scalare sino in seconda. Nel silenzio delle colline calcarea e nude di vege-



La nuova Mazda 2 è nata da una costola della Ford Fiesta: è una city-car ambiziosa, dal look originale e dalle buone qualità dinamiche che ha molte carte da giocare nei confronti delle concorrenti.

LA SCHEDA			
MOTORE	1.25 16V	1.4 DI	
Cilindrata	1242 cm ³	1399 cm ³	
Cilindri	4 in linea	4 in linea	
Allesaggio x corsa (mm)	71,9x76,5	73,7x82,0	
Potenza max CV (kw)	75 (55) a 6000 g/m	68 (50) a 4000 g/m	
Coppia max kgm (Nm)	11,2 (110) a 4000 g/m	16,3 (160) a 2000 g/m	
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-100 km/h	15"1	15"	
Velocità max km/h	163	160	
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Ciclo urbano	-	-	
Ciclo extra urbano	-	-	
Ciclo misto	6,3	4,5	



Per non parlare dei normali avvisatori acustici delle macchine. In conclusione, visto che la legge non ci aiuta, quantomeno ai fini della sicurezza generale, sarebbe auspicabi-

lizzazione del parco il borbottio del quattro cilindri a gasolio stona decisamente, una differenza che avevamo avvertito di meno nel traffico caotico di Barcellona, dove entrambi i modelli risultano agili, scattanti e facili da parcheggiare grazie alle ampie vetrate laterali e posteriori. Notevolmente migliorata per precisione di guida, rigidità del telaio e comfort rispetto alla vecchia Demio, la «2» punta su una garanzia di cinque anni a chilometraggio illimitato per far breccia nel mercato italiano.

d.b.

Non bastano le prescrizioni del Codice ma occorre una presa di coscienza

le una presa di coscienza di ciascuno di noi tesa in primis ad evitare, ove possibile, di soggiornare troppo a lungo vicino a fonti sonore di intensità troppo elevata.

In secondo luogo, dobbiamo, al caso, ammettere sinceramente l'esistenza di un eventuale abbassamento del nostro udito e pensare senza vergogna a una protesina che in definitiva potrebbe essere molto utile sia a noi che agli altri.

Giorgio Cappel

LA SCHEDA	
MOTORE	
Cilindrata	5748 cm ³
Cilindri	12 a V di 65°
Allesaggio x corsa	mm 89 x 77
Potenza max CV (kw)	515 CV (379) a 7250 g/m
Coppia max kgm (Nm)	589 (60) a 5250 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	4,2"
Velocità max km/h	325
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	36
Ciclo extra urbano	16
Ciclo misto	23,5

Tra parentesi i dati della versione con cambio automatico

ta sul tunnel centrale ci prepariamo a uscire dal parcheggio della Ferrari. A dispetto delle aspettative la frizione (manca il pedale) ha uno stacco dolce e, a parte le difficoltà legate alla limitata visuale posteriore, la vettura risulta facile da manovrare anche negli spazi angusti. Per ripartire premiamo il pulsante «auto», con cui si innesta la gestione automatica del cambio: la 575M F1, infatti, monta un cambio di tipo sequenziale con opzione automatica.

Semaforo verde: usciamo dalla fabbrica. Con l'antipattinamento inserito e, appunto, l'automatico questa Maranello si guida come una granturismo: dolce nelle reazioni, facile da gestire, pur se sempre pronta allo scatto. Non resistiamo più di un paio di minuti, però, dal provare l'opzione sequenziale. Come sulle Formula 1 ci sono due bilancieri dietro al volante. Tirando la leva di destra si sale di marcia, con quella di sinistra si scende. Questo cambio è diretta-

diametro all'anteriore e 310 mm al posteriore, con pinze in alluminio. Le decelerazioni sono altrettanto potenti rispetto alle eccezionali accelerazioni di cui è capace questa automobile. Nella modalità «launch control» la 575M scatta da 0 a 100 km/h in 4,2 secondi, con un tempo inferiore di 5 centesimi rispetto alla versione con cambio meccanico. Tutto altro che imborghesita rispetto alla precedente 550, la 575M (M sta per modificata) mostra quindi grinta e sportività eccezionali. La gestione elettronica di sospensioni, cambio e trazione permette di goderla anche nella guida di tutti i giorni o nei lunghi viaggi. Ai 130 km/h si viaggia a 3.000 giri e il favoloso dodici cilindri Ferrari riprende in sesta marcia addirittura sotto i 1.000 giri. Un'auto, quindi, che si presta anche a un utilizzo quotidiano, a patto, comunque, di portare sempre con sé un bel pacchetto di buoni benzina-

Damiano Bolognini

LA RUBRICA

Mettersi al volante di un veicolo senza la possibilità di sentire il clacson è estremamente pericoloso

Troppi rumori? Meglio non guidare

Si dice che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Sarà anche vero, ma quando si è alla guida di un veicolo, il peggior sordo è proprio quello che non ci sente davvero. I crescenti rumori di fondo subiti dalla vita quotidiana, quelli allucinanti (secondo me) volontariamente assorbiti nelle sale di svago o attraverso apparecchi radiofonici con la manopola del volume posizionata sul massimo solo perché non è possibile andare oltre, abbassano pro-

gressivamente la sensibilità dell'udito. Da non trascurare anche l'età che con il passare degli anni non aiuta il sentir bene. Con l'aggravante che le persone, più sono sul matura, più negano di non sentirsi bene.

Guardiamo cosa dice il Codice della Strada. Per conseguire e confermare le patenti A e B (le più diffuse) basta sentire una conversazione a non meno di due metri di distanza (anche con l'ausilio di protesti, purché tollerate). E'

un po' pochino. Ma non basta: se proprio non ci si sente, per guidare praticamente normalmente, cioè senza limitazioni, si possono ottenere le patenti A e B cosiddette «speciali» che vincolano l'automobilista interessato (udite udite) solamente alla guida di veicoli con specchietti retrovisori su ambedue i lati.

E' sotto gli occhi di tutti che questa è una condizione che si verifica oggigiorno praticamente nella totalità dei veicoli nuovi in

commercio: in definitiva è un'imposizione da Codice che non comporta alcun pratico aggravio e, a mio parere, risolve poco perché più specchietti sono importanti, ma certamente non ci aiutano a sentire meglio. Il problema non è da sottovalutare perché queste persone, tra l'altro, non sentono i segnali dei veicoli di emergenza che vengono emessi proprio a quelle frequenze (tra i 2000 e 8000 Hz) che sono le prime ad essere sacrificate da un'incipiente sordità.

IN BREVE

Dal 2 al 5 maggio

Gran signora in passerella: oltre settecento i partecipanti alla storica Mille Miglia

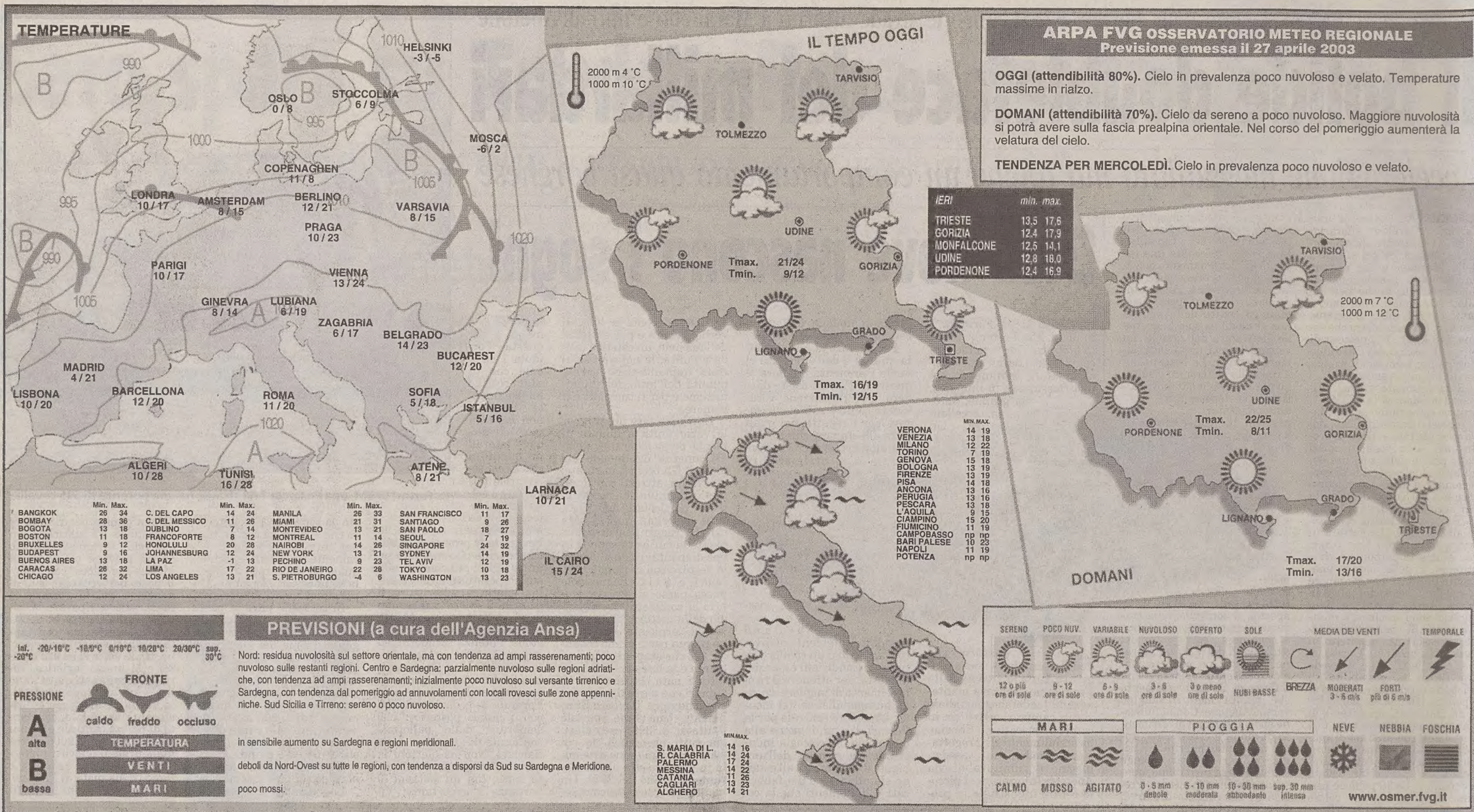
BRESCIA Su 715 richieste di partecipazione sono stati 372 gli equipaggi ammessi al via della Mille Miglia 2002, in programma dal 2 al 5 maggio con partenza da piazza Vittoria a Brescia. Come esige la tradizione, la preferenza è stata riservata ai modelli di automobili che hanno preso parte ad una Mille Miglia dal 1927 al 1957, appartenenti alle categorie Sport, Turismo e Gran Turismo.

La Volvo è tornata all'utile dopo la crisi Ora parte l'operazione rilancio

MILANO Volvo è tornata all'utile nel quarto trimestre 2002 per aver ridotto i costi e con la domanda per i nuovi modelli della casa costruttrice svedese. L'utile, dice la società in una nota, è stato pari a 638 milioni di corone (circa 75 milioni di euro) contro una perdita di 487 milioni nel precedente periodo. Nel quarto trimestre le vendite sono scese del 5,7% a 45,9 miliardi di corone.

La Opel Corsa è la più sicura nei crash test per gli esperti dell'Automobile club austriaco

ROMA Opel Corsa è risultata l'automobile più sicura della sua classe al termine di una serie di crash test organizzati con sette vetture del segmento B dall'Automobile Club austriaco in collaborazione con quelli di altri Paesi europei. La Corsa dispone di un ampio pacchetto di dotazioni di sicurezza che comprende airbag frontali e laterali, poggiatesta anteriori attivi e pedaliera sganciabile.



Per fare pubblicità su
IL PICCOLO
ricordatevi di chiamare

am
A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.204324

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

FILATELIA

Carnet Montecitorio: arriva un'interrogazione parlamentare

Il Belgio omaggia Simenon, papà dell'ispettore Maigret

Dalla Francia più emissioni nella prima decade di maggio. Il 3 maggio emissione congiunta con la Slovacchia di un francobollo orizzontale celebrativo di Milan Stefanik (1880-1919) uomo politico e scienziato, fondatore dello Stato cecoslovacco. L'8 verticale per l'Europa-Cept 2003 dedicata ai poster con un'opera di Savignac, altro pezzo per commemorare la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (simbologia) e orizzontale dedicato alla Marina militare che riproduce la portiera Charles de Gaulle, punta di lancia della flotta. Policromie, facciale complessivo 2 euro. Annulli primo giorno a Parigi, Strasburgo, Tolone.

Il carnet Montecitorio continua a far parlare il mondo collezionistico-commerciale. La Tribuna del collezionista di Gasetta nell'editoriale del n. 309 aprile 2003, rende noto che «l'on. Ruzzante, membro dei parlamentari amici della filatelia, ha presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni Gasparri, in ragione dell'anomala vendita del carnet occorsa a Roma». Ruzzante sottolinea le discusse modalità della vendita che sin dall'inizio ha avuto indirizzo speculativo. Al momento il costo del carnet si è attestato su 65 euro al pezzo. L'8 maggio esce la contemporanea della Germania: centena-

rio dell'Unione dei clubs degli automobilisti Adac, con oltre 14 milioni di associati; giornata ecumenica delle Chiese a Berlino; francobollo Europa Cept 2003 con diverse rappresentazioni della Poster-Art; 200° della nascita di Justus von Liebig (1803-73), eminente studioso delle forme chimiche insite nei cibi ed estratti di carne e centenario della nascita di R. Schneider (1903-1958) la cui voce contro il nazismo si irradiò dalla Bbc di Londra. Facciale 2,75 euro. A Bonn e Berlino centro annulli d'emissione.

Interessante la presenza del Belgio nel commemorare il centenario della nascita del famoso Georges Simenon (1903-1989) creatore dell'ispettore Maigret. Due valori e foglietto (facciale 1,92 euro) con le effigi di Jean Gabin e Simone Signoret, interpreti cinematografici di personaggi famosi. Policromie in mini-fogli da 10. Annulli del 28 aprile a Liegi e Wotteren. Dall'Islanda abbiamo una serie dedicata ai battelli che collegano i diversi centri dell'isola. Quattro pezzi più libretti. Facciale 15k 6,30. Annulli 23 aprile a Reykjavik.

Da Singapore infine serie celebrativa le forze di polizia su quattro pezzi (dollari 3,40). Policromie in mini-fogli da 20. Primo giorno del 23 aprile.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Dovreste sentirvi abbastanza intraprendenti e combattivi. Muovetevi, dunque, e fate di persona il maggior numero di cose possibili. I rapporti affettivi saranno molto rassicuranti.

Gemelli 21/5 20/6

L'intervento inaspettato di una persona influente e amica vi toglierà rapidamente da una situazione che potrebbe essere di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

Leone 23/7 22/8

Un minimo di curiosità è quasi d'obbligo, ma non è davvero il caso di prendere in considerazione i commenti degli invidiosi. Sapete bene che molti parlano per il gusto di parlare.

Bilancia 23/9 22/10

Ottime prospettive per la giornata odierna. Importante soprattutto la situazione privata e sentimentale. I vostri rapporti sono ben sintonizzati. Favorevoli eventuali spostamenti.

Sagittario 22/11 21/12

Non dovete modificare il vostro comportamento in seguito ad alcuni avvenimenti imprevisti. Con il passare delle ore le cose dovrebbero normalizzarsi. Tutto bene con la persona amata.

Aquario 20/1 18/2

Gli altri rappresentano per voi un ostacolo, una limitazione alla vostra libertà. Dentro di voi sono maturate nuove risposte che consapevolmente ritenete più giuste. Serata divertente.

Toro 21/4 20/5

Le difficoltà che incontrerete nel corso della mattinata saranno al di sopra delle vostre possibilità di controllo e non potete certo sperare di modificarle. Accettate un invito per la sera.

Cancro 21/6 22/7

La vostra situazione finanziaria non può definirsi stabile. Dovete fare attenzione alle spese voluttuarie. In amore non potete perdere in questo momento. Un pizzico di fantasia.

Vergine 23/8 22/9

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà sicuramente fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Una serata allegra con gli amici.

Scorpione 23/10 21/11

Non lasciatevi confondere da questioni di secondaria importanza. Dovete avere le idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con molta calma. Un po' di relax.

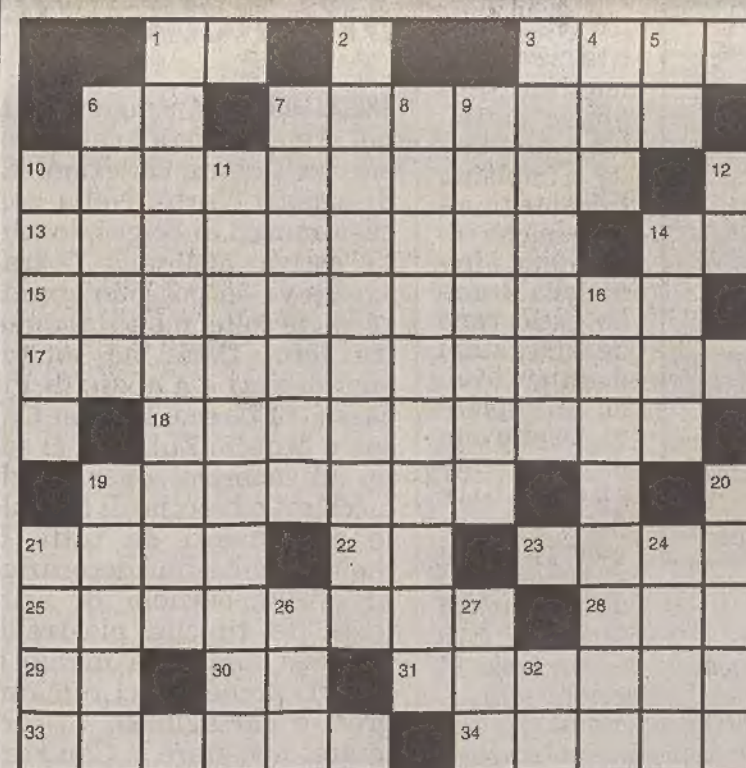
Capricorno 22/12 19/1

La giornata sarà abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale disponibilità economica. Dovete stare attenti alle malelingue. Amore.

Pesci 19/2 20/3

Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di perfetta armonia sentimentale con il vostro partner.

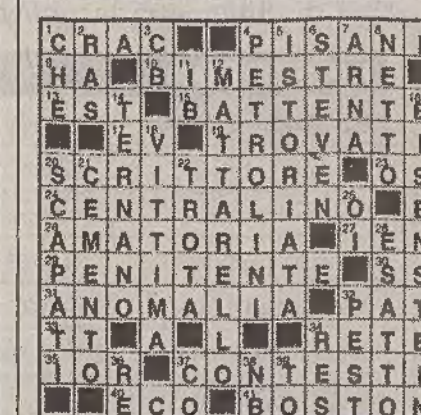
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il giorno più breve - 3 Si punta indicando - 6 In quel luogo - 7 Fonti di reddito - 10 L'acquirente cambiali e tratte da parte della banca centrale - 13 Stordito, frastornato - 14 Segue il re sulla scala - 15 Si sistema ai piedi del giaciglio - 17 Romanico - 18 Il «capo» del giornale - 19 Mele pregiate - 21 I pesi degli imballaggi - 22 La fine della guerra - 23 Collega di Morgana - 25 Si dimostra con un documento - 28 Si cita spesso con Gian - 29 La nota... operosa - 30 Fuma in capaci tazze - 31 Piccolo sportello d'armadio - 33 Il militare lo esegue senza discutere - 34 Un regolo di precisione.

VERTICALI: 1 Rilassare i nervi - 2 Piccole misure di lunghezza - 3 Può esserlo un pianto - 4 Andate con il poeta - 5 La fine dei vinti - 6 Felino selvatico - 7 Inasporire con olio e sale - 8 Colpo di pugnale - 9 Documento che abilita alla guida - 10 Lite degenerata - 11 Le terre emerse - 12 A volte è sospirato - 14 E nota l'Antonelliana - 16 Famoso personaggio creato da Daudet - 19 Aiuta il pilota - 20 Ingrediente della cioccolata - 21 Una malattia da stadio - 24 Recipienti enologici - 26 Diventerà «cap» - 27 L'attrice Sheridan - 32 Il cuore del maratoneta.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello: LA LUNA.

Zeppa: SOMA, SOMMA.

METATESI (5)
Un astronomo caparbio
Sembra un fissato con quell'obiettivo
ma lui, che è fine, ha pur sempre un motivo:
di colpo, spesso, fra le stelle trova
l'esplosione di qualche supernova.

INDOVINELLO
Teatro
Attori convenuti con comparse
e interessi che fanno filigrane:
prove, parole dette, parti sparse...
Che l'esito sia buono è da sperare!

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

novità per il vostro udito

CANTA7
il primo apparecchio acustico digitale

Canta7 ha una capacità di captare la complessità del mondo dei suoni in modo molto più preciso di quanto sia mai stato fatto finora. Questo è diventato possibile grazie alla tecnologia digitale 3D, risultato dell'ultima sofisticata generazione digitale.

Un minuscolo chip di 6,5 mm fa la differenza tra Canta7 e gli altri apparecchi acustici a 2 dimensioni. Con Canta7 si può vivere con piena partecipazione ogni momento della propria vita.

Tutti gli appuntamenti della vostra vita saranno vissuti senza nessuna fastidiosa interferenza.

VENGA A PROVARLI GRATUITAMENTE presso:

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
RIVENDITORE PHONAK - PHILIPS - G.N. RESOUND - WIDEX

TRIESTE viale XX Settembre 46 tel. 040.775047 Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30

GORIZIA via Marconi 3/b tel. 0481.30030 Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30

MONFALCONE piazza Repubblica 27 tel. 0481.46983 Tutti i giorni - Chiuso sabato

CI TROVA ANCHE A UDINE E LATISANA. È GRADITA LA PRENOTAZIONE TELEFONICA
www.istitutoacusticopontoni.it

Minin
ABBIGLIAMENTO

aprile

FERIALI **APERTURE SPECIALI**
9.00-13.00 Lunedì 28 9.00-13.00
15.30-19.30 15.30-19.30

Lunedì chiuso

maggio

FERIALI **APERTURE SPECIALI**
9.00-13.00 Domenica 4 9.00-13.00
15.30-19.30 15.30-19.30

Lunedì chiuso

Lunedì 5,19 15.30-19.30

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431.60040 www.minin.it



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.58**
tramonta alle **20.07**
La Luna: si leva alle **5.08**
cala alle **17.05**

18.a settimana dell'anno, 118 giorni trascorsi, ne rimangono 247.

IL SANTO

Santa Valeria

IL PROVERBIO

Mentire è la cortesia dell'amore.



MAREE

Alta: ore 9.02 **+19** cm
ore 21.02 **+52** cm
Bassa: ore 3.17 **-41** cm
ore 14.33 **-32** cm

DOMANI

Alta: ore 9.34 **+24** cm
Bassa: ore 3.41 **-49** cm

TEMPO

Temperatura: **13,5** minima
17,6 massima
Umidità: **71** per cento
Pressione: **1012,8** in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **10.1** km/h da W
Mare: **13,6** gradi



mazda Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Trieste tra le prime cinque città italiane nella classifica stilata dal ministero alle attività produttive e relativa a un particolare genere di offerte promozionali

Commercio in crisi, boom delle vendite sottocosto

Bucci: «Non sono saldi camuffati ma rappresentano un brutto segnale». Critici anche i consumatori

Si chiamano vendite sottocosto e rappresentano una sorta di calderone commerciale nel quale ci trovi di tutto: dai generi alimentari sbolognati a prezzi stracciati per scongiurare il deperimento alle offerte praticate dai negozi in ristrutturazione. Qualcuno maligna che spesso e volentieri si tratta in fondo di saldi camuffati. E Trieste ne è una delle capitali italiane.

La classifica che prende in esame le principali 14 aree metropolitane assegna infatti a Trieste il quinto posto. Solo Milano (indiscussa leader), Torino, Roma e Venezia ricorrono alle vendite sottocosto più frequentemente dei commercianti triestini. Stando a un'indagine dell'Osservatorio nazionale costituito dal ministero delle attività produttive, nell'ultimo anno sono state 94 le operazioni sottocosto nella nostra città. La media nazionale, per intenderci, è abbondantemente sotto le cinquanta.

La fa da padrone il settore alimentare dove è maggiore il rischio di deperibilità della merce. A sfruttare la chance delle vendite sottocosto (disciplinate da una normativa dell'ottobre 2001) non è, a sorpresa, la grande distribuzione quanto la media. Se non addirittura la piccola, come accade a Trieste.

«In città la piccola distribuzione occupa il 98 per

Le vendite sottocosto
Primo monitoraggio svolto dall'Osservatorio nazionale presso il ministero delle Attività produttive sui primi dodici mesi di applicazione della nuova normativa sul commercio a prezzi stracciati

LE CITTÀ CON PIÙ SALDI SEGNALATI

Milano	622
Torino	205
Roma	193
Venezia	111
TRIESTE	94

LE DIMENSIONI DELLE STRUTTURE

Grandi	23,5%
Medie	53,8%
Piccole	18,6%

I SETTORI

Alimentari	54%
Misti	32%
Altri	14%

VIOLAZIONI DELLE REGOLE
A Milano 22 su 622
Nelle altre città quasi irrilevanti

cento del panorama commerciale - conferma l'assessore Maurizio Bucci - e le superfici di vendita sono esigue. Ricorrere alle vendite sottocosto non è evidentemente un segno di salute. Si tratta di operazioni che permettono ai commercianti di svuotare il magazzino portando un po' di denaro in cassa. Non voglio credere che si tratti di saldi camuffati. Nessuno cerca di aggirare i clienti, i negozianti hanno bisogno di liberare gli spazi dalla merce depe-

ribile. Avviene tutto alla luce del sole».

Anche se sul commercio triestino incombe sempre un nuvolone... «Negli ultimi cinque anni - continua Bucci - c'è stato un calo del 20 per cento nel movimento d'affari. Il mercato deve dimensionarsi su cifre più aderenti alla realtà: un tempo la città proponeva un'offerta commerciale adatta a soddisfare una città da un milione di abitanti ma c'era anche il boom degli acquirenti da oltre confine. Ora bisogna

ragionare pensando a un bacino di 200 mila persone. In collaborazione con la Slovenia stiamo mettendo a punto un sistema informatico che permetterà di monitorare le attese degli acquirenti e capire cosa spinge i triestini a fare in shopping oltre confine e cosa convince gli sloveni a fare il viaggio nel senso opposto. Un modo per fornire un'indicazione a chi ha intenzione di entrare nel commercio ma non sa in che ambito investire».

A Trieste, peraltro, non si è ancora sviluppato il fe-

nomeno delle «stock house» che proliferano in Veneto: spacci dove si possono trovare anche abiti griffati a prezzi di fabbrica. «È un segmento di mercato che potrebbe rivelarsi un filone d'oro», osserva l'assessore al commercio.

Neanche Sergio Ramani, responsabile della Lega consumatori delle Acli, sembra sorpreso dal quinto posto di Trieste tra le città delle vendite sottocosto. «Sono offerte che di solito provocano un certo smarrimento nella clientela che fatica a distinguere dai saldi canonici. Il ritorno, dal punto di vista economico, non è rilevante: ai negozianti preme smaltire la merce accumulata in magazzino o in scadenza, nessuno può illudersi di fare affari in questo modo». I consumatori non si illudono: il commercio triestino dovrà aspettare per recuperare competitività. «Si accusano i consumatori perché vanno a portare saldi fuori provincia - spiega Ramani - ma nessuno considera che per noi si tratta di una scelta quasi obbligata. Per far quadrare i conti siamo costretti a rivolgerci dove la proposta è più conveniente per tutto l'anno. A Trieste invece bisogna attendere i saldi o l'effetto a catena provocato dall'arrivo sulla piazza di qualche megastore che stimola la concorrenza a abbassare i prezzi».

ro. de.

BAVISELA

Undicimila persone in tre giorni nel villaggio allestito sulle Rive



Prima gli scrosci di pioggia, poi il cielo si apre lasciando spazio al sole primaverile. E per il terzo giorno consecutivo le Rive si riempiono. Ragazzi in scarpe di gomma che partecipano ai tornei dell'Adidas Street Ball, intere famiglie che entrano in «Baviselandia 2003», un po' la novità più ricercata della decima edizione della kermesse primaverile triestina. Grandi strutture gonfiabili sulle quali scaricare gli entusiasmi giovanili, veri e propri campetti di calcio, basket e hockey su ghiaccio costruiti con i mitici mattoncini della Lego, gioco preferito delle ultime (e non solo) generazioni di grandi e piccini.

Si calcola che nelle prime tre giornate della Bavisela 2003 circa undicimila persone hanno frequentato «attivamente» il «villaggio» allestito sulle Rive, partecipando ai tornei, esibizioni e coinvolgimenti di varia natura. L'apice è stato raggiunto sabato sera, con la giornata dedicata al Fitness, che ha visto gli operatori del neonato Gruppo operatori del benessere Trieste animare il palco con microcorsi di spinning e aerobica che hanno coinvolto un po' tutti.

Pubblico più adulto invece per la serale edizione di Miss Bavisela per Miss Italia. Gli occhi all'insù di più di qualche maschietto hanno assistito alla proclamazione di Martina Croce, diciottenne triestina dai capelli color del grano e dagli occhi nocciola, che potrà ora partecipare alle fasi regionali del concorso di Miss Italia. Applausi e occhi spalancati anche per Lorena Prian (Missacqua Rocchetta), Sonia Gargiulo (Miss Wella), Romi Piccus (Miss Cottonella) ed Elisa Mattaloni che ha vestito la fascia di «Ragazza Okey».

E poi via con la musica sino a ben dopo l'imbrunire. Da giovedì il «Villaggio Bavisela» sarà arricchito dal Trieste Sport Expo, con una trentina di espositori legati al mondo del tempo libero. Stasera invece l'epicentro della Bavisela si sposta in piazza dell'Unità d'Italia, con un gala sportivo-spettacolare all'insegna della bellezza femminile. A condurre lo spettacolo la bionda Milly Carlucci, mentre sulla pedana allestita in mezzo al «salotto buono» si sfideranno otto tra le più brave e carine fioretiste del mondo. A conclusione della serata il concerto di Rita Forte, fattasi le ossa canore durante il «Tappeto volante» condotto da Luciano Rispoli. Milleduecento i posti a sedere gratuiti attorno al palcoscenico, i cui inviti sono andati già tutti esauriti. Rimangono, ovviamente, tutti i posti in piedi che nell'enorme piazza non mancano di sicuro.

Alessandro Ravalico

Solo il «ponte» delle festività pasquali ha fatto registrare un buon afflusso di clienti nei negozi del centro

«La ripresa è al traino del turismo»

Rigutti: «La primavera è un periodo critico, è ora di invertire la tendenza»

Il commercio è in difficoltà, si lascia alle spalle un anno con il fiatone ma le ultime settimane regalano un timido segnale. Così Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste, fotografa quella che sembra una ripresa (o meglio, per il momento, ripresina) del movimento d'affari.

Una ripresina «determinata - spiega Rigutti - dal-

l'arrivo di un nutrito stuolo di turisti, in parte anche stranieri». In altre parole, l'afflusso di visitatori originato dal lungo ponte pasquale di quest'anno si è tradotto anche in un buon momento per i negozianti della città. A convogliare a Trieste migliaia di turisti hanno contribuito anche gli eventi internazionali, in particolare l'«effetto Sars» che ha spinto nelle ultime settimane molti italiani,

preoccupati per l'epidemia di polmonite atipica in Oriente, a cancellare viaggi esotici già programmati per ripiegare su scelte dell'ultima ora, a breve distanza.

«Abbiamo verificato che nel commercio le ultime due settimane hanno fatto registrare un incremento delle vendite - continua il presidente del dettaglio - e ciò ci fa ben sperare per il futuro». Rigutti entra an-

che nel dettaglio: «Nei negozi siamo tornati a sentir parlare in sloveno, in croato, in tedesco. E non va dimenticato in ogni caso il considerevole numero di italiani, giunti da altre regioni del Paese».

Un segnale positivo, importante, anche se non può bastare sicuramente a rasserenare una categoria che ha vissuto mesi problematici: «Veniamo da una lunga stagione di calo negli affari

- dichiara Rigutti - iniziata con il periodo natalizio, nel quale non abbiamo toccato le punte delle annate precedenti, anzi. Poi c'è stata la fase dei saldi - sottolinea - che per diversi motivi, non ultimo quello relativo alle difficoltà create dall'emergenza della neve e del ghiaccio protrattasi per quasi una settimana, è stata particolarmente deludente». Molti commercianti aspettavano invece con fi-

ducia il periodo dei saldi per recuperare un po' d'ossigeno. Il risveglio potrebbe essere arrivato nel momento meno atteso. «È vero, l'arrivo della primavera tradizionalmente non coincide con un momento brillante - conferma Rigutti - ma adesso questo lungo ponte ha fatto tornare il sorriso. La speranza ora è di confermare anche nei prossimi mesi questi segnali».

u. sa.



OFFERTE ECO ④ OPEL.

NON FINIREMO MAI DI STUPIRVI.



CORSA CLUB 1.0 3p a € 8.900



AGILA CLUB 1.0 a € 8.650

- ① ecoincentivi Opel fino a € 1.500
- ② intero importo tasso 0% in 3 anni
- ③ con auto da rottamare
- ④ anche con usato catalitico

Le offerte Opel continuano e da oggi, per la prima volta, sono valide anche con usato non da rottamare. Ecoincentivi Opel con riduzione sul prezzo di listino fino a € 1.500 e, in più con qualunque usato, un comodo finanziamento di 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7

www.panauto.com
e-mail: info@panauto.com



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

2)anni
di garanzia
con chilometraggio
illimitato

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

www.opel.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT escluso - Importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28x36 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.900 - € 8.900 - € 247,22x36 - 0% - 1,49%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruttoria pratica € 200. Offerte valide fino al 30/04/03 e in caso di usato da rottamare o in permuta, non cumulabili con altre iniziative in corso.

L'ALTRA PASQUA

Cerimonie per le comunità serba e greca
Un doppio rito ortodosso fra candele, ori e cori a Santo Spiridione e San Nicola



La cerimonia pasquale nella chiesa di Santo Spiridione.

Gli Ortodossi hanno celebrato ieri la loro Pasqua. Riti si sono svolti nella chiesa greca di San Nicola sulle rive e in quella serba di Santo Spiridione a lato del canale del Ponterosso. La settimana di ritardo rispetto alla Pasqua cattolica e a quella riformata nasce dal calendario giuliano, ancora applicato a livello liturgico dalle Chiese orientali.

Com'è tradizione, nell'affollata basilica serbo-ortodossa il metropolita Jovan, vescovo per l'Italia, la Slovenia e la Croazia, ha benedetto le uova dipinte di rosso. Un simbolo di pace e un auspicio di salute per i tanti fedeli che gli si sono stretti attorno. Altrettanto è avvenuto in San Nicola. Riti prolungati nel tempo, anche per tre ore, fra candele, ori, cori.

La Comunità serba è insediata in città dal 1736. I primi ad arrivare in questa estrema propaggine dell'Adriatico sono stati alcuni commercianti originari della Bosnia, delle Bocche di Cattaro, dell'Erzegovina, attratti dalle opportunità offerte dall'impero asburgico.

Negli stessi anni era presente a Trieste anche la comunità greca. Nel 1751 greci e serbi, grazie all'editto di Maria Teresa sulla libertà di culto, si riunirono in un unico tempio. La coabitazione andò avanti per trent'anni. Poi la diatriba sull'uso della lingua nelle funzioni religiose separò le due comunità, i serbi andarono a Santo Spiridione e i greci costruirono la propria chiesa in riva al mare: San Nicola.

Si fa più concreta l'opposizione dei cittadini al megatunnel di diciassette chilometri il cui iter è già in fase avanzata

Firme e assemblee contro il «bucone»

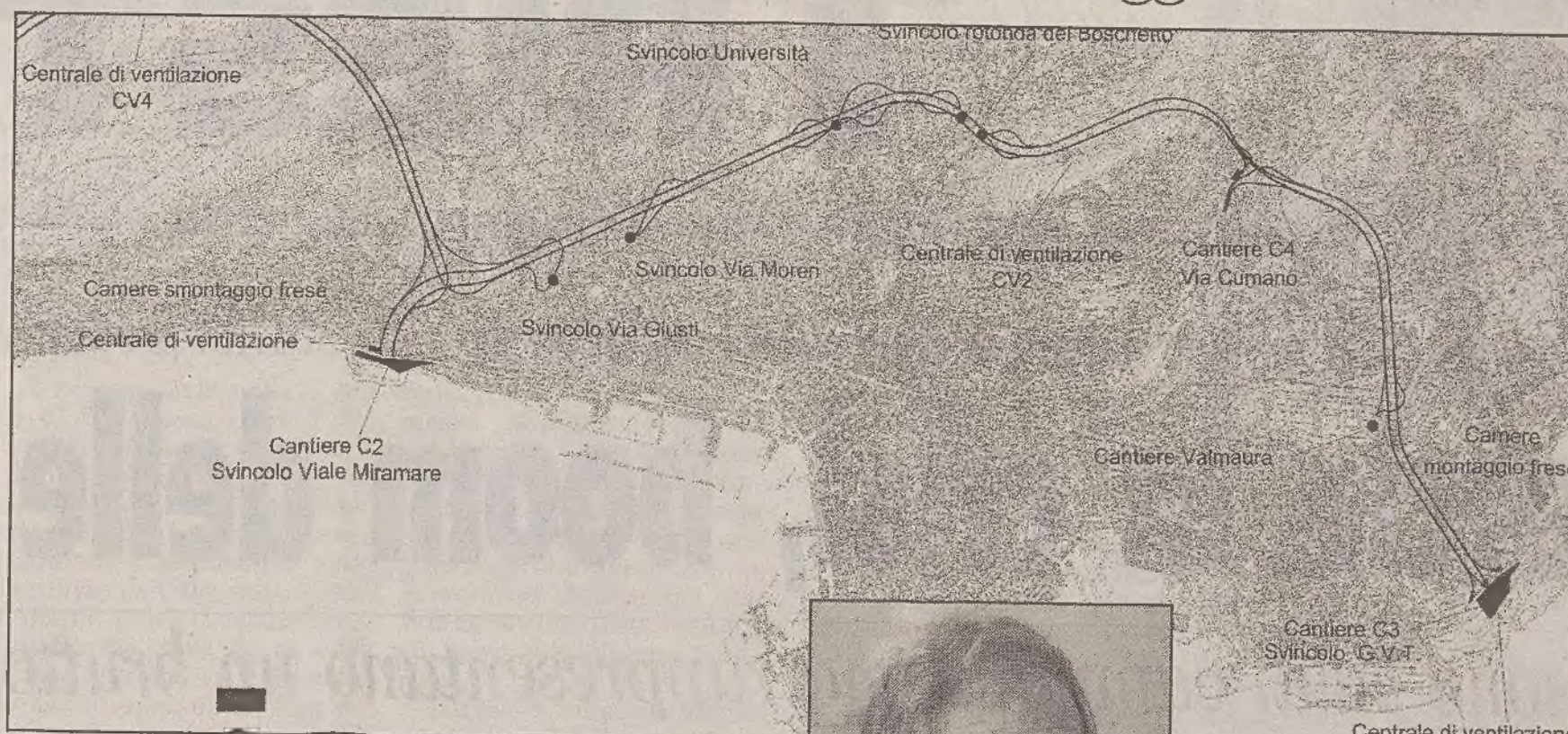
Mentre Omero (Ulivo) afferma: «Sindaco e maggioranza certo sapevano»

«Sindaco e Centrodestra triestino sono informati da tempo sulle infrastrutture di penetrazione Nord e di riallaccio alla grande viabilità: è ben strana la loro meraviglia. A meno che l'assessore Franzutti non li abbia presi per i fondelli e alla grande».

Chi sa. Fabio Omero, consigliere comunale del Ds-Ulivo, intende «stanare» l'amministrazione comunale sul megaprogetto di 17 chilometri di tunnel sotterraneo dal Carso al mare, il cui iter è già in fase avanzata mentre la gente protesta di non saperne niente. Afferma che basta guardare le leggi per capire che quando un progetto come questo cosiddetto «bucone» arriva al Cipe per l'approvazione (dove infatti è) risulta evidente che la Regione ha sentito preliminarmente i Comuni interessati. Omero contesta le affermazioni di Dipiazza, il quale era stato assente a una prima informazione della commissione Urbanistica, Mario Ravalico (Margherita) in contrasto col presidente forzista Lorenzo Giorgi.

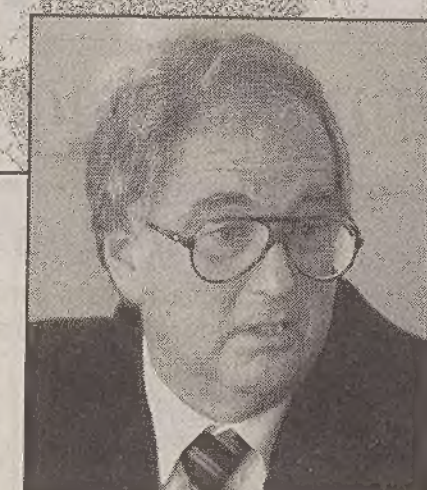
Sconvolti. Intanto la mega-infrastruttura, patrocinata dall'assessore regionale Franco Franzutti coi fondi della Legge obiettivo e realizzata da progettisti dell'Università di Trieste, sconvolge più la gente che la politica. Dopo le battaglie in sede di circoscrizione, ora parte una raccolta di firme. L'ha promossa un comitato spontaneo «sorto dopo che la Terza circoscrizione - si afferma in cima alla già lunga lista di sottoscrizioni - aveva espresso un parere parzialmente favorevole a un progetto invece totalmente contestato da parte dei residenti».

L'antecedente è noto: una «bagarre» di contestazioni fino a tarda notte in circoscrizione, poi l'approvazione ma solo di una parte del progetto, e le dimissioni del coordinatore della commissione Urbanistica, Mario Ravalico (Margherita) in contrasto col presidente forzista Lorenzo Giorgi.



parteciperanno i consiglieri della Terza e Sesta circoscrizione. E' invitato l'assessore Franzutti. Scopo dell'assemblea: «esprimere osservazioni sull'impatto ambientale, il cui termine scade alle 12 del 6 maggio». Ma una richiesta di bloccare questa scadenza è stata già inoltrata alla Regione, con voto unanime proprio della Sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino, Rozzolo).

La questione, della massi-



ma importanza dato appunto l'iter ben che avviato (la Valutazione d'impatto ambientale sul tavolo della Regione

con scadenza il 6 maggio, il parere del Cipe che dovrebbe arrivare ai primi di giugno) porta dunque Omero a voler dimostrare che il Comune sa, e ha detto «sì». «A questo punto - scrive il consigliere - sindaco e Giunta sono stati interpellati e hanno già espresso il loro parere». Non solo perché questa è la procedura per arrivare al progetto preliminare e quindi al Cipe, ma anche perché «il progetto definitivo - scrive ancora

Omero - non potrà più prevedere modifiche alla localizzazione, e lo stesso decreto legislativo in materia di infrastrutture strategiche chiarisce che la localizzazione è di tipo urbanistico, tanto che il progetto definitivo diventa di fatto variante al piano regolatore».

Che dire? Sul piano politico, Omero deduce: «Che dire delle competenze urbanistiche in capo al consiglio comunale? E' probabile che Franzutti si aspetti dal consiglio comunale di Trieste una presa d'atto di quanto la Regione ha già deciso sulla testa dei triestini. E la maggioranza di Centrodestra come al solito si accorderà di buon grado».

I cittadini di Barcola, viale Miramare, strada del Friuli e Monte Radio portano altri argomenti per sostenere la raccolta di firme, tra cui la mancata informazione, il fatto che il troncone da Sgonico a viale Miramare anziché migliorare la viabilità tra l'altipiano carsico e la città lo aggraverebbe con un'inutile e illogica opera che oltre a deturpare in maniera irreversibile e definitiva il paesaggio in termini economici verrebbe a gravare solo sulle tasche del cittadino».

Le firme. Quindi, il progetto «non serve»: non snellisce il traffico, i triestini non usano la superstrada; non ci sarebbero uscite intermedie fino a Barcola; Barcola e Miramare sarebbero ancora più intasate; le gallerie andrebbero a scontrarsi con probabili inesplosate grotte in Carso e con il frangente «flysch» lungo il mare; non si sa dove finirebbe il materiale di risulta; ci sarebbero piloni e cementificazione proprio a Barcola e Miramare, «ultime oasi di pace»; ci sarebbe inquinamento acustico per l'impianto di ventilazione vicino al «Saturia».

SAPORI & ATMOSFERE SU INTERNET



L'Unione regionale economica slovena presenta mercoledì 11 alla Camera di commercio una nuova iniziativa intitolata «Sapori & atmosfere di Trieste e dintorni», consigli per il turista», che con un sito Internet dedicato e la promozione di pacchetti turistici intende presentare l'offerta integrata e complessiva delle attrattive di Trieste, del Carso e dell'area confinaria. Quattro gli itinerari: «Trieste asburgica», «Arte e sapori del Carso», «In movimento», «Passeggiate in natura». All'elaborazione del progetto hanno collaborato albergatori, produttori, operatori del turismo, organizzazioni di categoria.

Il clima inquinato del 25 aprile prosegue nel rione già ripetutamente preso di mira da vandali, strappate anche bandiere della pace

Svastiche e scritte fasciste sui muri di Servola

Ulivo e Rifondazione: «Colpa di chi dà il consenso a manifestazioni proibite dalla legge Scelba»

«Anche con queste scritte si vogliono negare i valori fondanti della Repubblica italiana. La città e il quartiere vivono da tempo in un clima instabile»

Il clima inquinato che ha preceduto, attraversato e seguito le celebrazioni del 25 aprile a Trieste prosegue con atti di sfregio nel quartiere di Servola che, già vittima di atti vandalici al suo cimitero, sembra proprio non avere pace. Nella notte tra sabato e domenica alcuni ignoti hanno lordato numerosi muri di via San Lorenzo in Selva disegnando svastiche, croci celtiche e scrivendo espressioni che inneggiano a Mussolini.

E' l'ennesimo episodio vandalico di una lunga serie che dall'inizio dell'anno sembra sia stata concepita per inquietare e destabilizzare una comunità che da sempre si caratterizza per la pacifica convivenza tra le etnie che la compongono. Dopo i ripetuti raid vandalici fra le tombe, le croci naziste e le scritte offensive con cui sono state imbrattate le abitazioni di alcuni esponenti di punta del comitato di riqualificazione del rione, tocca ora ai residenti di via San Lorenzo in Selva sopportare simili ingiurie e farneticazioni.

«Sono atti inaccettabili - protesta Alessandro Radovini e Sergio Pettitrossi, rispettivamente capigruppo di Rifondazione e Ulivo alla settima circoscrizione - e ancor più gravi perché avvenuti a ridosso della ricorrenza del 25 aprile, anniversario della Liberazione dal nazifascismo. E' evidente che con queste scritte gli ignoti artefici intendono negare i valori fondanti della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza e dall'antifascismo. Sempre la scorsa notte - continua Radovini - a Ser-

vola è stata strappata dalle finestre di una casa una bandiera della pace. E la terza che subisce tale sorte in questi giorni, ulteriore segnale del clima instabile che si vive in questo periodo».

Per Radovini questi fatti vanno collegati con le recenti polemiche riguardanti il revisionismo storico nel Paese, più specificata-

manifestazione, dove manie e altre iconografie fasciste si sono sprecate, abbia potuto svolgersi».

«Sono proprio queste manifestazioni - secondo Susanna Rivolti, consigliera ulivista del settimo parlamento - che possono dare impulso ad atti che, come le scritte di via San Lorenzo in Selva, offendono l'ordinamento democratico italiano. Eppure la Costituzione, e in particolare la legge Scelba 645/52, dovrebbe punire chiunque inneggi al partito fascista. Come mai le forze dell'ordi-

ne non sono intervenute alla foiba di Basovizza? La non applicazione della legge, lo dimostrano i fatti, alimenta comportamenti scorretti e azioni che stanno minando la civiltà della nostra città».



mente con il raduno di estrema destra che si è svolto il 25 aprile alla foiba di Basovizza. «A tale proposito - afferma il capogruppo di Rifondazione - non possiamo non criticare le autorità che hanno permesso che tale deprecabile

ne non sono intervenute alla foiba di Basovizza? La non applicazione della legge, lo dimostrano i fatti, alimenta comportamenti scorretti e azioni che stanno minando la civiltà della nostra città».

Maurizio Lozei

MANIFESTAZIONI E POLEMICHE

Secondo Tonel la scelta della musica diffusa alla Risiera è stata provocatoria

«Si vuole cancellare il passato»

Il risvolto più inquietante del 25 aprile triestino ha avuto come scenario la Foiba di Basovizza, dove nel pomeriggio, esaurite le cerimonie ufficiali col loro contorno, il monumento nazionale è stato salutato apertamente col saluto fascista. Teste rapate, abiti

Forza nuova, nonché Roberto Fiore (nella foto), già coinvolto nell'inchiesta per la strage alla stazione di Bologna e per lungo tempo latitante a Londra. Sono arrivati con pulman e hanno lanciato i loro proclami: «Questo luogo sintetizza la Patria perché è bagnato dal sangue dei nostri eroi».

Contro questi eventi, e a commento delle celebra-

zioni che si sono svolte alla Risiera, interviene anche Claudio Tonel, storico rappresentante della sinistra triestina: «Il "Nesun dorma" che è stato suonato a fine cerimonia - scrive in una nota - diventa forse l'unica cosa azzeccata di chi ha scelto le

musiche della cerimonia. E' giusto, nessun dorma, nessuno dimentichi, occorre essere tutti svegli e vigili perché le più belle pagine di storia dell'Italia in cui viviamo ci indichino sempre la strada giusta».

Del resto, aggiunge Tonel, «la cerimonia arrivata sul filo del rasoio unitario è stata irrisa in maniera rozza e provocatoria dalla musica messa in onda da un manovratore neanche tanto occulto». La canzone del Piave «non c'entrava nulla», la canzonetta «Le ragazze di Trieste» col suo ritmo allegretto e comune fuori tema ha rappresentato un insulto per chi ha perduto la vita in quel

luogo di dolore». Musica, dice ancora Tonel, «sparsa a tradimento», segno che l'accordo unitario col presidente della Provincia era «ipocrita». Mentre il sindaco nei giorni scorsi - prosegue la nota - ha detto essere il 25 aprile una festa come Ferragosto e che perciò lui sarebbe andato in vacanza». Una premessa «poco istituzionale - prosegue Tonel - da parte di chi deve rispettare una ricorrenza ufficiale della Repubblica».

Citando come «copione antica» il fatto che il Centrodestra abbia accettato «in parte» di festeggiare il 25 aprile «dopo però aver fatto tappa alla Foiba», Tonel ricorda anche le

parole del sindaco: «Dice che basta con queste storie vecchie (però in Risiera gli scappa "onore ai martiri della Foiba")», ma atto dopo atto, dal ritratto di Pagnini in municipio al 25 aprile dello scorso anno, alla via intitolata al picchiatore Griz, avviene che si cerchi di liquidare non solo il passato, ma il senso del nostro essere cittadini in questa Italia. Occorre - conclude Tonel - una risposta netta e unitaria, i valori devono tornare a essere il vero discrimine fra una destra becera che divide e una sinistra che considera valore fondante e patrimonio comune Resistenza e Costituzione».



Convegno con giuristi oggi all'Authority

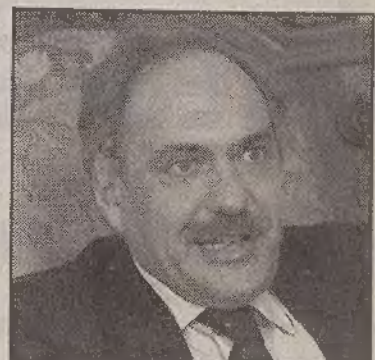
I poteri dei governatori su porti e aeroporti e il «nuovo» articolo 117

Nuove competenze alla Regione su porti e trasporti derivano dalla legge costituzionale 117, grazie alla quale i futuri «governatori» potranno legiferare su questa importante materia in accordo con lo Stato, ad esempio, nel controllo delle Autorità portuali. E' questo il te-

giuliano. Le conclusioni saranno affidate al presidente dell'Authority Maurizio Maresca.

Perché questo convegno? A seguito della legge costituzionale n. 3 del 2001, numerose competenze legislative sono state attribuite alle Regioni, che oggi sulla base dell'art. 117 della Costituzione acquistano un ruolo centrale in materia.

Ma una revisione dell'articolo sopracitato viene oggi ipotizzata tale da sostanzialmente ridurre le competenze delle Regioni e dell'Ap, dal titolo: «Le competenze delle Regioni nella materia dei porti e dei trasporti». Relatore sarà Giuseppe Vermiglio dell'Università di Messina, mentre interverranno anche Alfredo Antonini dell'ateneo friulano e Sergio Bartole di quello



Maurizio Maresca

Moncini Pneumatici

TRELLI MICHELIN Continental
 BRIDGESTONE DUNLOP GOODYEAR
 BFGoodrich YOKOHAMA

assetto - equilibratura ruote

le Super OFFERTE di maggio

>195/50 VR 15 >195/65 VR 15
 >205/60 VR 15 >205/65 HR 15
 >205/55 W 16 >215/55 W 16
 >225/45 ZR 17

TRIESTE - VIA CARPISON 1
 TEL. 040.637700

Studi
costosi

Nel gennaio del 2002 mi sono rivolta allo sportello della facoltà di Lettere all'università per avere informazioni dettagliate sulle quote da versare per poter continuare i miei studi, dopo non essermi iscritta per alcuni anni. La persona che me le ha fornite mi ha parlato di una cifra pari a circa L. 1.800.000 per essere regolarmente iscritta. Io ho provveduto a versare subito le quote richieste.

Subito dopo, convinta di essere in regola, mi sono messa in contatto con il professore con cui avevo concordato la tesi, ma a sorpresa ho ricevuto ancora dei bollettini di versamento e la somma totale è diventata di L. 3.608.495. Dopo aver chiesto ulteriori raggugli telefonici, nel maggio 2002 ho inviato una raccomandata, regolarmente ricevuta dall'università, in cui oltre a elencare le spese sostenute e quelle ancora in essere ho scritto quanto segue: «Se dopo il 1995 non mi sono più iscritta, questo non è dipeso da un capriccio, ma da una reale impossibilità di regolare le tasse, in quanto la ditta, nella quale lavoravo da anni, ha chiuso. Ora che ho trovato un lavoro part-time ho tentato di raccogliere i soldi sufficienti a finire i miei studi interrotti, ma le cifre che mi vengono richieste sono per me improponibili. Ho due figli, un mutuo e una casa da portare avanti con tutte le spese che questo comporta. Quindi, mio malgrado, sono costretta a rinunciare al mio sogno, ma non a L. 1.954.010 già versate, perché proprio non me lo posso permettere. Quindi, nuovamente, chiedo la restituzione di quanto pagato e la prassi da seguire per il ritiro del mio diploma in vostro possesso, in quanto per me l'idea di finire gli studi termina qui». Naturalmente nessuna risposta. E neanche al mio successivo sollecito sempre a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Cinzia Brosch

Semafori
spenti

Ho 18 anni e ho conseguito la patente di guida quattro mesi fa. Sono sempre molto attenta e guido con prudenza, ma per una sfortunata coincidenza, il semaforo che mi ha fermato il giorno 23, alle 23.20, in città non fosse funzionante. Il semaforo, tutti e i semafori presenti in città, sono tutti spenti, ora vorrei sapere il perché.

È inutile parlare in continuazione dei giovani che non rispettano i limiti di velocità, delle ormai tristemente famose stragi del sabato sera se poi per primi i semafori non funzionano e neppure a un'ora tarda, in cui generalmente transitano pochi veicoli. Leggo sul mio manuale di scuola guida che «La lanterna semaforica è posta in corrispondenza di un incrocio e regola il transito dei veicoli». Onestamente mi pare che le lanterne semaforiche della nostra città non regolino assolutamente niente. È inconcepibile che alle 23.20 la guida sia resa ulteriormente pericolosa dal guasto (o presunto tale, io altre spiegazioni non le trovo) di tutti i semafori.

Cinzia Brosch

L'efficacia
dell'Arma

Desidero ringraziare sentitamente i carabinieri della Stazione di Prosecco e il loro comandante, per l'efficienza ed il tempestivo operato che ha portato al ritrova-

IL CASO

Sansionato per posteggio vicino all'incrocio, «però i parking a pagamento sfruttano ogni spazio utile»

Mulle sì, ma le regole devono valere per tutti

Alcuni giorni fa mi è pervenuta una multa (violazione art. 158), in cui mi si contestava la sosta della mia automobile, a meno di cinque metri dall'incrocio. Sono consapevole della mia infrazione, ma dopo aver cercato un parcheggio tra tutte le vie dell'isolato per quaranta minuti, trovando finalmente un posto libero non ho certamente rinunciato a posteggiare, senza valutare la distanza dall'incrocio.

Vista la scarsità di posti nella nostra città, è evidente a tutti che ogni minimo spazio disponibile sia sfruttato come posteggio dagli automobilisti.

Non capisco come mai, nelle aree dei parcheggi a pagamento detta regola non sia valida. Infatti i tracciati blu sull'asfalto non sono assolutamente conformi al sopracitato articolo del codice stradale. Due pesi, due misure?

Ormai la mia automobile è da rottamare, ma visto che vivo in una città senza possibilità di inventare altri posteggi, ho deciso: acquisterò un'altra automobile, ma già posteggiata. Ovviamente a una distanza dall'incrocio superiore a cinque metri.

Arnaldo Alzetta



Parcheggi, uno dei grandi problemi della città.

mentati a un regolare funzionamento; altrimenti mi aspetto comunque una valida spiegazione. Credo che ne guadagnerebbe la sicurezza di molti.

Mariagiorgia Dionisio

Luoghi
pericolosi

Scrivo questa mia per unirmi all'accorato appello della signora Minussi, apparso su queste pagine il 23 aprile, non per paura dei cani o per la loro eliminazione, bensì per la loro incolumità.

A tutti i proprietari di cani, quando siete in Corso attenti ai nostri beniamini perché da un po' nei boschi girano persone armate regolar-

mente autorizzate, che sparano ad ogni cosa che si muove, quindi vi prego attenzione.

In secondo luogo mi permetto di consigliare alla signora Minussi alcuni luoghi per passeggiare in tranquillità senza fare spiacevoli incontri: il giardino pubblico, villa Revoltella, villa Cosulich ecc. tutti bellissimi posti vietatissimi ai cani.

Maurizio Calabrese



Auguri Riccardo

Furio Riccardo compie oggi cinquant'anni. A lui mille auguri da parte di Vale, Michi, degli amici e dei parenti.

Viaggiare
a piedi

Nella pagine della «Cultura e spettacolo» del 22 aprile, c'è la presentazione del nuovo libro di Paolo Rumiz: «L'Oriente». Nell'articolo si sostiene che per capire e amare l'Italia bisogna girarla a piedi. Questa osservazione mi fa venire in mente uno scrittore tedesco vissuto tra il Settecento e l'Ottocento, conosciuto in Italia e forse oggi un poco dimenticato anche nel suo paese d'origine e penso mai tradotto in italiano. Il suo nome è Johann Gottfried Seume. Nel 1802 egli intraprese un viaggio attraverso l'Italia arrivando sino a Siracusa, spostandosi esclusivamente a piedi. Questo lungo viaggio durato otto mesi e mezzo viene da lui raccontato in un libro intitolato «Passeggiata fino a Siracusa nel 1802». Il suo piano di viaggio era piuttosto ambizioso: voleva percorrere a piedi la costa adriatica fino alla punta estrema d'Italia e

poi con un'imbarcazione costeggiare la Calabria fino alla Sicilia. Ma in Puglia e Abruzzo non esisteva praticamente alcuna strada praticabile. Dovette quindi cambiare il suo programma. Perciò una volta arrivato a Roma, proseguì per Napoli, dove s'imbarcò su una nave che lo portò a Palermo. Seume era convinto che viaggiando a piedi il viandante poteva vedere antropologicamente molto di più di chi si serviva di un veicolo (a quel tempo le carrozze postali). Non gli interessavano le gallerie d'arte, i musei e le chiese, bensì lo stato del paese e le condizioni di vita del popolo e secondo lui, lo si poteva capire solo viaggiando a piedi. Lo interessavano i contadini, gli operai, la gente semplice, il quarto stato. Per Seume andare a piedi era una forma di protesta e pretesto per eliminare la distanza dal popolo che non poteva permettersi un mezzo di trasporto. Secondo lui la prospettiva di chi va a piedi è una prospettiva politica, la realtà viene rappresentata e giudicata dall'angolo visuale del quarto stato. Anche il nostro Rumiz, viaggiando in treno o in bicicletta, mi sembra voglia raggiungere lo stesso scopo. Al tempo di Seume il viandante doveva avere un buon paio di calzature e Seume è più che soddisfatto delle sue. Nel suo libro infatti ringrazia calorosamente il suo calzolaio. Oggi questo problema non sussiste: ne abbiamo in abbon-

danza e di ogni tipo. Allora diamoci da fare. Non dico di fare 6000 km a piedi come Seume ma di cercare nei paesi che visitiamo anche di conoscere le persone che vi abitano, viaggiando in treno, in bicicletta, in battello e se capita, perché no?, anche a piedi.

Francesca Manzoni

Colonna
da salvare

L'articolo del 19 aprile riguarda la colonna del Ključ intitolata «La colonna del 1816 a guardia della storia» riporta alcune inesattezze. Innanzitutto la strada per Fiume - nome originale «strada per Klutz» - non era una strada secondaria, ma la strada principale che collegava la città con il retroterra. Solo dopo la realizzazione della strada nuova per Opicina essa venne a perdere questo ruolo. Inoltre la parola «ključ» (prima della riforma della grafia slovena non esistevano i segni diacritici, è s e z e c e f) in questo caso non designa una chiave bensì la curva a tornante e la detta strada ne può contare quattro (le altre tre sulla strada per Cattinara). Il nome è così radicato che anche il torrente sottostante lo porta. La strada partiva da porta Riborgo, seguiva il Corso, poi la via Settefontane e s'inerpicava per la strada di Cattinara per l'attuale strada per Fiume fino appunto alla curva del Ključ e poi su verso i «campi golf» attraverso il brullo «hudo leto» (che il buon Agapito scambiò per un paese - Cotoletto) fino al suo termine a Padriciano. Del cippo cimitero fra il comune di Trieste e quello di Capodistria non ho mai sentito parlare, ma non sono onnivagante. La piazza dei foraggi e la via della Tesa portano questi nomi in virtù delle loro funzioni collegate al traffico di questa strada. La prima per il rifornimento, la seconda per il ricovero degli animali da tiro che colà venivano attaccati ai carri in doppia e tripla coppia («tesa» sta per teofia). In strada per Fiume, davanti alla villa Porcia, vi era un abbeveratoio con targa recante poesia in tedesco, dedicata alla tolleranza. La colonna, se deve venir rimossa per salvaguardarla da eventuali danni, venga poi riattata al suo posto. Non vi è alcun motivo per spostarla. Consiglierei anzi di salvarla i dati dell'esatta fattura onde poterne fare eventualmente una copia in caso di danneggiamento.

Alfredo Svagelj

Il peso
della solitudine

Ho letto l'articolo di Claudio Erné su «Il Piccolo» del 22 aprile, dal titolo «Pasqua di sangue: due suicidi». Come non esser d'accordo con le considerazioni dell'estensore dell'articolo. La solitudine, il bilancio di una vita troppe volte fallimentare, la distrazione degli «altri», inducono tanti al suicidio. È vero i suicidi sono diminuiti nella nostra provincia, ma sono sempre troppi e certamente tanti potrebbero essere evitati con una maggiore attenzione non solo delle istituzioni, ma anche del vicino di casa, del parente, dell'amico. Una parola buona, un gesto, non costano nulla e a volte possono salvare una vita. Quanti uomini, quante donne, quanti esseri umani vivono veri e propri drammi della solitudine, della malattia, dell'emarginazione, per cui si convincono che è inutile vivere e che è un bene porre la parola «fine» ad una vita fatta di fallimenti e di schiacci del destino. Matrimonio fallito, lavoro perso, alcool, sfratto, ecc., ecc.: troppo spesso una china inarrestabile da cui è impossibile risalire senza che qualcuno tenda una mano amica, buona, solida. Ma la nostra società è troppo distratta per accorgersi dei drammi che troppe volte si consumano dietro la porta accanto e solo «dopo» ci si ricorda di quel tipo strano, solitario, introverso, che qualche volta si intravedeva e forse si schivava nel portone di casa. Più umanità, più attenzione verso i nostri simili: un gesto, una parola buona, al momento giusto, talvolta possono salvare una vita.

Luigi Ferone
segretario regionale
e candidato
Partito
Pensionati Fvg

Invalidi
beffati

Nella segnalazione pubblicata il 24 febbraio u.s. in merito ai trasporti pubblici gratuiti agli invalidi e categorie similari, ho lanciato la proposta che il limite di reddito annuo, fermo da troppo tempo, che concede il diritto a tale beneficio, venga aggiornato annualmente sulla base dell'inflazione corrente.

Nessuno pretende lo stesso aggiornamento praticato ai compensi dei politici, basterebbe adeguarlo all'indice Istat. Non mi risulta che sia stato preso alcun provvedimento politico a riguardo. Per contro leggo dal locale quotidiano del 16 aprile che a favore dei consiglieri regionali vengono decisi benefici e agevolazioni non solo ben più onerosi per la collettività della mia proposta, ma addirittura sfacciatamente incuranti dei divieti normo-legislativi tuttora vigenti. L'emendamento approvato a tempo di record, che consente la maturazione del diritto al vitalizio dopo solo 15 mesi di durata dell'incarico, non è una beffa per il sig. Zoppolotto, che dichiara di essersi distratto al momento del voto e lamenta che di questo, la maggioranza ha approfittato per far passare il provvedimento.

È una beffa invece per quei cittadini che si ritrovano oggi invalidi per aver lottato a suo tempo per il trionfo della democrazia, ma invalidi senza diritto al trasporto gratuito a causa delle restrizioni della spesa pubblica e per godere di un reddito lordo che a volte può superare il limite previsto soltanto di qualche euro.

Quella democrazia stessa che è costata il loro sangue oggi consente ai suoi amministratori attuali di distruggere lo stato sociale per salvaguardare i propri vantaggi e, molto spesso per incrementarli.

Marino Ursini Bissi
vicesegretario Adp
Associazione deportati
perseguitati politici
italiani antifascisti

COSTUME



A teatro: l'abbigliamento è solo questione di forma?

Abbigliamento e buon gusto
Inopportuni i jeans a teatro

Premetto che non sono un assiduo frequentatore dei teatri cittadini e non sono neppure un bacchettone formalista. Penso però che facciano parte integrante dell'educazione l'adeguarsi nei comportamenti e nell'abbigliamento alle circostanze e agli ambienti che si frequentano.

Sono conscio che tale principio nei tempi attuali di sfrenato anticonformismo e di libertà, che rasentano l'anarchia, possa essere considerato antiquato, ma quando noto a una rappresentazione teatrale serale dei trentenni in jeans, felpa sdruccita e scarpe da ginnastica e dei velleitari ultra cinquantenni in scarpe sportive e camicia jeans con le maniche arrotolate sui bicipiti, francamente rimango alquanto perplesso e mi chiedo se sia giusto permettere questa esagerata deregulation del buon gusto in tutti gli atteggiamenti della nostra vita. Ma probabilmente, dato l'età, non sono più in linea con l'evolversi dei tempi, cosiddetti moderni.

Fabio Dominicini

LA POLEMICA

Continua a far discutere il progetto di Penetrazione Nord

Il «bucone»? Utile, anzi essenziale

L'opposizione espressa sul vostro giornale da alcuni lettori alla «penetrazione Nord» della città è l'ultimo paradosso in ordine di tempo in questa città delle menti cementate di alcuni gruppi dei suoi abitanti. L'ottusità di codesti la conosciamo già da tempo e si manifesta a scadenze regolari, ma quello che dà fastidio è il constatare che in chiave politica la contrapposizione di chi amministra si oppone solo per il gusto di farlo. Si contesta e si dubita di un'opera, quella della «penetrazione Nord» Prosecco-Roiano-Valmaura, che non è solo «utile» ma addirittura determinante per il futuro della nostra città. È evidente come il sole che come prima ricaduta si otterrebbe la decongestione del traffico del centro, di Barcola e della costiera, traffico da terzo mondo di venuto ormai insostenibile.

L'opera darebbe poi ulteriore impulso alla naturale espansione della città, già in corso, verso la piana di Monfalcone (già provincia di Trieste e naturale sorella) dove un giorno si troveranno inserite gran parte delle aziende a carattere produttivo, uno «spread» comune ad altre città italiane ed europee, dove la gente tende a vivere, spostarsi e lavorare in spazi sempre più ampi e a tal proposito per chi non lo sapesse o giri poco il mondo, ci sono centinaia di città dove la loro estensione geografica da una periferia all'altra misura 60/80 km, la stessa distanza che separa Trieste da Udine, a maggior ragione la penetrazione va fatta proprio causa le caratteristiche morfologiche del nostro territorio dove non ci sono più spazi.

Per avvicinare Trieste a Monfalcone allora, necessaria un collegamento rapido e comodo con tali zone, per non parlare della metropolitana leggera che le attraversi direttamente verso l'aeroporto e del collegamento dell'Expo del 2008, se si farà. Ma questi ultimi sono solo sogni mentre quest'opera è fattibile perché già finanziata, semprché i soldi non ce li lasciamo frangere dai soliti noti, come al solito.

Giorgio Atena

Edifici
«sensibili»

Sollecito a gran voce e da parte di un gran numero di persone un sensibile aumento qualitativo e quantitativo dell'attenzione riguardo il progetto di penetrazione Nord di Trieste.



Una porzione del progetto della Penetrazione Nord e della cosiddetta Intervalliva.

In primo luogo le problematiche: distruzione e danneggiamento di centinaia di case previste nel progetto (edifici cosiddetti «sensibili» nello studio di impatto ambientale) i cui proprietari non sono stati contattati in nessun modo dall'amministrazione pubblica e sono stati avvertiti solo da un'associazione ambientalista. Nessun accenno a come

risarcire queste persone, e alcuni progettisti contattati individualmente hanno dichiarato che per quel che rimarrà distrutto ogni singolo privato dovrà arrangiarsi in causa legale contro l'amministrazione (e intanto, senza casa, dove va a dormire?).

In secondo luogo va sottolineata l'imminenza delle decisioni definitive riguardanti questo progetto da parte del Comune (5 maggio sembra) e della Regione.

Bisogna ricordare che questo progetto, rientrando nelle opere di «importanza nazionale», una volta presentato al comitato interministeriale non sarà più soggetto a nessun ostacolo o vincolo e quindi non sarà più legalmente arrestabile.

Matteo Polin

QUALITA' DELLA VITA

Inquinamento elettromagnetico, l'allarme non è destinato a rientrare

Salute sacrificata al progresso. E al mercato

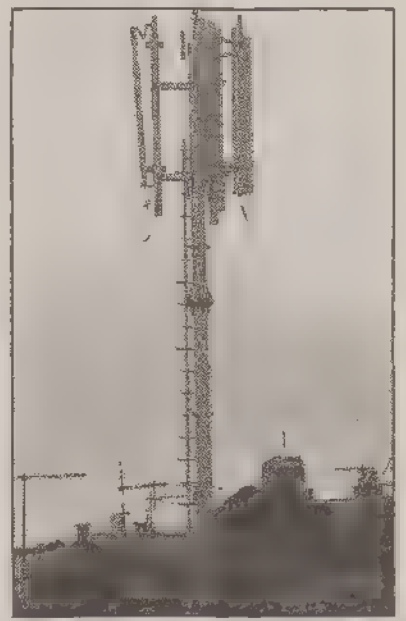
Mi riferisco alla segnalazione della signora Ada Serantoni, e mi associo alle preoccupazioni sollevate, in quanto attualissime e fondatissime. Infatti il 22 aprile, un funzionario dell'Arpa, senza preavviso, si è presentato a casa mia (via Leopardi) esibendo il tesserino di riconoscimento, chiedendomi di poter accedere alla mia terrazza, per misurare l'attuale livello elettromagnetico, in previsione dell'installazione sul tetto della casa adiacente (10 metri in linea d'aria dalla mia abitazione) di

un'antenna di telefonia mobile. La misurazione è stata pari a 3,7 V/m, e la previsione è di raggiungere e forse superare il limite massimo di legge (6,0 V/m) con l'installazione dell'antenna.

Ma le logiche di mercato

impongono sacrifici; tutti noi deteniamo un cellulare, e le compagnie telefoniche per garantire il servizio sono costrette a richiedere l'autorizzazione a condomini per l'installazione di ripetitori, non informandoli dei rischi, ma allettandoli con compensi, e non credo che l'Arpa (che non ha potere decisionale) e i nostri politici (che hanno interessi o altri interessi) interverranno a salvaguardia della nostra salute, e della qualità della vita, che vale sempre meno (forse sono cambiati i valori).

Marco Schisa



50 ANNI FA

28 aprile 1953

● La Presidenza di Zona ha ultimato l'esame e l'approvazione delle manifestazioni in programma il 1° maggio. Fra le altre, i comizi del PSVG in piazza Goldoni e della Camera del Lavoro in piazza Unità; per i comunisti il corteo da Roiano a piazza Garibaldi, dove parlerà Vittorio Vidali, e il saggio ginnico allo Stadio; una serata festa campestre delle organizzazioni slovene comuniste al campo sportivo di Guardella.

● È giunto in città il giornalista Raffaello Guzman, alla fine della tappa Brescia-Bolzano-Trieste del suo personale giro d'Italia a bordo di una Fiat «nuova 1100». Un'impresa che ha lo scopo di ricavare rilievi d'ordine pratico, che possono servire all'automobilista medio.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Ristorante Tavernetta **Al Molo**
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ORE DELLA CITTÀ

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che oggi P. Picciola presenterà il tema: «I funghi del Carso». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

In memoria di padre Tuoldo

Oggi, alle 19, nella sala conferenze di via dei Mille 18, il circolo culturale «Santa Caterina da Siena» promuove una conferenza sul tema: «Mio emigrare. In memoria di David Maria Tuoldo», con l'intervento di Egidio D'Agostini, Priore di Sant'Egidio di Sotto il Monte, direttore della rivista Servitium e dell'omonima casa editrice.

Panathlon International

Il Panathlon Club Trieste organizza, nell'ambito delle manifestazioni collaterali della Bavisela, oggi alle 17, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), la manifestazione «Il passato incontra il presente verso un futuro luminoso», incontro delle vecchie glorie della scherma italiana e stiriana con la Nazionale femminile italiana e la rappresentativa del Resto del Mondo di scherma.

Donne e globalizzazione

L'associazione Senza confini Brez meja onora la festa dei lavoratori dedicando un incontro al mondo del lavoro femminile. Il titolo dell'incontro è «Se lo fa una donna, vale meno». Sarà presentato il libro: «Le donne e la globalizzazione» dell'autrice Sara Ongaro. L'incontro avrà luogo mercoledì 30 aprile alle 20.30 alla Bottega del Mondo di via Torbiana 29/b.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pelli 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Viaggio in Spagna settentrionale e Portogallo». Ingresso libero.

Conservatorio «Tartini»

Sino al 30 aprile si accettano le domande per gli esami di ammissione al conservatorio. Per informazioni telefoniche: 040/6724911 dalle ore 9 alle ore 10. Ricevimento del pubblico: lunedì, mercoledì dalle 10 alle 12, martedì dalle 15 alle 17. E-mail: www.conservatorio.trieste.it.

Missionario in Etiopia

Oggi nel salone del Circolo ufficiali del presidio militare in via dell'Università 8, alle 18, il generale comandante Luciano Alberici da Barbiano e la presidente del Pasfa (per assistenza spirituale forze armate) Gabriella Tonon invitano a intervenire a una conferenza dibattito tenuta da padre Tesfay, frate cappuccino, missionario da lungo tempo in Etiopia.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo. Con inizio alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30. I giorni martedì 6 maggio e mercoledì 14 maggio, la Pro Senectute organizza due escursioni in giornata, rispettivamente alle «Vigne Venete» e al Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano. Per iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (terzo piano) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 12, festivi esclusi.



La quinta A della Collodi alla scoperta del giornale

Hanno fatto visita alla sede del nostro giornale gli alunni della quinta A della scuola elementare Collodi. Ecco i ritratti davanti all'ingresso dello stabilimento: Stefania Accerboni, Linda Auber, Simone Basezzi, Giacomo Colombin, Agnese Devetta, Tommaso Dionis, Fiorenzo Esposito, Mario Fontanini, Giacomo Furlan, Michele Inchiostri, Andrea Marion, Luca Martini, Maria Virginia Orsi, Costanza Pagan, Lisa Pertot, Claudio Pincin, Giovanna Rodella, Giulia Tamburini, Francesca Volcich e Mattia Zerial.

Conoscenza dell'islamismo

Oggi, Chiara Casseler parlerà sul tema «La spiritualità islamica: studi in Italia». La riunione avrà luogo nella sede della Comunità Luterana (via San Lazzaro 19) alle 18.

Gita a Gardaland e al Vittoriale

L'Ugl - Unione Generale del Lavoro organizza una gita in pullman gran turismo, aperta a tutti, a Gardaland e al Vittoriale dal 13 al 15 giugno. Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040/7600000 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.

PICCOLO ALBO

Smarrito sabato 26 aprile sera, in zona Servola, cane meticcio nero, taglia media, appena tosato con collare rosso e fiocchetti azzurri. Risponde al nome di Ruro. Chi lo trovasse è pregato di telefonare allo 040/823979, o 328/2498283, o 328/8289577.

Associazione finanziari

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia, sezione di Trieste, organizza una gita culturale della Sicilia «orientale» dal 7 al 14 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 040/362809, o passare in sezione (casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

Il sapore delle storie

Mercoledì 7 maggio, alle 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, Marco Dogo e Annamaria Vinci terranno una conferenza dal tema «Il più e il meno. Storia, territori e confini fra Trieste e Istanbul». La conferenza fa parte di «Il sapore delle storie», ciclo di incontri organizzati dal Dipartimento di Storia dell'Università degli studi di Trieste.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, l'Associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Lega Nazionale) ospiterà i poeti Claudio Grisanchi ed Ezio Giust con «l'Almanacco del Ramo d'Oro». Identità e sradicamenti. Considerazioni e riflessioni sulle varie forme espressive e linguistiche. Presenta Maria Pia Caggiani. L'ingresso è libero.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza la serata di poesia in un recital poetico dialettale con i poeti Cosimo Cosenza e Dario Donato Nonis «Due città, due dialetti» (triestino e napoletano). Martedì 29 aprile alle 17.30 sala conferenze «Ibis» del centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, corso Umberto Saba 20.

Alpina delle Giulie

Mercoledì 30 alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donata n. 2 IV piano, per la serie: «I soci presentano» Furio Casali, del Circolo fotografico triestino, proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Brasile».

Rendite Inail per figli studenti

Scade il 5 maggio il termine per la presentazione alle sedi Inail della certificazione necessaria per conservare la rendita a superstiti o le quote integrative per i figli che frequentino la scuola media superiore e non abbiano compiuto i 21 anni di età.

Gruppo Immagine

Gruppo Immagine organizza un corso d'aggiornamento e formazione per insegnanti ed educatori secondo la metodologia di B. Munari nella sede di via Monte Cengio 2 con inizio il 6 maggio. Per informazioni 040 635 589, 040 351 004.

La gita in Provenza

L'Associazione delle comunità istriane comunica che è confermata la gita in Provenza Camargue Costa Azzurra dall'11 al 17 maggio e che rimangono ancora disponibili alcuni posti.

Riserva marina di Miramare

Il Centro visite della Riserva naturale marina di Miramare sarà aperto al pubblico in tutte le giornate festive al costo di 2 euro a persona, con il seguente orario: 9-12.30, 14.30-18. È possibile prenotare, con alcuni giorni di anticipo, visite guidate per un minimo di cinque persone. Per informazioni 040 224 147.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Civici musei

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che il Civico museo della Risiera di San Saba, monumento nazionale (ratto della Pileria n. 43), fino al 15 maggio sarà aperto con orario prolungato secondo i seguenti orari: feriali e 1° maggio ore 9-18; festivi 9-13; lunedì chiuso. Ingresso libero. Informazioni: tel. 040 636 969, e-mail: servizioididattico@comune.trieste.it.

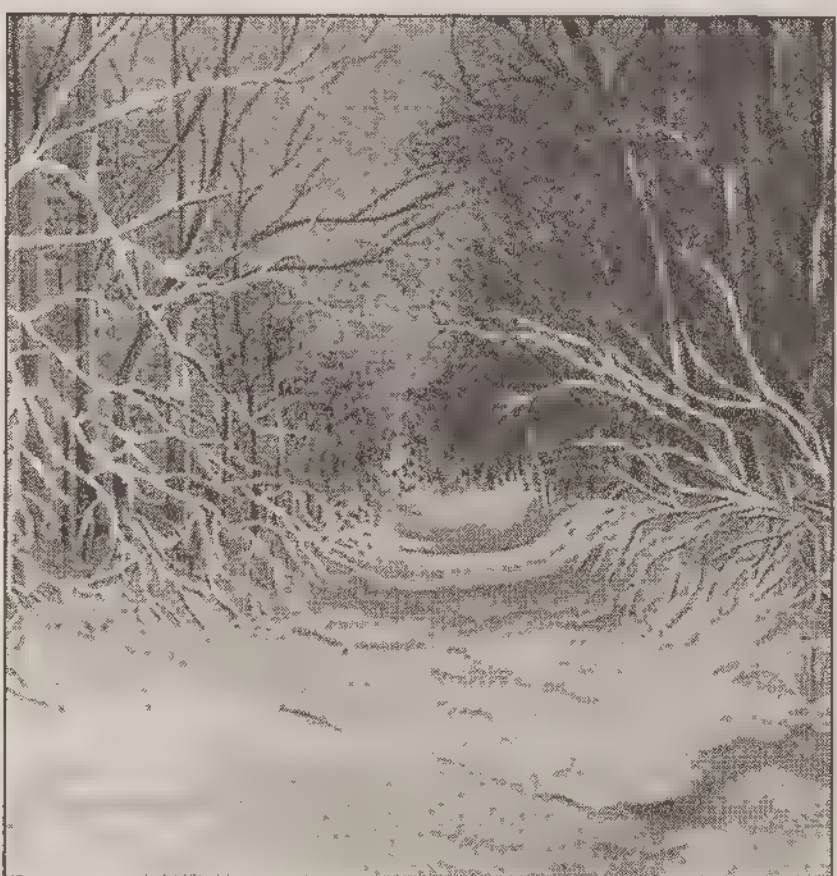
ELARGIZIONI

- In memoria di Tullio Cesco per il trigesimo (28/4) dagli amici Buttiglioni - Vicig 50 pro Chiesa di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Coloni (29/4) dalla moglie 250 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Rodolfo Laneri per l'anniv. (28/4) dalla moglie Etta, figlia e famiglia 20 pro Agmen, 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria della mia mamma dalla figlia Rita 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Nappi per il suo compleanno (28/4) dalla famiglia De Faveri 50 pro Convento Cappuccini Montuza (pane per i poveri), 50 pro Servizio di pronto soccorso, 50 pro Astad.

Si inaugura nella sala Aiat la mostra personale della pittrice triestina Silvia Pavlidis
Natura e luce declinate nel segno del colore

Oggi alle 17 s'inaugura nella sala espositiva dell'Aiat di via S. Nicolò 20 la mostra personale della pittrice triestina Silvia Pavlidis «Natura e luce» e visitabile fino al 14 maggio. La rassegna sarà presentata dall'architetto Marianna Accerboni, che ne ha curato anche l'allestimento. «Penetrare l'anima del paesaggio attraverso la declinazione sensibile e ordinata di una coerente e accentuata gamma cromatica, supportata da un segno preciso e suadente», scrive Accerboni «rappresenta il metodo analitico e interpretativo perseguito dalla Pavlidis nel creare le sue opere, attualmente realizzate ad acrilico su tela. L'amato paesaggio naturale si estrinseca mediante un'intensa percezione del dato luministico, che abbaglia e connota le superfici

innevate dei paesaggi prediletti e ampiamente rappresentati quali quelli del Carso, o di quelli più insulari come l'immagine riferita a Grado vecchia invernale e imbiancata. «Nell'analizzare e descrivere i cromatismi espressi dal paesaggio naturale durante le diverse stagioni, e in particolare nella rappresentazione delle immagini boschive o dei prati, la Pavlidis - annota ancora Accerboni - sottolinea il suo amore per il particolare nell'armonia dell'insieme, decrittando l'immagine in molteplici, minime pennellate che rammentano le origini della sensibilità pittorica divisionista, coerenti con il lessico tendenzialmente postimpressionista adottato dall'artista, dal quale scaturisce, naturalmente e quale logica conseguenza, la valenza luministica».



Un'opera di Silvia Pavlidis: da oggi la sua personale.

Assemblea dell'associazione
Esposti amianto
Ecco il direttivo

In occasione dell'assemblea straordinaria dell'Associazione esposti amianto Friuli Venezia Giulia «onlus» di Trieste è stato confermato, alla presenza di un notaio, il direttivo precedente con l'integrazione di due rappresentanti delle province di Udine e Gorizia. Il direttivo in carica risulta così composto: presidente Aurelio Pichianz, vicepresidente Ferruccio Diminich, segretario Ernesto Gandusio, consiglieri Nadia Fratte, Adriano Mihalic, Dorian Ferluga, Igor Salateo, Paolo Hikel, e i signori Fabio Matteini per la provincia di Gorizia e Sergio Madotto per la provincia di Udine.

Russia, la tradizione legata alla giudeofobia

Oggi alle 17 nell'auditorium del museo Revoltella, in via Diaz 27, in programma la conferenza di Cesare De Michelis imperniata sul tema: «La tradizione giudeofoba russa: considerazioni attuali». La manifestazione è organizzata dall'Associazione Italia-Israele di Trieste. Nato nel 1943, Cesare De Michelis è docente di Letteratura russa all'Università Tor Vergata di Roma, è presidente della Marsilio Editori, di cui dirige il settore letterario e collabora con «Il Giornale» e «Il Gazzettino di Venezia».



De Michelis sarà oggi al Revoltella.

De Michelis ha pubblicato, fra l'altro, «Alle origini del neorealismo italiano degli anni '30» (1980); «1900: un secolo inimmaginabile» (aa.vv. 1998); «La giudeofobia in Russia. Dal libro di Kahal ai Protocolli dei Savi di Sion» (Torino 2001).

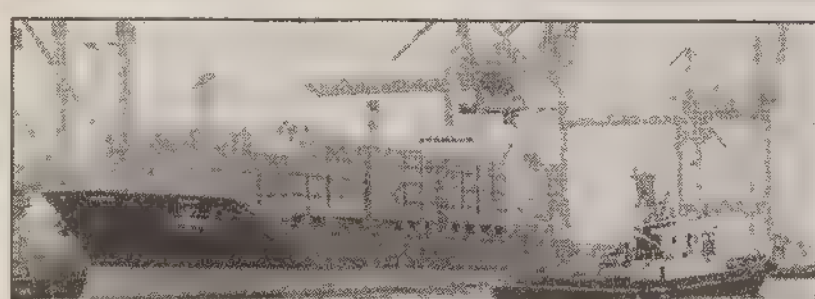
UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILLO DOBRINA»

Oggi inizio corso pratico computer per i prenotati al settimo turno: ore 9.30-11.30 ore 16-18 Aula A 11-11.50, prof. L. Earle: Inglese III corso. Aula B 10-10.50, prof. Valli: Inglese conversazione. Aula C 9-11.30, sig.ra A. Filippi: Pittura su stoffa e seta. Aula D 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffani. Aula A 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte: Sardegna tra storia e leggenda. Aula A 16.35-17.25, sig. G. Sfrégola: Gli ambienti carsici dalla landa al bosco. I lezione. Aula A 17.40-18.30, M° L. Verzier: Attività corale. Aula B 16.35-17.25, prof.ssa I. Schneller: Il periodo classico della letteratura tedesca. Aula B 17.40-18.30, prof.ssa A. Psarocropoli: Arti visive a Trieste, ultima lezione. Aula C 15.45-17.25, M° S. Colini: Recitazione dialettale. Aula D 15.30-17, sig.ra B.M. Mori: Fiori di nylon. Aula Razore 15.30-16.20, avv. V. Cogno: Diritti reali comunione - condominio. Aula Razore 16.35-17.25, prof. P. Zovatto: La religiosità nei poeti contemporanei italiani. Quasimodo, Saba, ecc., I lezione. Educazione motoria: palestra riva Ottaviano Augusto 20/A lunedì e venerdì orario 9.30. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetria v. Imbriani 7 1° p. e presso la libreria Tergeste in galleria Tergeste. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. È in vendita presso la segreteria il libro del ventennale, rivolgersi alla direzione corsi con orario dalle 9 alle 11 per: ritiro foto Roma entro il 30/4. Prenotazioni dispense dott.ssa Marcone e prof. Francescato entro il 30/4. Prenotazione operette stagione 2003 Teatro Verdi entro il 30/4. Prenotazione visita al Museo Archeologico di Muggia per il 14/5. Prenotazione pranzo fine anno accademico per il 26/5. Prenotazione visita alla mostra «Shakespeare nell'arte a Ferrara» con la prof.ssa Pettener il 12/6. Prenotazione visita alla cittadina di Parenzo con la guida per il 18/6. Prenotazione visita al paesino di Bordano per il 24/6. Il 16 maggio scade il termine per la presentazione delle opere per il concorso «I cento volti di Trieste».

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi 16-17 Francese II (prof. Trovato); Inglese III (dott.ssa Vignini); Ore 17-18 Francese I (prof. Trovato); Inglese II (dott.ssa Vignini); La cultura letteraria in Europa ed in Italia (prof.ssa Oblati); Ore 17-18 Ebraismo «sospeso», prossima lezione 19/5 (Rabbino Piperino); Ore 17-18.30 Conversazione Inglese I e II gruppo (dott.ssa Johnson); ore 17-19 Laboratorio Ed. Musicale (dott.ssa Ghiatti); ore 18-19 Per correre migliori acque (prof. Nevelj); Tedesco II (dott. Cuccaro). Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi ore 15-18 Tombo (sig.ra De Cecco); ore 17.30-19 Inglese II (dott. Detoni). Palestra Scuola Media «Campi Elisi», Via Carli 1/3. Oggi ore 20-21 Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese). Università della Libertà - Ausser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, Fax 040/3472634, E-mail uniliberetausser@libero.it.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/4	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/4	8.00	Pa WEEKLEK N. 3	Marsa El Brega	Alder
28/4	9.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
28/4	10.00	It PRILOLO	Isola	Ais
28/4	10.00	It SOCARSETTE	Isola	Ais
28/4	10.00	It SOCARQUATTRO	Venezia	52
28/4	12.00	Cy LEVANTE	Venezia	44
28/4	13.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
28/4	14.00	It MSC LEBANON	Pireo	Molo VII
28/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
28/4	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15

TRIESTE - PARTENZE				
28/4	6.00	Pa MSC SARISKA	Ravenna	Molo VII
28/4	10.00	Lj ZRINSKI	ordini	Slot 4
28/4	16.00	Lj IST	ordini	Slot 1
28/4	17.00	Po PLANET	ordini	Atsm
28/4	18.00	Pa WEEKLEK N. 3	Venezia	Alder
28/4	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/4	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
28/4	20.00	It MSC LEBANON	Venezia	Molo VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima
TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	-	-	19.55*
Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

TARIFFE			
Corsa singola	€ 1,65	Trieste Grignano	€ 2,70
Biciclette	€ 0,55	Trieste Barcola e/o Cedas	€ 0,55
Abbonamento nominativo	€ 8,15	Trieste Grignano	€ 1,10
Abbonamento nominativo	€ 8,15	Trieste Barcola	€ 0,55
50 corse	€ 20,90	Trieste Grignano	€ 23,90
		Trieste Barcola	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO: IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRAFFICO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 28 al 30 aprile
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasture 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasture 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

CULTURA & SPETTACOLI



CINEMA A «Far East» la varietà della produzione asiatica dalla Cina a Hong Kong

Vite parallele di due infiltrati

Dal poliziesco di Lau&Mak all'intimità femminile della Xiaoying

UDINE Se nelle prime serate al Nuovo di Udine, il Cec ci aveva fatto sorridere (se non addirittura ridere) con alcuni titoli coreani (che si sa, spiccano per brio e romanticismo essendo per lo più confezionati da registi e produttori under 30), sabato sera il pubblico del Teatrone si è tuffato in due cinematografie «storiche» (quella hongkonghese e quella cinese) attraverso due film così diversi tra loro per stili, metodi di lavorazione e contenuti, da farci apparire la serata un gradito regalo. E' stato davvero un piacere per gli occhi.

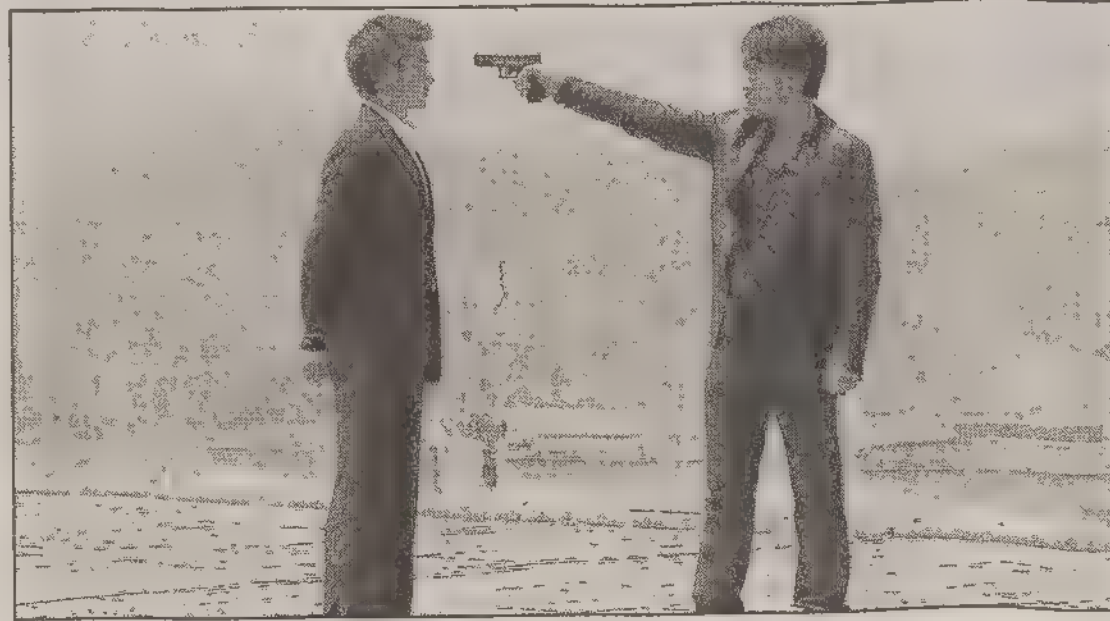
Calarci, prima, nell'intimità femminile di un film a due voci intenso e raffinato («Gone is the one who held me dearest in the world» dell'esordiente Ma Xiaoying) e poi in un poliziesco ad altissima tensione («Infernal Affairs» dei più noti Andrew Lau e Alan Mak) che in patria ha risollevato le sorti dell'industria cinematografica, ci ha catapultato in meno di quattro ore a riflettere sulla complessità e sulla varietà della produzione asiatica.

«Gone is the one...» rientra poi in quell'aspetto interessante, evidenziato dagli organizzatori, della nascita di una cinematografia spiccatamente femminile. Il 2002, infatti, è stato per il cinema del far east un anno di svolta in diversi territori: sia per quanto riguarda le donne regista, sia per quanto riguarda le interpretazioni femminili in ruoli sempre più impegnativi. Va dato merito al Centro Espressioni Cinematografiche di saperci guidare con

mano attenta attraverso queste trasformazioni che a noi, pubblico occidentale, sfuggirebbero sicuramente.

Ebbene, il film di apertura di serata della cinese Ma Xiaoying, tratto da un romanzo autobiografico della famosa scrittrice cinese Zhang Jie, riesce a far trasparire, fotogramma dopo fotogramma, l'angoscioso senso di colpa che investe la cinquantenne He (Siquin Gaowa), alla morte della madre ottantenne (Huang Suying).

I sentimenti delle due donne vengono messi a nudo con rigore e con coraggio: abbandonano, senza però



Una scena di «Infernal Affairs» del duo Andrew Lau e Alan Mak.

mai indugiare in facili sentimentalismi. E' uno sguardo attento, maturo e nobile sull'universo femminile, sulla malattia, sulla morte. Incredibili le due attrici per la loro varietà di sfumature espressive, tanto che quella di Siquin Gaowa è risultata la grande interpretazione femminile del 2002.

Completamente diverso invece «Infernal Affairs» di

Andrew Lau e Alan Mak, un film di genere, dalla forte sceneggiatura e da una recitazione magistrale (uno dei protagonisti, Tony Leung, lo abbiamo già visto in «In the mood for love» di Wong Kar-wai e scusate se è poco).

La pellicola, campione assoluta ai box office asiatici e capace di risollevare le sorti di un'intera cinematografia votata per ragioni economiche soltanto alle commedie (nella sola

Hong Kong ha incassato oltre 55 milioni di dollari), ha ridato all'industria cinematografica dell'ex colonia britannica un incoraggiamento davvero necessario. Il successo strepitoso di

questo film è stata la prova che gli hongkonghesi sono ancora disposti a spendere per vedere i film nelle sale nonostante l'incertezza economica e che sono ricettivi ai prodotti di qualità. La casa di produzione Media Asia, una delle compagnie più importanti della città, ha già previsto un prequel e un sequel. Nel frattempo la Warner Brothers si è già aggiudicata i diritti per un remake americano che dovrebbe essere interpretato da Brad Pitt.

Il film racconta, le vite parallele di due «undercover»: di un malvivente infiltrato nella polizia (il bellissimo Andy Lau) e di un poliziotto onesto intrufolatosi in un gruppo di trafficanti di droga (Tony Leung).

I parametri sui quali scorre «Infernal Affairs» sono collaudati e non mancano le citazioni di genere, ma i caratteri sono ben delineati e gli eventi sono articolati con suspense e sicurezza. Ottima e imprevedibile la scena della caduta del cadavere del capo della polizia dal tetto di un palazzo al tetto di una macchina parcheggiata lì sotto; l'inatteso scontro a fuoco in ascensore; il gioco di continui rimandi nella sequenza iniziale di intercettazione per la consegna di un carico di droga.

Forse, un po' prevedibile è stato solo in finale che mette a posto ogni cosa. Esiste anche un finale alternativo in dvd, ma ancora più affrettato e deludente. Tutto ciò non incide, però, sul tono veloce del film che lascia tutti senza fiato.

Sara Moranduzzo

Oggi un altro omaggio a Teruo Ishii, in serata il giapponese «Out»

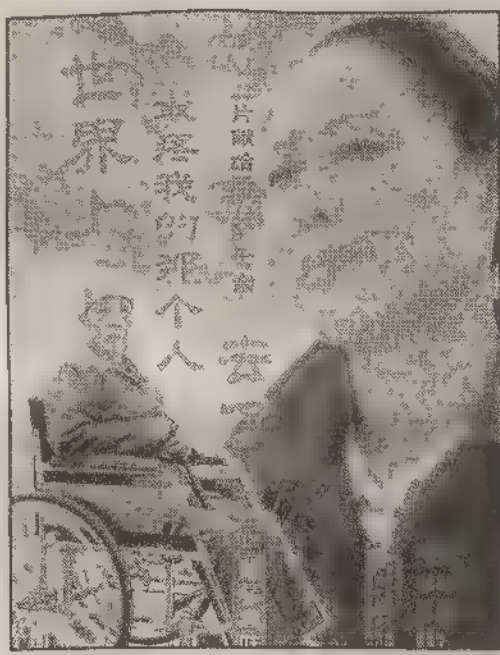
Humour sul mondo dei manga

UDINE Oggi il Far East Film Festival propone al «Nuovo» di Udine ancora sette lungometraggi. Tra gli appuntamenti: continua l'omaggio al grande regista giapponese Teruo Ishii che alle 9.30 proporrà «Wind-Up Type» (Giappone, 1988) di Ishii Teruo, dove l'autore del Sol Levante torna al mondo bizzarro del manga in un film pieno di umorismo e raffinatezza visuale.

Per la rassegna dedicata, invece, alla retrospettiva coreana, ecco «Barefooted Youth», un film di Kim Ki-deok del 1964, che esplora con leggerezza i grandi gap sociali e generazionali dell'epoca. Alle 14.30: «A Laughing Frog»

(Giappone, 2000), commedia aspra sul ritorno di un marito bancarottiere alle prese con l'ex moglie ricca e intenta ad autoconsolarsi. A seguire: «Shark Busters» (Herman Yau, 2002), sulla crisi economica hongkonghese che colpisce anche i poliziotti, che si trovano invasi in oscure manovre finanziarie e strozzati dagli usurai...

In serata, segnaliamo invece, «Out» (2002) di Hirayama Hideyuki, film giapponese dello scorso anno, in programma alle 20, una gustosissima commedia nera su tre donne che, per soldi, fanno a pezzi i cadaveri. Il regista parteciperà alle 18 all'incontro con il pubblico.



Il manifesto del film «Gone is the one...» dell'esordiente Xiaoying.

TESTIMONIANZA Silvano Cosolo ha raccolto in un libro i ricordi di sessant'anni fa

Quindicenne nell'inferno del Lager

«Viaggio» di dodici mesi da Pieris a Berlino, andata e ritorno

Una storia inquietante che per anni è rimasta dimenticata. Tutti la conoscevano o ne avevano sentito parlare. La caparbietà di uno dei suoi protagonisti ha portato a galla una vicenda che ha dell'incredibile solo per chi la legge oggi, ma che nel 1944 era ritenuta «normale». Poteva succedere anche questo. Silvano Cosolo ha raccolto appunti, ricordi, testimonianze, ricerche e le ha pubblicate, a sue spese, nel volume «Berlino e dintorni» (Grafica Goriziana, pagg. 218, sip).

La vicenda ebbe inizio 59 anni fa a Pieris, il 28 agosto del 1944. Nel tardo pomeriggio di quel giorno al cinema «Azzurro» si proiettava «Le avventure del signor Bonaventura», il personaggio che ha fatto la fortuna del bravissimo Sergio Tofano. Biglietto d'ingresso: due lire. E come succede anche oggi, prima dell'inizio del film gli spettatori furono costretti a sorbirsi documentari di varia natura tra i quali un servizio del cinegiornale Luce sull'incontro (con abbraccio) tra Hitler e Mussolini dopo la liberazione del Duce dalla prigionia sul Gran Sasso. E qui avvenne il «fattaccio»: un lungo, ma energico, fischio all'indirizzo dei protagonisti di quell'incontro. Immediatamente la proiezione del documentario venne interrotta e furono accese le luci della sala.

Il tempo di una proiezione riprese dall'inizio mostrando ancora i due dittatori che si

abbracciavano. La sala allora divenne una bolgia: fischi e urla che si assommarono al frastuono delle scarpe che sbattevano sul pavimento in legno. La protesta aveva ben poco di politico. Gli spettatori si lamentavano del tempo perso con il rischio poi di incappare nel coprifuoco serale e perdere così la possibilità di vedere tutto il film.

Il caos comunque durò non più di dieci secondi. All'incirca la fine dei quali si riaccesero le luci e alle porte laterali apparvero i fascisti della «Brigata nera» con i mitra spianati. Non si preoccuparono di scoprire il responsabile del primo fischio (non si sapeva mai) ma catturarono trenta giovani, molti minorenni, che furono poi avviati ai lager tedeschi di Brombach o di Berlino. Molti di quei ragazzi ora non ci sono più. Ritornarono tutti a casa dopo la Liberazione, ma il loro fisico, e non solo quello, porterà per sempre i segni dell'inferno del lager.

Silvano Cosolo, 74 anni di Pieris, nel 1944 ne aveva 15. Assisteva anche lui al film e con altri 29 amici fu spedito in Germania. Ci rimase fino al 3 settembre del 1945. «Berlino e dintorni» è il diario di quei dodici mesi scritto con la mente e con il cuore. La sofferenza

di allora, anche se vissuta con la spensieratezza di un ragazzo quindicenne, fa il pari con i dubbi e le amarezze di oggi.

«In questi anni - afferma Cosolo - mi sono sempre più convinto di una cosa: il fischio-provocazione del cinema, la cattura e la successiva deportazione sono state un'azione di rappresentanza vera e propria. Poche settimane prima i nazisti promossero nel Litorale Adriatico una leva militare di giovani delle classi 1924-25-26 per rinforzare le file delle formazioni fasciste repubblicane impegnate nella repressione antipartigiana.

Nel Comune di San Canzian i giovani che avrebbero dovuto presentarsi erano 34. Di tutti questi soltanto quattro entrarono nell'organizzazione nazista della Todt o nelle file fasciste. Gli altri trenta andarono in montagna con i partigiani. Ora, se la matematica non è un'opinione - sottolinea Cosolo - trenta disertori da una parte, trenta deportati dall'altra. Sugli episodi di allora non esiste traccia né al Comune di San Canzian, né all'Archivio di Stato di Trieste. I documenti sono stati fatti sparire di proposito, ne sono sicuro».

«Berlino e dintorni» è sta-

to adottato come libro di testo dalle scuole medie di San Canzian. E il Consorzio culturale del Monfalconese intende ora ristamparlo e diffonderlo non solo in regione.

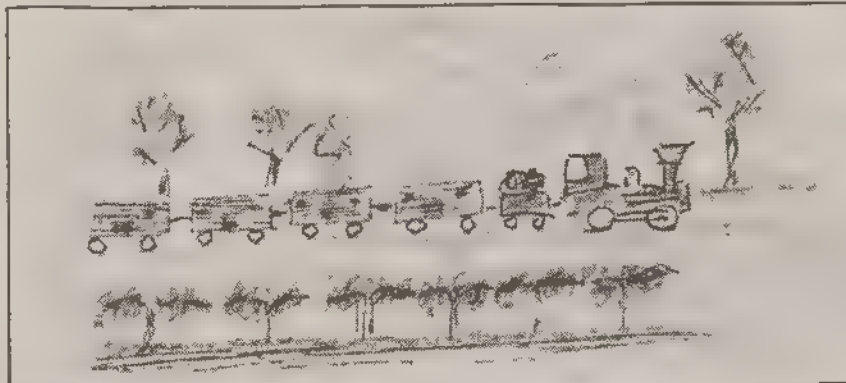
«Nelle scuole - sottolinea Cosolo - queste cose non si insegnano. Ne ho avuto la conferma tempo fa quando un ragazzo mi chiese quale fosse la cosa peggiore nel lager. La domanda mi mise in imbarazzo ma risposi che tra le tante cose che non andavano c'era il lavoro forzato per 12 ore al giorno, i maltrattamenti e la fame. Ma se ai primi due col tempo ci si poteva abituare, alla fame no. Lo stomaco si riempiva di brodaglia e per un'ora c'era un relativo stato di benessere, magari accompagnato da un bruciore di stomaco. Poi la fame si risvegliava e la domanda quando un secondo ragazzo mi chiese se non era il caso, visto che avevo tanta fame, che mi procurassi un secondo lavoro».

Nel raccontare la storia di quel caldo e maledetto pomeriggio di fine agosto (e del seguito ben più doloroso), Silvano Cosolo vuole far capire, a chi non è mai stato spiegato, che lager e libertà sono due parole lontane anni luce nel vocabolario della Democrazia. E che lavori forzati, maltrattamenti e fame sono poca cosa rispetto a chi è morto per cancellare il lager e issare la bandiera della libertà.

Ferdinando Viola



L'autore a 15 anni.



Il cinema «Azzurro» di Pieris, luogo della retata nel 1944. In alto, il «treno del ritorno» disegnato da Silvano Cosolo.

Gorizia tra storia e futuro: un convegno internazionale

GORIZIA Oggi, alle 15, nell'auditorium della Casa della cultura friulana di via Roma, si terrà un convegno di respiro internazionale, momento di approfondimento storico e culturale sulle origini della città con e senza confini. Il professor Peter Stih dell'Università di Lubiana analizzerà la crescita di Gorizia quale luogo d'incontro di lingue e culture diverse, mentre il professor Sergio Tavano evidenzierà la complessità e l'unicità di Gorizia e della cultura italiana del territorio. Il Rabbino Capo di Trieste Umberto Piperno approfondirà lo sviluppo della comunità ebraica nel XVII secolo.

La storia della comunità slovena tra Gorizia e Nova Gorizia in una visione realmente transfrontaliera sarà analizzata dal professor Branko Marusic. Seguirà un approfondimento sul rilievo della cultura tedesca a Gorizia del professor Hanz Kitzmuller dell'Università di Udine. Quindi, l'intervento dell'avvocato Carlo Del Torre, vice presidente per Gorizia della Società Filologica friulana; della professoressa Maddalena Del Bianco sull'esilio e la deportazione della comunità ebraica e della professoressa Lojzka Bratuz sulla presenza slovena oggi.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI
NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Il giro di boa» (Sellerio)
- 2) Ammanniti «Io non ho paura» (Einaudi)
- 3) Faletti «Io uccido» (Baldini&Castoldi)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Smith «Orizzonte» (Longanesi)
- 2) Grisham «Il re dei torti» (Mondadori)
- 3) Connelly «La bionda di cemento» (Piemme) e, ex aequo, Allende «Il mio paese inventato» (Feltrinelli)

SAGGISTICA

- 1) Moore «Stupid white men» (Mondadori)
- 2) Kagan «Paradiso e potere» (Mondadori)
- 3) Cordero «Le strane regole del signor B» (Garzanti)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Paloma è tornata» di Antonio Steffenoni (pagg. 253 - euro 14,00 - Marco Tropea Editore)

Quando era nell'arena il pubblico impazziva. Antonio Sagarra Campos era il «Rosso», ricco, bello, sprezzante del pericolo. Alle sue corride accorre tutta la Spagna. Poi, un giorno, il più grande matador di tutti i tempi sparisce dalla scena. Nessuno conosce i motivi di quel ritiro improvviso, durato tanti anni, mentre il paese viveva il tramonto della dittatura e si preparava alle prime elezioni democratiche. Ora, dieci anni dopo, Antonio Sagarra Campos annuncia alla stampa di voler tornare nell'arena. Che cosa lo spinge? Il clima politico più disteso? La sfida con il suo corpo non più giovane? Forse la voglia di lanciare un messaggio di coraggio e orgoglio a tutti coloro che si compromettono con gli uomini del passato regime? Forse, però, c'è una donna dietro tutto questo... Perché Paloma è tornata...



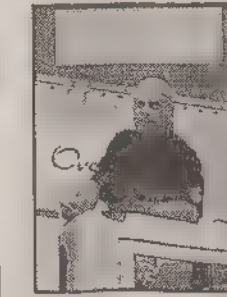
«Bonbaso» di Nordio Zorzenon (pagg. 107 - euro 13,00 - Manni)

«Xe come un mar de bonbaso pensavo...». Dal «bonbaso» («bambagia, in uno dei tanti dialetti italiani»), come chiamato all'appello della memoria, rispondono figure di uomini, donne, bambini e si corrispondono a ridisegnare una immutata storia quotidiana, ognuna col suo gesto, con la sua nuda parola. Nette e precise, sono richiamate al presente da una scrittura liricamente evocatrice che ne afferma altresì la necessità di una puntuale e icastica presenza, comica o tragica, ruvida o delicata, e che le ricorda nell'intimo momento di un vitale significato, consapevole «resistenza» al «grande spreco» della Grande storia. E pare che questo «cortio» di un'Italia popolare, nel mezzo della tragedia nazifascista, chieda a una forza naturale e duratura di non essere dimenticato, di alzare ancora oggi «civilmente» il capo.



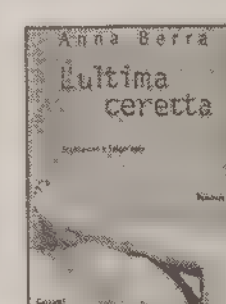
«50° +70° La lunga spedizione» di Michele Dalla Palma (pagg. 226 - euro 12,00 - Biblioteca dell'Immagine)

Un viaggio attraverso Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Montenegro, Albania, Grecia, Turchia, Libano, Siria, Giordania, Israele, Egitto, Libia, Tunisia, Algeria, Sahara, Mauritania, Marocco, Spagna e Francia. Una straordinaria avventura, fatta di emozioni e suggestioni, che dura sei mesi, attraverso i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Paesaggi naturali senza confini; rovine, ancora insanguinate, di guerre che sembrano non avere mai fine; incontri con uomini, donne e bambini che vivono realtà spesso incomprensibili; storie che sembrano provenire da passati lontani. Esperienze vissute con gli occhi di un viaggiatore curioso di scoprire realtà apparentemente vicine, spesso separate da barriere invisibili ma invalicabili.



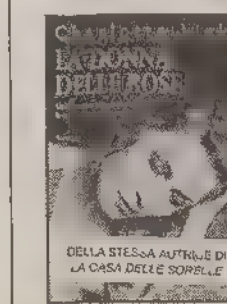
«L'ultima ceretta» di Anna Berra (pagg. 331 - euro 13,50 - Garzanti)

Scandaloso e folgorante esordio di un'autrice torinese. Alice è giovane, bella e anche tanto muscolosa da fare il pugile. Ma non ha un soldo. Cosa fa allora? Insieme all'amica Paola mette in scena piroettanti spettacoli di sesso. Finché una notte... Inizia così una scandalosa avventura fatta di satira graffiante, comicità scatenata e imprevedibile erotismo. Compagni di viaggio di Alice, tra i gironi di una Torino sempre più vampiresca, un misterioso assassino, un'illare e sconsolata famiglia all'antica, un esperto di botanica, l'adolescente e provocante Olga, il bel Draculino e la spietata Judith. Quello di Anna Berra è il ritratto feroce e liberatorio di una giovane donna che vuole e sa godersi la vita in un mondo sempre più ignaro del principio di piacere.



«La donna delle rose» di Charlotte Link (pagg. 542 - euro 18,00 - Corbaccio)

In preda a una profonda crisi personale e professionale, la giovane insegnante berlinese Franca Palmer decide di rifugiarsi sull'isola di Guernsey. Qui trova alloggio presso un'antica villa a Le Varioif, dove vive l'inglese Beatrice Shaye che si prende cura di uno splendido roseto. Con lei abita Helene Feldmann, un'anziana tedesca trasferitasi sull'isola con il marito ufficiale durante la seconda guerra mondiale. Ben presto Franca si accorge che il rapporto fra Beatrice ed Helene nasconde in realtà odi e rivalità mai sopiti, risalenti agli anni della guerra. Il legame che unisce le due donne sembra sciogliersi nel 1945 con la morte di Erich Feldmann: le due dapprima si separano, poi tornano a vivere insieme. Perché abbiano deciso di farlo è un enigma per Franca Palmer, che si tingerà ben presto di giallo...



MUSICA Chiusura anticipata, tra i malumori del pubblico, del concerto a «Festintenda»

Black-out sugli Africa Unite

Reggae positivo in una performance da ascoltare e ballare

APPUNTAMENTI

Al Politeama Rossetti
Il premio Operetta a Jérôme Savary, Giorgio Panariello domani a Trieste

TRIESTE Oggi, alle 18, nel foyer del Politeama Rossetti sarà consegnato al regista Jérôme Savary il Premio internazionale dell'Operetta.

Oggi e domani, al Cristallo, «I musicanti di Brema», ispirato alla favola dei fratelli Grimm per la rassegna «A teatro in compagnia».

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti debutta «Il borghese gentiluomo» di Molière con Giorgio Panariello. Repliche fino al 4 maggio.

UDINE Domani alle 17.30, al conservatorio Tomadini, concerto conclusivo del «Progetto Schoenberg» tenuto dagli allievi.

Mercoledì 30, alle 14, alla Fiera di Udine, concerto de «Le vibrazioni», a ingresso libero.

PORDENONE Oggi, alle 18, nella sala Pasolini del Centro studi, proiezione a ingresso libero di «Porto Marghera-Venezia: un inganno letale» di Paolo Bonaldi.

Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Marco Paolini presenta «Stazioni di transito»; martedì 29 «Aprile '74 e 5»; mercoledì 30 «Parlamento chimico».

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA
PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA A JÉRÔME SAVARY
OGGI alle ore 18 al POLITEAMA ROSSETTI

UDINE Partono i primi accordi di «Sotto pressione», il pubblico balla, Bunna salta sul palco, e all'improvviso è il buio. Tutto spento. Non è un black-out: sabato sera a Mortegliano, dopo un'ora e mezza di concerto, il Festintenda ha tolto la corrente agli Africa Unite «per motivi di orario», come hanno sostenuto gli organizzatori dopo l'intervento dei Carabinieri, cercando di mettere una pezza su una situazione a dir poco imbarazzante.

Ma era solo mezzanotte e dieci e il Festintenda, per quanto rumoroso, è in mezzo alla campagna di Chiassell, lontano dalla zona abitata.

Pubblico contrariato, organizzazione in subbuglio, la band seriamente preoccupata per i danni che un calo di corrente così brusco può provocare agli amplificatori e ai fari.

Nonostante ciò, gli Africa Unite hanno evitato di polemizzare: «Sapevamo di dover terminare al massimo



Gli Africa Unite sabato a Pordenone. (Foto d'Agostino)

a mezzanotte e mezza, avevamo in scacchiera ancora otto brani» ha dichiarato Madaski nel backstage. «Non ci aspettavamo certo un'interruzione simile, ma non diamo la colpa a nessuno. Il Festintenda è una manifestazione che negli ultimi anni si è istituzionalizzata, e quindi deve seguire delle regole. Evidentemente è lievitata a tal punto da cominciare a dare fastidio a qual-

cuno della zona. Direi che siamo in odore di boicottaggio».

Peccato, comunque, non averli sentiti suonare fino in fondo, perché ancora una volta gli otto Africa Unite hanno portato sul palco il loro reggae solare e positivo in un concerto coinvolgente, da ballare oltre che da ascoltare, intrecciando i brani del nuovo disco «Mentre fuori piove» - il de-

cimo, impegnato e attuale - e dei successi di oltre vent'anni di carriera.

Un corpo sonoro potente, sprigionato dalla formazione tipica della band reggae con chitarra, basso, percussioni e gli indispensabili fiati, addizionata dalle tastiere e dai sintetizzatori di Madaski e dalla voce intensa di Bunna.

È una musica che accoglie le contaminazioni e che trova massima forza proprio nella dimensione live: lo dimostrano le suggestioni dub del singolo «La storia» e di «In piedi», le concessioni trip-hop di «Mentre fuori piove» (prima della quale Madaski ricorda che la pioggia in questione è quella insistente e spesso fuorviante delle informazioni dei media), e le raffinate «Ogni singola goccia» e «Guardare».

Ma l'entusiasmo e l'affetto del pubblico esplodono per i brani più datati: «Sui passi», «U man right» e l'ormai storica «Il partigiano John».

Elisa Grando

RASSEGNA Chiusa Gorizia Jazz, ora tocca a Trieste

Steve Coleman & Co. dividono il pubblico

GORIZIA Dopo sette concerti tra ciò che di più interessante si muove nel jazz di oggi, il Circolo Controtempo ha chiuso il festival Gorizia Jazz 2003 con quello che per molti è il vero mito del jazz contemporaneo. Musicista, compositore, produttore, classe 1956 da oltre oceano, Steve Coleman è il sax alto graffiante del movimento M-Base. Non uno stile, non un genere, ma un modo di pensare la musica improvvisata. Strutture poliritmiche distribuite tra battere e percussioni (Sean Rickman e Ramon Garcia Perez), il basso infaticabile di Anthony Tidd, l'armonica e la tromba di Gregoire Maret e Jonathan Finlayson, ovvero i Five Elements a fare da corona non solo alla danzatrice Vera Passos, in scena per tradurre in coreografia una black music profondamente legata al continente africano, ma anche all'autorità di Coleman che influenza affondi di fortissima energia.

Le individualità dei Five Elements hanno moltissimo da dire, ma il collettivo



Il jazzista Steve Coleman fotografato da Bumbaca.

non sembra decollare. Paradossalmente, un approccio musicale, che racconta un modo di vedere la musica e più ampiamente di vedere la vita, che da una parte assicura libertà totale e dall'altra gira intorno a una granitica quadratura strutturale.

Al Teatro Verdi per la prima tappa del tour, sono piovuti applausi lusinghieri. Alla fine, però, pubblico diviso tra chi ha adorato il

profeta della creative music e chi ha ceduto agli sbadigli della noia. In scacchiera, brani tratti da «Resistance is Futile» come «Wheel of Nature», «Change the Guard», «9 to 5», «Beyond All We Know» e «Law of Balance», ma anche da «Alternate Dimensions Series I» come «Ascending Numeration».

Archiviato il festival goriziano, Controtempo fa rotta sul capoluogo regionale e propone Trieste Jazz 2003 in collaborazione con l'Azienda regionale di promozione turistica. Il 14 maggio al Cristallo, in concerto il Jane Monheit Quintet con la venticinquenne considerata la nuova regina bianca del canto jazz. Il 18, all'Auditorium del «Revolte», in duo Louis Sclayns al clarinetto e sax soprano e Vincent Courtois al violoncello. Stessa sede il 22, per l'Andrea Massaria Acoustic Project con il chitarrista insieme a Mauro Negri, Paolo Birro, Giovanni Maier e U.T. Gandhi. Il 30 si ritornerà al Cristallo con la chitarra di John Scofield nel quartetto «Überjam».

Dalia Vodic

Il quartetto inglese sabato sera al Deposito Giordani di Pordenone

Mister Taylor, organista di peso

PORDENONE Dalla prima volta che ha messo piede in Italia, Mister Taylor ha collezionato in quindici anni di carriera una cosa come diciotto album e presumibilmente anche diciotto chili di peso. Un po' come capita a certi grandi campioni inglesi come il «Gazza» Gascoigne, ex della Lazio. Ma la musica non è uno sport e i chili di troppo non disturbano l'attività di uno dei più acclamati organisti soul-funk-rhythm and blues del Regno Unito.

Ironicamente legato al nome di uno dei più grandi cantautori americani (scoperto da sir Paul McCartney) James Taylor - con la semplice e suggestiva aggiunta di Quartet - ha vissuto intensamente la stagione dei mitici anni Sessanta verso la fine degli anni Ottanta. E da allora non ha cambiato di una virgola il suo stile musicale.

E per questo che ogni volta

che scende nel Bel Paese trova un pubblico più che generoso ad accoglierlo. C'era la scorsa estate al Music in Village di Porcia, e puntualmente c'era anche sabato sera al Deposito Giordani di Pordenone.

Nonostante l'etichetta acid-jazz (furbata da ufficio marketing) il sound del James Taylor Quartet è il prodotto di una vecchia ingegneria anglo-americana degli Cinquanta e Sessanta. Non a caso il nuovo album presentato in questo splendido concerto si chiama «The Oscillator». Si perché l'oscillatore è proprio il cuore della musica del James Taylor Quartet; quel piccolo pezzo fatto di vasette e bilancieri che si trova dentro ogni organo Hammond. E il cuore stesso di quel genere di musica.

A guardarli suonare sul palco, tutti molto ravvicinati, fisicamente più vicini per sentire il pulsare della

musica, si scoprono inoltre altri pezzi fondamentali del puzzle: Leslie, Fender Jazz Bass, Gretsch amplificatori valvolari e una splendida e sensuallissima voce anglo-africana, Yvonne Yanney.

A questo punto tutte e otto le nuove canzoni dell'ultimo album «The Oscillator» suonano né più né meno del celeberrimo tema televisivo di Starsky e Hutch o preferibilmente dell'ipnotico e basico funk-soul di Sex Machine.

Non poteva mancare nella serata, caratterizzata da acclamazioni bis e ballo finale sul palco di una decina di coraggiose ballerine improvvisate, una versione ortodossa di «Green Onions» che quasi si confondeva con quella originale giustamente suonata pochi minuti prima dell'inizio del concerto dal deejay di sala Cicco.

Teresa Bobich

DANZA Al Rossetti l'opera-musical ispirata a Bizet: balletti d'effetto, parti canore meno riuscite

Nei bassifondi una Carmen in chiaroscuro



Un'interprete della «Carmen de los Corrales».

TRIESTE La luce flebile delle lanterne sospese al centro di un recinto per il bestiame nei sobborghi della Buenos Aires di fine Ottocento illumina la scena di «Carmen de los Corrales», l'opera-balletto in tre atti, rielaborazione argentina di Daniel Pacitti dalla «Carmen» di Georges Bizet con la regia di Eduardo Casullo, che è andata in scena al Rossetti sabato e domenica riscuotendo un discreto successo di pubblico.

Lo spettacolo si struttura come un musical in forma di tango, flamenco e folklore latino-americano che dell'opera di Bizet vorrebbe rievocare, nelle intenzioni dell'autore, «il dolore secolare di una felicità perduta», e vede l'avvicinarsi sul palcoscenico di un nutrito corpo di ballo e di cinque voci liriche.

I corrales d'apertura - cui si sostituiscono, nel secondo atto, i bordelli della «Via del Peccato» - ricreano l'atmosfera dei bassifondi della capitale argentina, multietnici crocevia di immigrazioni d'ogni tipo dove la malavita impera e dove si consumano le vicende di amore e morte di Carmen, ballerina e cantante di una compagnia teatrale andalusica, contesa tra Don José e l'ex torero Escamillo; attorno a loro le paesane, tra cui spicca la dolce Micaela, e i gendarmi del torvo caporale Morales.

Le scene corali di ballo sono decisamente le migliori, con assoli e danze di coppia che vanno a intrecciarsi in una coreografia di notevole ricchezza compositiva, e dove sono spesso accostate la tenerezza di Micaela e la seduttività di Carmen. Molto scenografica anche la danza dei gauchos che fanno roteare le boleadoras, e in mezzo a loro la grinta sensuale della protagonista, aggressiva e sinuosa allo stesso tempo. Un paio che campeggia al centro del palcoscenico-recinto divide ipoteticamente la scena in due quadri, e il divertito Carmen Don José si scinde: da un lato duettano i cantanti, dall'altra danzano i ballerini.

Le musiche sono interamente rielaborate, a volte addirittura ricreate nel caso di balletti, con richiami al folklore delle varie regioni dell'Argentina e soprattutto al tango, tra sonorità tipicamente tzigane e contaminazioni spagnole. Le parti canore risultano però meno efficaci, mancando talora di potenza e respiro, con la voce della protagonista spesso sovrastata dalla musica registrata e ulteriormente potenziata dal vivo da due musicisti che si avvalgono anche di strumenti tipici come il bandoneon, anima del tango, e il charango, anima della musica andina.

Federica Gregori

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI PAURA DAL PROFONDO	GIOTTO CINEMA MULTISALA	NAZIONALE Lui e Aurelio De Laurentiis presentano Ryan Reynolds Tara Reid Dopo American Pie il divertimento continua...	AL POMERIGGIO INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 €.	ROWAN ATKINSON Non so cos'è la paura Non so cos'è il pericolo Non so più niente	EDWARD NORTON MAGNIFICI Spike Lee è tornato alla grande! Bellissimo (La Repubblica) Sempre sorprendente Spike Lee (Corriere della Sera)
NAVE FANTASMA GHOST SHIP	CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA	MAIAL COLLEGE	THE CORE LA TERRA HA 10 GIORNI CONTATI	JOHNNY ENGLISH	LA 25.ª ORA

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. **RIDUZIONI** tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Prima rappre-

Rossetti
Il teatro stabile della città e la sua compagnia
Domani alle 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
Spettacolo 13 - La prosa
Teatro Stabile delle Marche
Teatro Nuovo di Milano
Giorgio Panariello
e Tosca d'Aquino
Il borghese gentiluomo
di Molière
con Andrea Buscemi
e la partecipazione speciale di
Carlo Pistorino
regia Giampaolo Solari
scene Sergio Tronconi
Durata 2 ore e 30 minuti circa
È in corso la prevendita per Oliver Twist
(18/5 e 19/5 ore 10 - prenotazione gruppi
040-593335 - e 10/5 ore 20.30), il recital di
Beppe Grillo (11/5), La nemica (13/5-
18/5), Sonno (Sala Bartoli, 14/5-25/5).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

sentazione venerdì 2 maggio ore 20.30 (A/F). Repliche: domenica 4 maggio ore 16 (G/G), martedì 6 maggio ore 20.30 (F/C), giovedì 8 maggio ore 20.30 (B/A), sabato 10 maggio ore 17 (S/S), domenica 11 maggio ore 16 (D/D), martedì 13 maggio ore 20.30 (C/E), mercoledì 14 maggio ore 20.30 (E/B). Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Mercoledì 30 aprile 2003, ore 18. Prolusione all'opera «Nabucco» di Michele Girardi. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Concerti aperitivo. Domenica 5 maggio ore 11 Concorchia Chamber Orchestra. Oggi biglietteria chiusa, domani orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Da martedì 29 aprile diritto di prelazione per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti

presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Sala Pupkin. Prosegue felice il lunedì del Mielà alla Sala Pupkin. Alle 21.51 precise inizia ma non si sa quando finisce. Musica, cabaret e poesia per iniziare male la settimana. Ingresso € 2.

TEATRO MIELA. Esposizione: «Gao Xingjian Inchiodati su carta 1983-1993». L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h 16-22. Ingresso € 3.

AMICI DELLA CONTRADA, Via Ghirlandolo 12 - tel. 040/948471. Ore 17.30 Teatro a leggio presenta «La domanda di matrimonio» di Cechov. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Nave fantasma», paura dal profondo. Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

ARISTON, V.le Gessi 14, tel. 040/304222. Oggi riposo. Domani: «L'anima gemella». Ingresso 5 €.

CINECITY «MULTIPLEX 7 SALE»
TRIESTE, Centro Commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand.

Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. «Confessioni di una mente pericolosa» 15.20, 17.40, 20.20, 22.30. «Nave fantasma - Ghost ship» 14.55, 18.35, 22.15, con Gabriel Byrne. «Maial college» 15.10, 17.40, 18.50, 20.40, 22.35. «Come farsi lasciare in 10 giorni» 15.20, 17.35, 19.55, 22.15, con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La città incantata» 17.30, «The Core» 15, 19.45, 22.15. «La 25.ª ora» 17.40, 20.05, 22.25, con Edward Norton. «La finestra di fronte» 18.45, 20.40 di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Il libro della giungla 2» 14.50, 16.15. «Johnny English» 16.45, 20.25 con Rowan Atkinson. «Daredevil» 16.55 con Ben Affleck, Jennifer Garner.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.20, 19.40, 22: «L'ultima y el sexo» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega.

EXCELSIOR - MERCOLEDÌ. A grande richiesta mercoledì 30 aprile «Bowling a Columbine» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Oro del 55.º anniversario al Festival di Cannes. Premio del pubblico al Toronto Film Festival.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Gi-

rotti e Raoul Bova. Vincitore di 5 Premi David di Donatello.

F. FELLINI, www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-638495. Cinema d'essai. 16 e 18: «Gatto nero gatto bianco» di E. Kusturica. A soli 3 €.

F. FELLINI, 20.10 e 22.20: «The hours» con Nicole Kidman (premio Oscar). Ult. giorni. A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2, 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Come farsi lasciare in 10 giorni» con Kate Hudson e Matthew McConaughey. Una deliziosa e divertente commedia campionesca. Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.20, 17.45, 20.30, 22.20: «Maial college». Dopo «American pie» il divertimento continua... Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2, 15 e 16.20: dalla Disney «Il libro della giungla 2». A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2, 17.45, 20, 22.15: «The core». La terra ha i giorni contati. Primo spettacolo a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Johnny English» con Mr. Bean. Un uragano di risate. Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4, 16.15 e 18: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez. La migliore commedia romantica dai tempi di Pretty Woman». A soli 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18: «Ricordi di me» di Gabriele Muccino. 20: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Solo mercoledì 30 «Essere e avere» in francese con sottotitoli.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «8 mile» è il confine di Detroit e il limite ideale che separa il protagonista (Eminem) da tutti i suoi sogni (in progr. fino a mar. 29).

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003: mercoledì 30 aprile, ore 20.45: Eleri Gvazava, soprano, Peter Nelson, pianoforte; musiche di Glinka, Rimski-Korsakov, Čajkovskij, Prokofiev, Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE, Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1, «Maial college»: 17.45, 20, 22.

KINEMAX 2, «Confessioni di una mente pericolosa»: 17.40, 20, 22.15.

KINEMAX 3, «Nave fantasma - Ghost ship»: 17.45, 20.10, 22.10.

KINEMAX 4, «Il libro della giungla 2»: 17, 18.30. «The core»: 20.10, 22.30.

KINEMAX 5, «Come farsi lasciare in 10 giorni»: 17.40, 20, 22.15.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI, Stagione di prosa 2002-2003. 3 maggio 2003, ore 21: Agidi presenta «Il signor Rossi, il Re e la Costituzione», di e con Paolo Rossi. Prevedibile ufficio del teatro, ore 10.30-12.30. Informazioni 0431-370273.

UDINE
CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE, PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «Confessioni di una mente pericolosa» 17.35, 19.50, 22.25 diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «Nave fantasma - Ghost ship» 16.50, 18.40, 20.30, 22.25 con Gabriel Byrne. «Maial College» 16.50, 18.40, 20.35, 22.25 «Come farsi lasciare in 10 giorni» 17.30, 20, 22.30

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa, 18, 20.15, 22.20: «Maial College», con i protagonisti di «American Pie». Sala Blu, 18, 20.15, 22.20: «Johnny English», con Mr. Bean.

Sala Gialla, 17.30: «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. 19.50, 22.20: «The Core - La Terra ha i giorni contati», regia di John Amiel. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA, Sala 1, 17.40, 20, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa». Sala 2, 17.50, 20.10, 22.10: «Nave fantasma - Ghost ship». Sala 3, 17.40, 20, 22.15: «Come farsi lasciare in 10 giorni».

RAI REGIONE Oggi «Undicetrenta» all'Istituto professionale Ceconi di Udine

Un «Alfabeto» itinerante

Voce: come tutelarla e curare malattie e disfunzioni

L'esperimento itinerante di Undicetrenta, legato alla serie di trasmissioni di Paolo Patù, approda oggi all'Istituto professionale «Ceconi» di Udine. La propensione a cimentarsi nella scrittura creativa, adatta alla radio, di una terza classe specializzata in odontotecnica, sarà stimolata dall'eclettico Luigi Rapuzzi, conosciuto in arte, come pittore futurista, con lo pseudonimo di Johannis.

La voce, bene preziosa e per molti indispensabile strumento professionale: come tutelarla e curare malattie e disfunzioni. Consigli verranno da Undicetrenta domani: in diretta dallo studio di Udine Tullio Durigon avrà al microfono il primario di otorinolaringoiatria Marco Piemontese. Alle 12.15 appuntamento con i sapori tradizionali dei Friuli Venezia Giulia, proposti da Antonio Boemo.

Mercoledì, si parlerà della «carta dell'acqua»: una proposta di enti, associazioni e cittadini preoccupati di salvaguardare e rendere accessibile a tutti questo indispensabile elemento.

Venerdì il consueto Sportello del Cittadino, di Maddalena Lubini, è dedicato ai consumatori con un occhio particolare ai problemi condominiali. Durante la trasmissione si parlerà anche di elettromobilità: le antenne per la telefonia mobile stanno spuntando come funghi, anche e soprattutto, per-

ché quest'anno parte il nuovissimo sistema di videofonia UMTS. Sabato numero speciale di Undicetrenta, che con Tullio Durigon si trasferirà nel Castello di Udine per seguire in diretta il convegno «Foglie attive e terremoti» organizzato dalla Protezione Civile regionale.

Oggi nella prima parte di Pomeridiana - a cura di Daniela Picoi - si parlerà della mostra «D'Annunzio e Trieste nel centenario del primo volo aereo» con la curatrice Annamaria Andreoli, Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste, e l'architetto e scenografo Marianna Acerboni.

Abbiamo forse noi italiani, una cultura politica e civile pronta a recepire, e cercar di comprendere, tutte le diversità dei 75 milioni di cittadini che nel 2003 entreranno nell'Unione Europea? Sarà il filo conduttore della seconda parte condotta da Biancastella Zanini alla quale parteciperanno Giulio Mellinato, Sergio Bartole, Francesco Leoncini, Edoardo Greblo.

La presentazione di un cd che riunisce musiche di compositori friulani degli ultimi due secoli occupa la prima parte di domani. Al microfono di Tullio Durigon il musicologo David Giovanni Leonardi e il direttore d'orchestra Alfredo Barchi.

Mercoledì alle 13.30 Storie del selvaggio Est, cabaret in dialetto tri-

estino di Sergio Penco e Nereo Zeper, con, tra l'altro, la prima parte di Arriva un cameriere libero e selvaggio. Il mago de Umago spiegherà a suo modo l'insignificanza dei nomi. Musiche a cura di Livio Cecchelin.

Venerdì, nella prima parte, si parlerà del fondo Tiziano Tessitori, dell'archivio e della biblioteca che gli eredi del senatore hanno affidato recentemente al Comune di Sedegliano, e che sarà gestito dall'Università di Udine. Parteciperanno alla trasmissione, curata e condotta da Bianca Stella Zanini, Michele Meloni e Lorenzo Zanon. Alle 14 nello spazio dedicato alla musica, curato da Mariasandra Calacione con Isabella Gallo e Stefano Bianchi, Eric Virgi direttore artistico del Teatro Verdi di Trieste, presenterà la Stagione Sinfonica di Primavera di Trieste e Pordenone; il regista Pierfrancesco Maestrini parlerà dell'allestimento di Nabucco; Severino Zannerini, con due interpreti, descriverà la sua produzione del Flauto Magico per l'Associazione Lipizer di Gorizia.

Domenica, alle 12, per il ciclo Racconti sceneggiati, seconda puntata di La coscienza di Ulisse di Silvio Fiori.

Domenica 4 maggio è in programma la telecronaca in diretta della maratona triestina «La Bavisela», in collaborazione con Tv Koper Capodistria, a partire dalle 8.55.

OGGI IN TV



I film

«Il mistero dell'acqua» (2000) di Kathryn Bigelow (nella foto) (Raitre, ore 23.45), con Catherine McCormack e Sarah Polley. Una fotografia fa delle ricerche sull'omicidio brutale di due donne avvenute sull'isola di Smuttynose nel 1873. E il marito poeta Thomas è in vacanza...

«Tre uomini e una gamba» (1997) di Aldo, Giovanni e Giacomo, Massimo Veneri (Canale 5, ore 21), con Aldo, Giovanni e Giacomo. I tre partono per la Puglia. Aldo e Giovanni sono sposati con due sorelle, Giacomo sposerà la terza...

«La strada verso casa» (1998) di Glenn Jordan (Canale 5, ore 9.35), con Jack Lemmon, Sarah Paulson. Rimasto vedovo, l'anziano pensionato Tom Gerrin decide di andare a vivere a casa del figlio Ken e della nuora Bonnie. Mai a coppia è troppo affettuosa...

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Il caso di Ervin Vlasi

Un'indagine della Questura di Pescara ha portato alla scoperta di un traffico di bambini portati in Italia a mendicare dopo essere stati rapiti in Albania. «Chi

«Il mistero dell'acqua» su Raitre
Una fotografa indaga su un delitto dell'800

l'ha visto?» torna sul caso di Ervin Vlasi, rapito cinque anni fa in un villaggio ai piedi della città medievale di Kruje. Ervin aveva dieci anni e i suoi genitori non si sono mai stancati di cercarlo con disperazione.

Raitre, ore 10

Prendere il sole, sì o no?

Il sole fa bene o fa male? questo l'argomento di «Cominciamo Bene», il talk show condotto da Toni Garrani ed Elsa Di Gati.

Raitre, ore 17.40

Da bachi da seta a farfalle

Come fanno i bachi da seta a trasformarsi in farfalle? Dopo quanto escono dal bozzolo? Se ne parla, nel corso della puntata di «Geo&Geo» con l'entomologo Enrico Stella. Un raro filmato illustrerà l'uscita della farfalla dal bozzolo.

Raitre, ore 12

Le cozze rosse di Taranto

Appuntamento con «La prova del cuoco» condotto da Antonella Clerici. Nella rubrica gastronomica Beppe Bigazzi parlerà delle cozze rosse pelose di Taranto. Anna Moroni spiegherà, infine, come preparare i croissant rustici veloci.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.00 SETTEGGIORNI PARLAMENTO 6.30 TG1 - CICI 6.45 UNOMATTINA. Con Roberto Capua e Luca Giurato. 7.00 TG1 (8.00-9.00) 7.05 ECONOMIA OGGI 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 - FLASH 10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati. 11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA 11.25 CHE TEMPO FA 11.30 TG1 11.35 S.G.S. UNOMATTINA. Con Roberto Capua. 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici. 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 CASA RAIONO. Con Massimo Giletti. 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza. 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO) 17.00 TG1 (ALL'INTERNO) 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO) 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 IL CASTELLO 20.55 IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Film (thriller '99). Di Anthony Minghella. Con Matt Damon, Gwyneth Paltrow. 23.35 TG1 23.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa. 1.15 TG1 NOTTE 1.35 NONSOLOITALIA 1.55 SOTTOVOCE: NICOLÒ TRANFAGLIA 2.25 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA 3.00 RAINOTTE 3.05 INTRIGO A SAN PIETROBURGO. Film (thriller '95). Di Doug Jackson. Con Michael Caine, Jason Connery. 4.25 MAMLOCK. Telefilm. 5.15 VIDEOCOMIC 5.45 TG1 NOTTE (R)	6.00 ANIMALIBILI 6.10 TG2 MEDICINA 33 (R) 6.20 CERCANDO CERCANDO 6.30 ANIMA E METEMPSICOSI 6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO 7.00 GO CART MATTINA 9.20 DUE PER VOI 9.30 SORGENTE DI VITA 10.00 TG2 NOTIZIE 10.05 MOTORI 10.15 NONSOLO SOLDI 10.25 METEO 2 10.30 NOTIZIE 10.45 MEDICINA 33 11.00 I FATTI VOSTRI. 11.05 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 13.50 TG2 SALUTE 14.05 AL POSTO TUO. 15.30 L'ITALIA SUL DUE. 16.00 BUBBETTE 17.00 ART ATTACK 17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN 17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S. 18.20 RAI SPORT SPOTTERIA 18.25 JOHNNY TSUNAMI. Film tv. 20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). 20.05 TOM E JERRY (ALL'INTERNO) 20.30 TG2 - 20.30 20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi. 21.00 NESSUNO AL SUO POSTO. Film tv. Di Gianfranco Albano. Con Vittorio Belvedere, Marco Baliani. 22.55 SPECIALE «L'ITALIA SUL DUE»: GENERAZIONI. Con Monica Leoferdi. 23.10 SENTINEL. Telefilm. «La vendetta» 0.05 TG2 NOTTE 0.35 TG PARLAMENTO 0.45 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.50 PROTESTANTISMO 1.20 RAINOTTE 1.22 TG2 SALUTE (R) 1.35 TUTTOBENESSERE (R) 2.00 NOTTEITALIA 1960 2.20 NOTTEITALIA 2.35 LA FALCA DI VIVERE 2.40 GATTODAGGIARDIA 2.45 QUINTO MISSILE. Telefilm. 2.50 CERCANDO CERCANDO 4.10 ANIMA E OMBRA	6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS 8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI 9.05 ASPETTANDO COMINCIA... 10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati. 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO 12.25 TG3 DOC 12.45 COMINCIAMO BENE 13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. «Sicario contro sicario» 13.10 TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE REGIONALI 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 14.20 TG3 - TG3 METEO 14.50 TGR LEGNANO 15.00 TGR NAPOLI 15.10 TG3 - GT RAGAZZI 15.50 SCREEN SAVER. Con Federico Tadda. 15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE 16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti. 17.40 GEO & GEO. Documenti. 18.20 TG3 METEO 19.00 TG3 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 CHI L'HA VISTO? 23.10 TG3 23.15 TG REGIONE 23.25 TG3 PRIMO PIANO 23.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE 23.45 IL MISTERO DELL'ACQUA. Film (thriller). Di Kathryn Bigelow. Con C. McCormack, S. Polley. 0.30 TG3 - TG3 METEO 1.45 LA DONNA DELLA SPIAGIA. Film. 2.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA 3.00 RAINOWS 24 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TG3	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.55 TRAFFICO - METEO 5 7.58 BORSA E MONETE 8.00 TG5 MATTINA 8.45 TERRAI (R) 9.35 LA STRADA VERSO CASA. Film tv (commedia '98). Di Glenn Jordan. Con Jack Lemmon, Kristin Griffith. 11.55 GRANDE FRATELLO 12.30 VIVERE. Telenovela. 13.00 TG5 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi. 18.30 GRANDE FRATELLO 19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti. 20.00 TG5 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. 21.00 TRE UOMINI E UNA GAMBIA. Film (commedia '97). Di Aldo, Giovanni e Giacomo. Con Aldo, Giovanni e Giacomo. 23.05 DIETRO LA MASCHERA. Film (thriller '85). Di Douglas Hickox. Con Richard Widmark, Keith Carradine. 1.30 TG5 NOTTE 2.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R) 2.30 GRANDE FRATELLO (R) 3.00 TG5 (R) 3.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. 4.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. 4.15 TG5 (R) 4.45 MELROSE PLACE. Telefilm. 5.30 TG5 (R)	9.30 MELANIE L'ANGELO. Film tv (commedia '98). Di Jerry Jacobs. Con Sally Truitt, Cameron Stern. 11.30 MAC GYVER. Telefilm. «Il tesoro di Manco» 12.25 STUDIO APERTO 13.00 STUDIO SPORT 13.40 DETECTIVE CONAN 14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO! 14.30 SIMPSON 15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. «Una sposa per David» 15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE! 16.10 BEYBLADE 16.40 MAGICA DOREMI! 16.40 HANIMATO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE 17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. «Ho il senso del ritmo» 18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Fratello nero non sei mio fratello» 18.30 STUDIO APERTO 19.00 ARRIVANO I ROSSI 19.30 LA TATA. Telefilm. «La tata tremala» 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO 21.00 SWARM - MINACCIA DALLA GIUNGLA. Film tv (azione '1). Di Jeff Hare. Con Rutger Hauer, Craig Sheffer. 23.00 ZELIG OFF. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker. 0.10 THUNDERBIRDS. Telefilm. «Missione pericolosa» 1.05 STUDIO SPORT 1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 1.40 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R) 2.20 HIGHLANDER. Telefilm. 3.10 NON E' LA RAI 4.05 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm. 4.30 TALK RADIO 4.35 PIERINO CONTRO TUTTI. Film (commedia '81). Di Marino Girolami. Con Riccardo Billi, Alvaro Vitali, Enzo Liberti. 6.05 STUDIO SPORT (R) 6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R) 6.35 LOVE ME LUCIA. Telefilm.	6.00 ESMERALDA. Telenovela. 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela. 7.00 T.J. HOOKER. Telefilm. «Sfidare d'Oriente» 8.00 PESTE E CORNA 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.30 QUINCY. Telefilm. «La dolce terra della libertà» 9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti. 16.00 SENTIERI. Telenovela. 16.50 INDOVINA CHI VIENE A CENA? Na? Na? Na? Di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier. 18.55 TG4 19.35 SPIRITO DEL TG4 19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela. 21.00 SAI PERCHÉ? Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini. 23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Documenti. 1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.45 IL SEGRETO DI SHARON. Film (thriller '95). Di Michael Scott. Con Gregg Henry, Paul Regina. 2.20 TGFIN (ALL'INTERNO) 3.25 I COLORI DEL DIAVOLO. Film (drammatico '97). Di A. Jessua. Con R. Raimondo, W. Stanczak. 4.45 PESTE E CORNA 4.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 5.15 100 STELLE	6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO 7.00 OMNIBUS LA7 9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto. 9.15 DUE MINUTI UN LIBRO 9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti. 10.20 DONNE ALLO SPECCHIO (R) 11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. 12.00 TG LA7 12.20 LINEA MERCATI 12.30 TRIBU. Con Armando Semajulo. 13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. 14.05 SABOTAGGIO. Film (spionaggio '36). Di Alfred Hitchcock. Con Sylvia Sydney, Oscar Homolka, John Loder. 16.00 SPECIALE TG LA7 16.45 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti. 17.40 N.Y.P.D. Telefilm. 18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti. 19.45 TG LA7 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri. 21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi. 23.30 TG LA7 23.50 PROFILER. Telefilm. 0.50 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm. 1.30 L'INTERVISTA (R) 1.50 DONNE ALLO SPECCHIO (R) 2.30 OTTO E MEZZO (R) 3.00 CNN INTERNATIONAL

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 LONELIA. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.05 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
11.00 PRINCIPE REGGENTE. Telefilm.
12.00 BRAVO DICK. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 BASKET: PALL. TRIESTE - BENNETTON TREVISO
15.30 VOLLEY: ASTI GRANDE VOLLEY - SENZA CONFINI
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 I VINCENTI. Telefilm.
18.15 A TUTTO SPORT
18.45 600 SECONDI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.15 OVER45 - OLTREIQUARANTACINQUE
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 CALCIO: CAGLIARI - TRIESTINA
0.50 IL NOTIZIARIO
1.20 BASKET: PALL. TRIESTE - BENNETTON TREVISO
3.00 PRIMA MATTINA
4.30 IL NOTIZIARIO
5.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 GIN FRIZ (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SILENZIO STAMPA
22.40 SPORT DAILY
23.10 SPORT IN... SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITA' BERNARDI & BORGHESI VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ECO
14.50 TV TRANSFRONTALIERA
15.20 L'INDIA DEL SUD. Documenti.
15.50 XXI TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
16.55 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E'... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 ANTEPRIMA
19.35 MARCO POLO EXPRESS - L'INDIA DEL SUD. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 TELECOM LIVE
17.00 TGA FLASH
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
21.30 MONO SPECIALE
22.30 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.50 RASSEGNA STAMPA
13.30 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
20.15 MIS MAS
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTONELLA TRE TRIESTE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 I GIGANTI BUONI. Documenti.
7.00 TPN FRIULI SPORT
9.00 TIZIANA LOTTO
14.00 TELEVENTE
17.00 STORIE DI PALAZZO
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
20.15 SPECIALE CASA
21.00 FACCIA A FACCIA
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD
23.30 A NOVE COLONNE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
16.00 MUSIC
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 POP CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 VASCO
22.30 CLASH
23.30 PETS
23.55 FLASH
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 CANI.
8.00 VERONICA.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 BUGS.
14.30 TELEVENTA
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISIONE
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISIONE
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 UNO SPORCO AFFARE. Film (thriller '94). Di Kristina Peterson. Con Eric Roberts, Michael Rooker, Lysette Anthony.
22.50 AKS. Telefilm.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISIONE
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di Steve Kloves. Con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 LIBERO DI VOLARE. Film (drammatico '94). Di Valdim Jean. Con Ian Hart.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANNA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 COLPO MAESTRO DI BRUCE LEE. Film.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA LUXA TV

10.30 VERDE A NORDEST
12.00 REPORTAGE
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 IL CANE DEI SOGNI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
20.00 ANTEPRIMA SPORT
20.30 SPORT SNEIRO
22.00 LINEA APERTA
22.00 PER AMORE DEL GIOCO
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno

91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno musica; 8.26: GR1 Sport; 8.30: Habitat; 9: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10: GR1 (11); 10.05: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Sport; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 Come vanno gli affari; 12.40: GR Regione; 13: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.35: GR1 Scienze; 14.45: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 16: GR1 (17.30); 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1 Europa; 18: GR1 Radiocampus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 19: GR1 (21.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: Europa risponde; 21: Nessuno al suo posto - in onda media; 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte del mistero; 0.40: Radiouno; 0.45: Radiouno; 4.5: 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

93.6 o 92.4 MHz/1035 AM
6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.50: Madre Teresa di Calcutta; 9: Il ruolo del coniglio; 11: Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30, 15.30, 17.30); 12.40: C'era una volta; 12.50: 13.40: Il Cammello di Radio2; 15: Atlantis; 17: Il Cammello di Radio2; 18: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20: All'8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.35: Caterpillar; 22.30: Domani lavoro; 23: Viva Radio2 (R); 0: La Mezzanotte di Radio2; 2: All'8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

95.8 o 95.5 MHz/1602 AM
6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7: Radiotri Mondo; 7.15: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radiotri Mondo; 10.10: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11: Radiotri Mondo; 11.30: La strana coppia; 12: I concerti di Radio3; 13: Il Terzo Anello; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 15: Fahrenheite; 16: Storyville; 18: Il Terzo Anello. Agnelli; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotri Suite; 20: Testogiornale; 21: Orchestra Filarmonica Mantovana; 22: Radiotri; 22.50: Il consiglio teale; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fomarama; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno italiano

24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 0.35: Notturno italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

91.5 o 87.7 MHz/819 AM
7.20: TG3. Giornale radio del Fvg Onda Verde; 11.30: Undicetrenta; 12.30: TG3 Giornale Radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria; 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ADIACENZE Carlo Alberto, in ottimo stabile, appartamento piano alto con bella vista mare e Trieste, composto da saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, termoautonomo, ascensore, euro 149.000 trattabili. Silvana Immobiliare 040/661766.

AURISINA terreno vendesi 99.000 € progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato. 335/1202654. (A2303)

CAPANNONE nuovo ampia metratura eventualmente frazionabile fronte strada principale zona Noghere vendesi. Tel. 340/7762642.

CASETTA tipica epoca panoramica, Commerciale alta, su 2 piani, giardino 370 mq, box. Pizzarello 040/766676.

CORMONS vicinanze in aperta campagna ampia villa bifamiliare trcamere garage doppio splendido porticato. Da vedere! Bm Services. Tel. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissima mansarda primingresso in zona pedonale soleggiata con vista sul colle di San Giusto saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno ascensore riscaldamento e aria condizionata autonomi. **IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Roiano posizione tranquilla intera casa disposta su tre livelli con area esterna di proprietà al piano terra salone con caminetto salotto cucina primo piano tre matrimoniali secondo piano due matrimoniali tripli servizi box auto. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in signorile palazzo d'epoca rimodernato salone doppio due stanze stanzetta grande cucina tripli servizi terrazzo riscaldamento autonomo. **IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 via Verga posizione tranquilla: tinello con angolo cottura matrimoniale cameretta servizi separati poggolo. **IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 primingresso in palazzina quadrifamiliare ultimo piano soleggiato: saloncino cucinetta matrimoniale bagno poggolo ampio sottotetto box auto moderni comforts. (A00)

IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento 90 mq c.a. composto da soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggolo posto auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. **IMPRESA** vende direttamente zona Settefontane appartamento ultimo piano con mansarda 250 mq c.a. salone tre stanze doppi servizi terrazzo poggolo box/posti auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A2407) **MOSSA** villa a schiera ben rifinita primo ingresso disposta su due livelli biservizi giardino di proprietà. Euro 149.772,00. Bm Services tel. 0481/93700.

MUGGIA centro in ottima palazzina semirecente tranquillo e soleggiato, appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, armadio a muro, in ottime condizioni interne, riscaldamento centrale con regolatore autonomo, acqua calda e fredda centralizzata, € 88.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00) **MUGGIA** (Chiampore) vendesi terreno edificabile ottima posizione pianeggiante con stupenda vista panoramica sul golfo di Trieste, totali mq 1490, indice di edificabilità

0,80 adattissimo a due vilini o a una casa bifamiliare grazie a possibilità doppia entrata, € 142.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

PIAZZA Ospedale in palazzo semirecente soleggiato e panoramico alloggio piano alto composto da salone, due camere, cucina, bagno con vasca, ripostiglio, cantina, poggolo, impianti a norma, termoautonomo, posto macchina, € 155.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

SIT altipiano monofamiliare recente bilivello piano terra: tavernona, caminetto, stanza, dispensa, garage, primo piano: atrio, cucina, soggiorno, terrazzo, due stanze bagno, servizio separato, giardino 1000 mq circa. 040/636222. (A00)

SIT Goldoni soleggiatissimo prestigioso, piano alto, salone, cucina, cinque stanze, due ampi bagni, ripostiglio, poggolo, ascensore. 040/636222. (A2402)

SIT occasione Carducci perfetto, salone doppio con caminetto, cucina, tre stanze, bagno, poggolo. Termoautonomo. 040/633133. (A2402)

SIT paraggi Flavia, prezzo interessante, unità in bifamiliare, recente, cucinona, salone, tre stanze, tripli servizi, tavernona, giardino 350 mq, garage, posti auto scoperti. 040/636618. (A2402)

SIT Scorcio prestigiosa villa, splendida vista mare, sala, ingresso, cucinona, dispensa, salone doppio, sala pranzo, tre stanze, doppi servizi, taverna in legno attrezzata, 3 caminetti, sala biliardo, servizio, ospiti, mansarda 800 mq, parco. 040/636828. (A2402)

VIA Benussi adiacenze vendesi foro commerciale con vetrine in stabile semirecente zona con negozi adatto a varie attività commerciali € 52.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

VIA Carpineto vendesi appartamento in palazzina recente cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggoli, cantina. Trattative riservate, € 92.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

VIA Commerciale appartamento primo piano primingresso, 90 mq, elegante, rifinitissimo, termoautonomo, aria condizionata. € 160.000. 335/382140. (A2350)

VIA Puccini adiacenze in condominio semirecente soleggiatissimo e tranquillo grande salone completo di balcone abitabile, cucina abitabile con poggolo, camera matrimoniale, seconda camera, doppi servizi completi uno con vasca, uno con doccia, ripostiglio, armadi guardaroba, termoautonomo, posto macchina di proprietà in garage condominiale raggiungibile con ascensore, € 145.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggolo, facilità parcheggio. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO piccolo appartamento, adatto investimento, massimo € 40.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. SAN LUIGI - Rozzol soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. URGENTISSIMO camera, cucina, bagno, zona da proporre, numerosissime richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zona Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO /monolocale, numerose richieste, disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

LUNEDÌ
28
APRILE

APERTI
ANCHE LA MATTINA

bennet

IL PICCOLO eXtra

Cogli
questa occasione

registrati

e sfoglia **IL PICCOLO**
sul tuo pc, tutte le pagine
e tutte le edizioni

**INFORMAZIONE
SERVIZI
INTERATTIVITÀ**

www.ilpiccolo.it



4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri, € 650 mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì, ore 18-19, no informazioni telefoniche.

AZIENDA leader nel settore cerca rappresentante/venditore da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum fermo posta Basovizza C.I. n. AA002190. (A2179)

CERCASI assistente alle vendite per nuova apertura negozio Monfalcone: se sei una persona dinamica. Ti piace lavorare in gruppo, hai una precedente esperienza di vendita anche breve nell'ambito del bricolage-fai da te, della grande distribuzione, artigianale, hai un'età compresa tra i 20-30 anni. Inviare curriculum vitae fax 0481/484944. (C00)

CERCASI persona max 30 anni per lavoro in edicola con esperienza, orario 6/12 da martedì a domenica, referenziata, onesta, seria, bella presenza. Sig.ra Veronica 348/6440744. (A2419)

EUROART Srl assume operaio qualificato muratore con esperienza. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908.

IMPRESA cerca pulitrice/pulitore con motorino, per stabilimento. Tel. 335/6908463. (A2406)

MANPOWER Gorizia ricerca ambasciatore commesso con esperienza settore abbigliamento, manutentore, elettrico, almeno minima esperienza, 4 saldatori, minima esperienza, 9 addetti produzione su 3 turni. Tel. 0481/538823. (C00)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa per nuova apertura uffici Gorizia Trieste selezione due funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1.200 € mensili zona esclusiva. Formazione professionale gratuita per colloquio selettivo telefonare lunedì dalle 12 alle 18 allo 0481/413212. (C00)

MULTINAZIONALE seleziona telefonisti per lavoro part-time ore 12-15 18-21 offresi 500 € mensili telefonare lunedì 10-18 0481/413212.

RISTORANTE manzanese cerchiamo cuoco e aiuto cuoco posto fisso e cameriere/a part-time. Tel. 335/388799.

SOCIETÀ cerca 2 25enni conoscenza perfetta sloveno liberi per addestramento montaggio case prefabbricate presso fabbrica slovena Ts. 339/1788675. (A2343)

SOCIETÀ leader nel settore dimagrimento cerca estetista con diploma zona di lavoro Trieste. Telefonare dalle 10 alle 18 allo 040/3725742. (A2325)

SOCIETÀ operante estero ricerca personale amministrativo/commerciale. Richiedesi buona formazione informatica (Excel, Access, Outlook) e conoscenza lingue inglese/serbocroata. Inviare curriculum vitae a carta identità AD2743129 Fermo posta Gorizia centrale. (B00)

**8 VACANZE
e TEMPO LIBERO**

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

BELLARIA Rimini nord Hotel La Pace*** sulla spiaggia, climatizzato, piscina, giardino, parcheggio, ogni confort. Weekend 25 aprile-1.0 maggio 3 giorni pensione completa euro 130. Giorni aggiuntivi euro 43. Bimbi scontatissimi. Tel. 0541/347519. (FI144)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. **EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00) **SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2346) **A. GORIZIA** nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2348) **A. MONFALCONE** nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903. (A2323) **A. PANTERA** nera, spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326.

AMICHE affiatissime cercano uomini dinamici e virili. Tel. 348/7523471. (FI152)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (FI11)

BRUNA tutto pepe, stanca della solita routine, cerca nuove esperienze. 338/5920289. (FI160)

CHIAMAMI scoprirai se sono la donna che fa per te. 347/9976226. (FI160)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A2393)

NOVITA da lunedì a venerdì 10-20. 339/8897566. (A2399)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 348/0148235. (A2415)

NUOVISSIMA trasgressiva bella super sexy femminile grossissima sorpresa. Attivissima. Giochi particolari. 333/6376268. (FI147)

STUDIO massaggi e sauna, nuovo a Sezana. aperto ore 12-20 domenica chiuso. Tel. 00386/31578148. (C00)

STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 21. Chiamal 00-386-57-670077. (A2122)

VOU conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A2405)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FI11)

CEDESI licenza abbigliamento calzature pelletterie arredamento negozio possibilità ampliamento, ampio magazzino con lungo contratto affitto, misuratore fiscale nuovo, euro 8.500. Tel. 040/636338. (A2326)

VENDESI centro Trieste storica pasticceria artigiana ottima attività, reddito dimostrabile prezzo interessante contratto locazione 6+6 trattative riservate, no intermediari tel. 335/5376130, 0481/414176. (C00)



Light price. 7 € al giorno.

PT Cruiser 1.6 Classic. Costo di listino 17.820 euro. Vostra in 35 rate da 213,35 euro con anticipo di 7.020 euro e maxi rata finale di 5.475 euro.

2.2 CRD Turbodiesel Common Rail. Costo di listino 21.850 euro.

Vostra in 35 rate da 213,35 euro con anticipo di 11.050 euro e maxi rata finale di 5.475 euro.

Spese d'istruttoria comprese. T.A.N. 8,00% e T.A.E.G. 9,05%. Salvo approvazione della DelminterChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

800 633 223
chryslerjeep.it

Offerta valida fino al 31 maggio 2003

CHRYSLER

CONCESSIONARIA UFFICIALE
CHRYSLER JEEP



Tavagnacco (UD) - Via Nazionale - 35
Tel. +39 0432 576511

Pordenone - Via Nuova Corva - 64
Tel. +39 0434 511511

www.autostargroup.com



presenta



Scandali al sole.

**Alessandro Sortino
entra in casa
dei potenti e si fa
gli affari loro.**

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e alle 17,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616

EP:
ElectronicPartner
www.ep-international.com

Sceglie per Voi

Whirlpool



Lavastoviglie ADP 4740/WH

Tripla Classe A, 7 programmi, Sistema anti-allagamento Waterstop, Indicatore mancanza brillantante/sale, Capacità coperti: 12, Dimensioni (LxAxP) in cm: 59,7x85x59,6.

€ 489,99



Lavatrice a Carica Frontale AWM 5081/A EASYTRONIC

Classe energetica e di lavaggio: A, Capacità di carico 5 kg., Giri di centrifuga: 800, Funzione mezzo carico/esclusione centrifuga/anti-piegia, Vasca Fibran garantita 10 anni, Grande apertura oblò 30 cm., Dimensioni (LxAxP) in cm: 59,5x85x5.

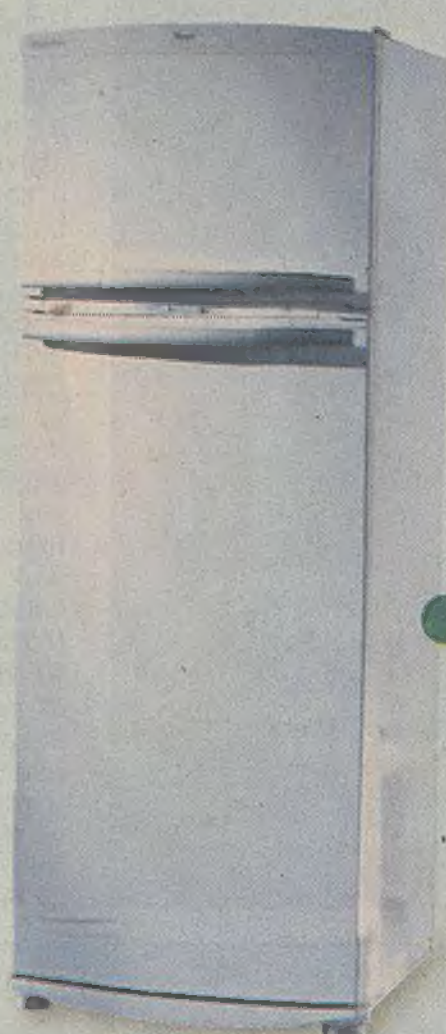
€ 379,00



Lavatrice a Carica Frontale AWM 8000 DREAMSPACE

Tripla Classe A, Giri di centrifuga: 1400 variabili, Maxi capacità di carico 8 kg., Maxi apertura oblò 40 cm., Tecnologia Sesto Senso, Indicatore digitale temperatura e durata lavaggio, Avvio ritardato, Sicurezza anti-allagamento Waterstop integrale, Vasca Fibran garantita 10 anni, Dimensioni (LxAxP) in cm: 68,6x130 (incluso piedistallo)x74. In abbinamento piedistallo con cassetto.

€ 1.599,99



Frigorifero Doppia Porta ARG 774/WH

Classe di efficienza energetica: B, Sistema No Frost integrale, Volume utile alimenti freschi/congelati (lt): 337/80, Cassetto 0° Gradi, Allarme acustico, Comparto congelamento rapido, Interruttore congelamento rapido, Capacità di congelamento in 24 h: 4 Kg, Autonomia anti-black out: 10 h, Porte reversibili, Dimensioni (LxAxP) in cm: 70x185x60.

€ 649,00

EP: e Whirlpool insieme
Per soddisfare ogni tua esigenza.

EP:
ElectronicPartner

Scelti per Fiducia.

- Bortolussi Giorgio
Fiumicello – UD
- Bruno Da Pieve di Da Pieve G. & C. s.n.c.
Porcia – PN
- Carri Carlo
San Giorgio di Nogaro – UD
- Colonnello Pietro
Spilimbergo – PN

- Deana Franco
Castions di Strada – UD
- Elettroquattro
Gemona del Friuli – UD
- Emporio elettrodomestici di
Kosmina – Duino Aurisina – TS
- Errepù s.r.l. – Muggia – TS
- Forgiarini – Tolmezzo – UD

- Marcolin Arredamenti s.r.l.
Taiedo di Chions – PN
- Muser Battista – Paluzza – UD
- Ottogalli Renato & C. s.n.c.
Codroipo – UD
- Radio Ancona – Trieste – TS
- Scoda Sergio & C. s.n.c.
Cormons – GO

- Teleducale s.r.l.
Cividale del Friuli – UD
- Tonizzo s.a.s.
Rivignano – UD
- Trevisan G. & C. s.n.c.
Udine – UD
- Visintin Elodia
Monfalcone – GO